

La promozione del Paesaggio nel RUE

Arch. Francesco Nigro

Arch. Stefania Santostasi

Arch. Roberto Parotto

Ravenna - 5 marzo 2008



PARTE PRIMA

Il paesaggio nel PSC

Art.33

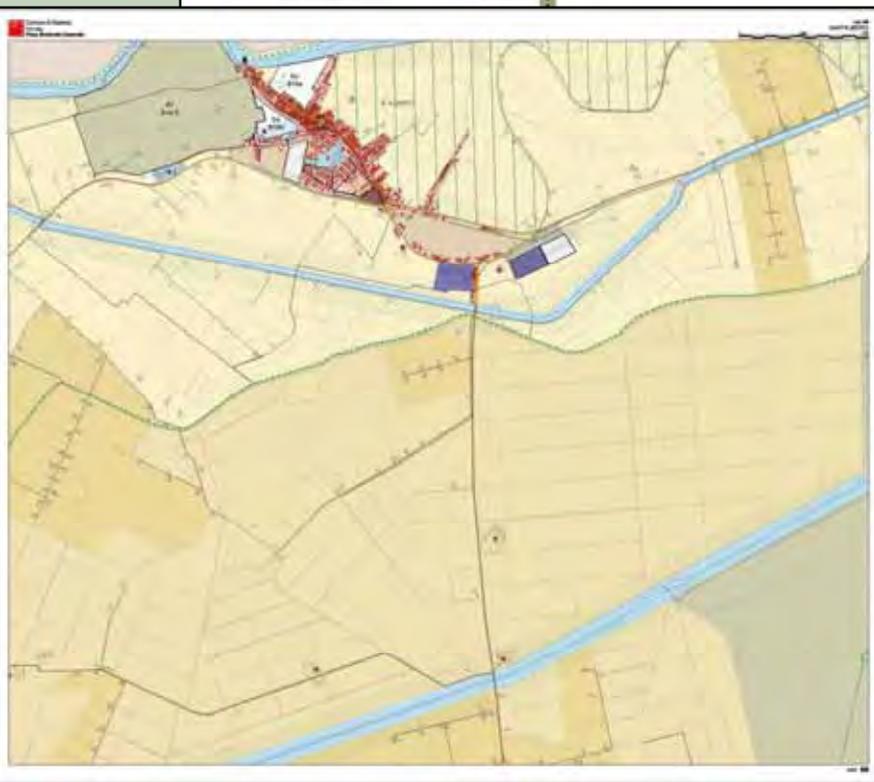
Paesaggio: **Contesti paesistici**

- (c1) Il PRG articola il territorio comunale in **Contesti paesistici** con caratteristiche paesistico territoriali e percettive riconoscibili, **al fine di promuovere la qualità del paesaggio del territorio ravennate** come elemento di identità sociale e ambientale e come risorsa per lo sviluppo; **il PRG assume il paesaggio come riferimento per le trasformazioni previste**. In tali contesti potranno essere individuati e istituiti Paesaggi naturali e seminaturali protetti così come previsto dalla L.R. 17 febbraio 2005 n°6.
- (c2) In riferimento alle caratteristiche specifiche dei contesti paesistici interessati, la definizione progettuale delle trasformazioni promosse dal PSC sarà mirata a:
- a) **mantenimento e miglioramento** delle componenti significative e delle loro reciproche relazioni, ottimizzandone la percezione;
 - b) **riqualificazione** delle situazioni di degrado e ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive tra componenti significative esistenti e di nuova realizzazione;
 - c) **introduzione di nuove componenti** significative e **di nuove relazioni fisiche e/o percettive** capaci di arricchire e caratterizzare i contesti di appartenenza

Il Sistema paesaggistico ambientale

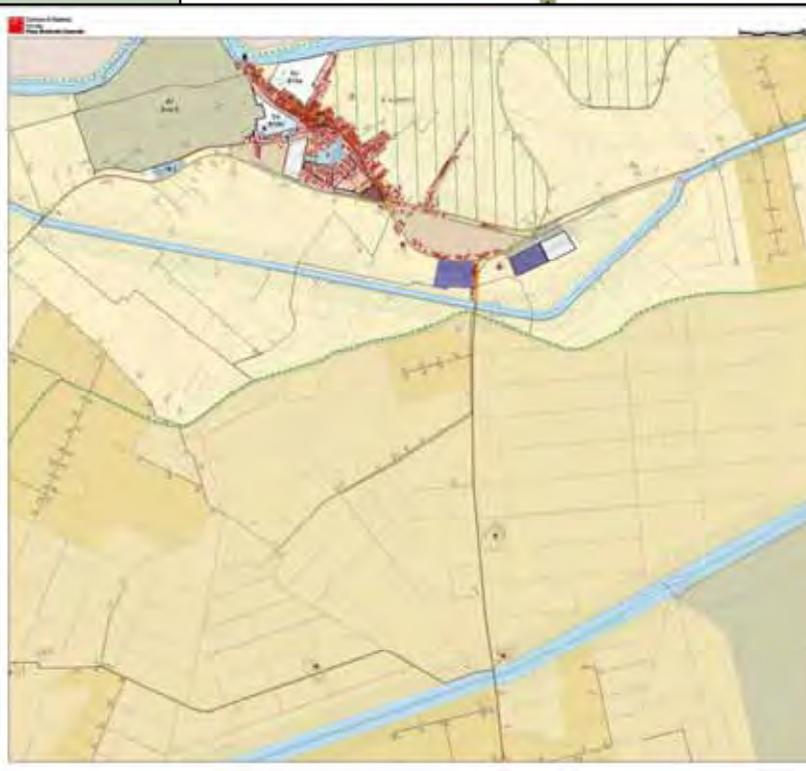
Spazio naturalistico		Spazio rurale		Sistema paesaggistico ambientale		Sistema della mobilità	
Titolo III		Titolo IV		Titolo II Capo 1'		Titolo II Capo 2'	
Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali		Uso produttivo del suolo		Rete ecologica		Viabilità carrabile	
Capo 2'		Capo 2'		Art. 30		Art. 38	
	Art. 64		Art. 76 Co. 4a)		Art. 32		Art. 38 Co. 1/2
	Art. 65		Art. 76 Co. 4b)		Art. 32 Co. 3		Art. 38 Co. 1/2
	Art. 66		Art. 76 Co. 4c)		Art. 32 Co. 4		Art. 38 Co. 1/2
	Art. 67		Art. 77		Art. 31		Art. 38 Co. 1/2
	Art. 68	Uso estrattivo	Art. 78		Art. 33	Principali vincoli e osservazioni:	
	Art. 68		Art. 78		Art. 33 Co. 3		Art. 38 Co. 5
	Art. 69	Uso industriale	Capo 3'		Art. 34		Art. 38 Co. 6
Manufatti funzionali		Forme industriali			Art. 34	Dispositivi e attrezzature per l'attraversamento delle vie d'acqua	
Capo 3'		Art. 79-80			Art. 34	Art. 39	
	Art. 70		Art. 80 Co. 3/4		Art. 35		Art. 39 Co. 1
	Art. 71		Art. 80 Co. 3/4		Art. 35 Co. 2-7		Art. 39 Co. 2/3
	Art. 72		Art. 80 Co. 3/6/7		Art. 35 Co. 8-14	Linee ferroviarie e stazioni	
	Art. 73					Art. 40	

Comune di Ravenna
PRG 2003
Piano Strutturale Comunale
PSC 3 - Spazi e Sistemi
Sant'Alberto



Il Sistema paesaggistico ambientale

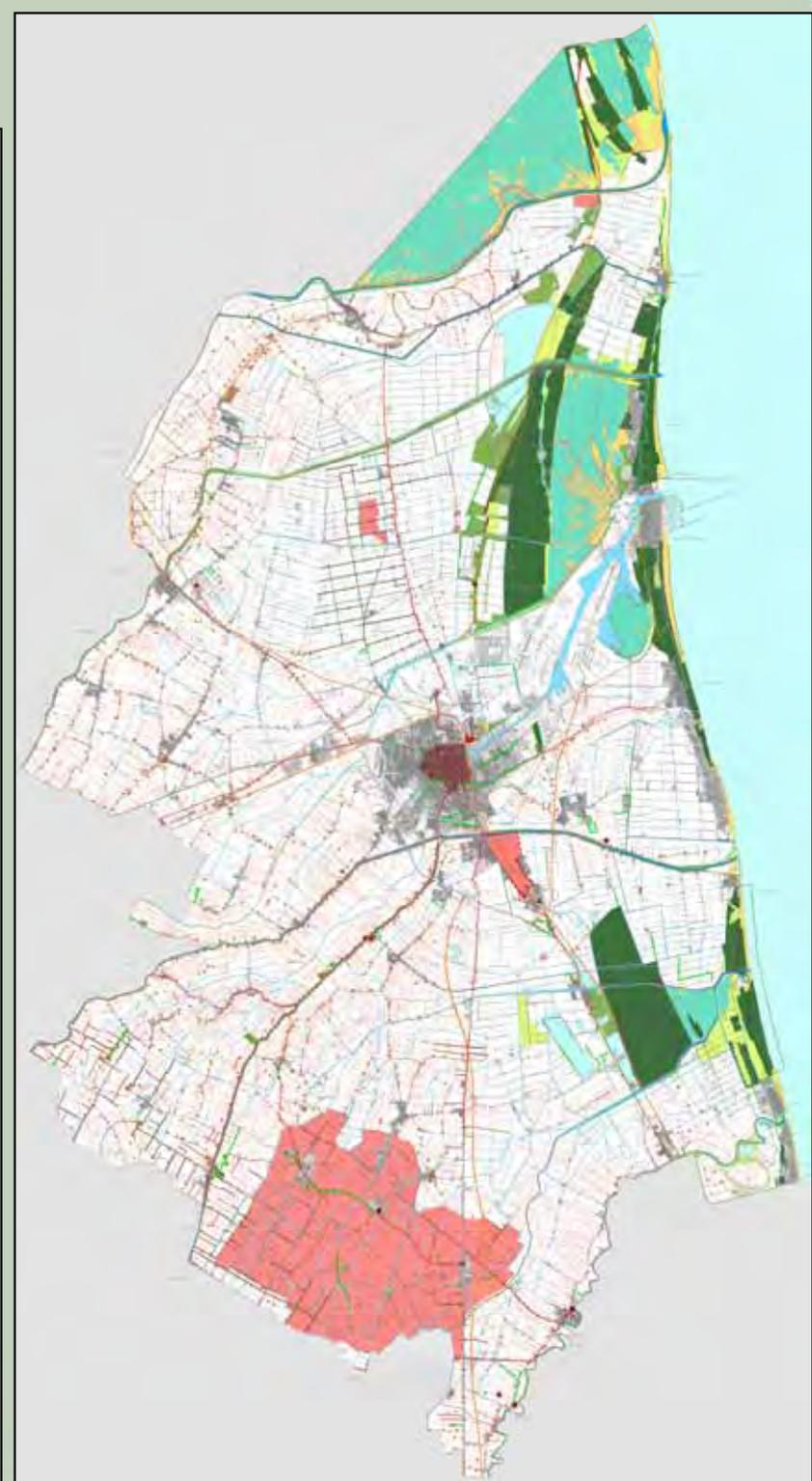
Spazio naturalistico		Titolo III	Spazio rurale	
Componenti idrogeomorfologiche-vegetazionali		Capo 2°	Uso produttivo del suolo	
	Zone boscate e/o arbustive	Art.64		Uso agricolo
	Zone umide	Art.65		Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola
	Reticolo idrografico	Art.66		Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola
	Aree naturali	Art.67		Zone di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria, ad alta vocazione produttiva agricola
	Aree attrezzate con duem	Art.68		Zone agricole perturbate
	Aree attrezzate senza duem	Art.68	Uso estrattivo	
	Zone di integrazione dello spazio naturalistico	Art.69		Zone di estrazione di sabbie
Manufatti funzionali		Capo 3°	Uso insediativo	
	Centri abitati integrati	Art.70		Manufatti per alloggiamenti
	Campaggi	Art.71		Manufatti per altre attività produttive legate all'agricoltura
	Capanni turistici	Art.72		Insediamenti (lineari residenziali)
	Allevamenti (BUI)	Art.73	Forme insediative	



Sistema paesaggistico ambientale

Titolo II
Capo 1°

	Rete ecologica ¹	Art.30
Aree di interesse archeologico		
	Aree archeologiche vincolate ^x	Art.32 Co.3
	Aree di potenzialità archeologica	Art.32 Co.4
	Aree soggette ad ingressione marina	Art.31
Paesaggio		
	Contesti paesistici d' area vasta	Art.33 Co.3
Emergenze nei paesaggi		
	Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico	Art.34
	Edifici e/o complessi di valore storico architettonico	Art.34
Luoghi della riqualificazione ambientale/ecologica/paesaggistica		
Avn X	Ambiti di valorizzazione naturalistica	Art.35 Co.2-7
Ara X	Aree di riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica	Art.35 Co.8-14





Comune di Ravenna

Area Pianificazione Territoriale - Servizio Progettazione Urbanistica

PRG 2003

Piano Strutturale Comunale

G3 - Repertorio dei contesti paesistici

Elaborato gestionale

Indice

Contesti paesistici d'area vasta

- 1 - Le Valli di Comacchio
- 2 - I Meandri e Canali del Reno
- 3 - La bonifica della valle del Lamone
- 4 - Le Terre Vecchie
- 5 - La Centuriazione e le Ville del Ronco
- 6 - La Bonifica della valle Standiana
- 7 - La fascia costiera sud - Classe
- 8 - La fascia costiera nord - S. Vitale
- 9 - La città e il porto di Ravenna

Nota per la consultazione del Repertorio

Il Repertorio è composto da Schede per ciascun *Contesto paesistico d'area vasta* individuato così articolate:

Foglio di Contesto paesistico n.X/a

- localizzazione del contesto nel territorio comunale
- individuazione con foto aerea del contesto
- descrizione delle componenti significative e delle loro relazioni reciproche che caratterizzano il contesto
- obiettivi di valorizzazione del paesaggio del contesto
- prestazioni che devono essere assicurate o favorite da RUE e POC

Foglio di Contesto paesistico n.X/b e, ove necessario, n.X/c

- lettura speditiva delle trasformazioni avvenute negli ultimi cento anni (su base delle cartografie IGM a quattro intervalli temporali: 1892, 1930, 1948, 1991)



Contenuti demandati al RUE

(PSC1 - Relazione p. 36)

Articolare in Contesti paesistici locali e stabilire riferimenti adeguati per la definizione progettuale delle trasformazioni di rilevanza locale e degli interventi diffusi

Art.33 (c3):

*Il PSC individua, nell'elaborato PSC 3, i Contesti paesistici d'area vasta, (...). **I medesimi contesti sono articolati, in sede di RUE, in Contesti paesistici locali per la verifica e la valutazione delle trasformazioni diffuse.***



***Il paesaggio nel RUE:
approccio metodologico***

Quali presupposti per valutare, sotto il profilo paesaggistico, le trasformazioni che lo stesso RUE prevede e ammette negli Spazi e nei Sistemi

➤ *Il paesaggio come repertorio di segni*

Il termine "Paesaggio" designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni
(Convenzione europea del paesaggio, Firenze 2000)

La **concezione di paesaggio** assunta è quella per la quale

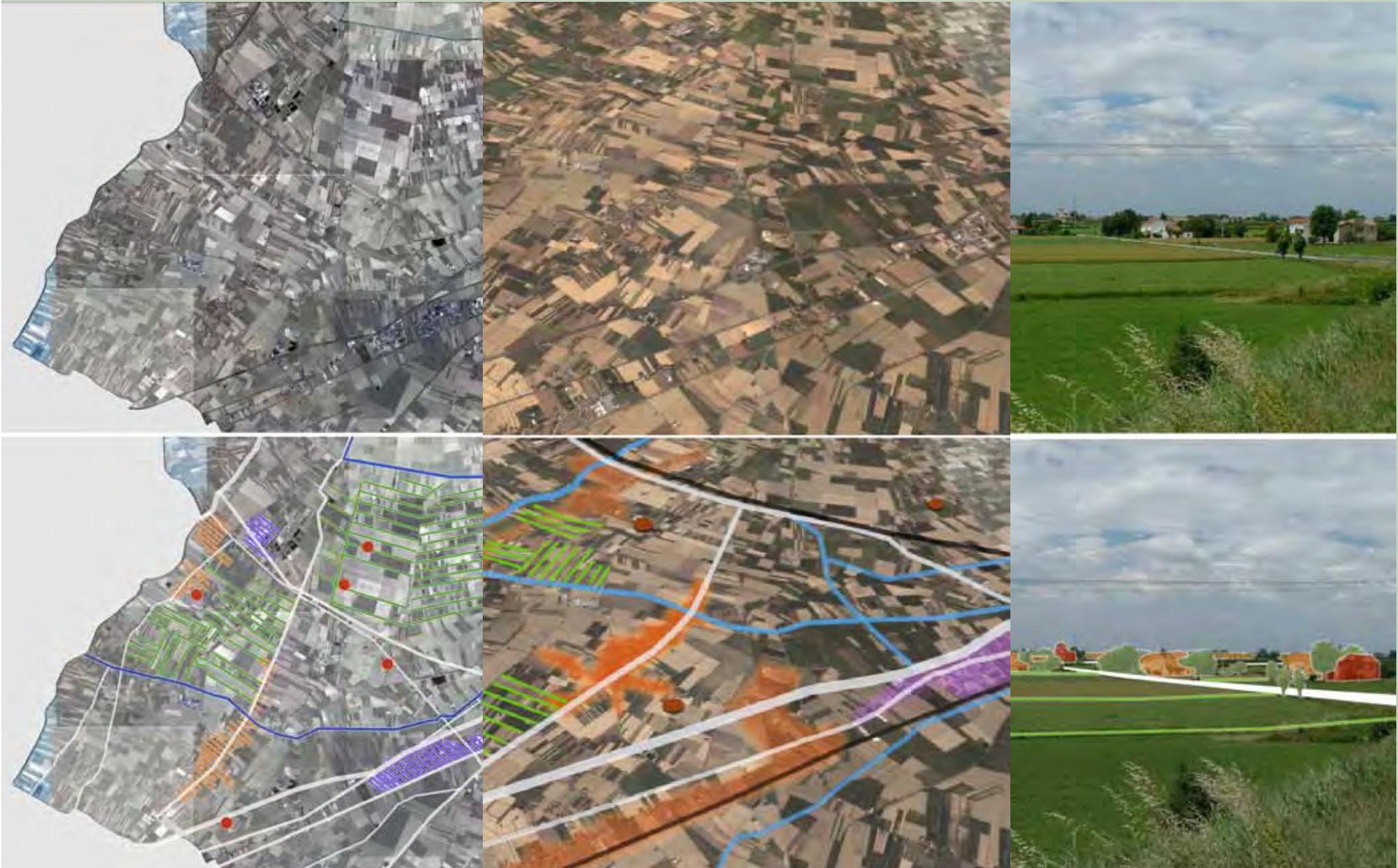
il paesaggio è **l'insieme dei segni naturali ed antropici**, identificabili in sé e nelle loro relazioni percepibili ed identificabili come risorse fisico-naturalistiche, storiche, sociali e simboliche,

attraverso i quali **il territorio si racconta**, racconta i suoi caratteri, la sua storia, il suo rapporto con gli uomini;

con ciò comunicando a chi sa e vuole leggere tali segni, il suo stato di salute, **i suoi pregi ed i suoi difetti**.

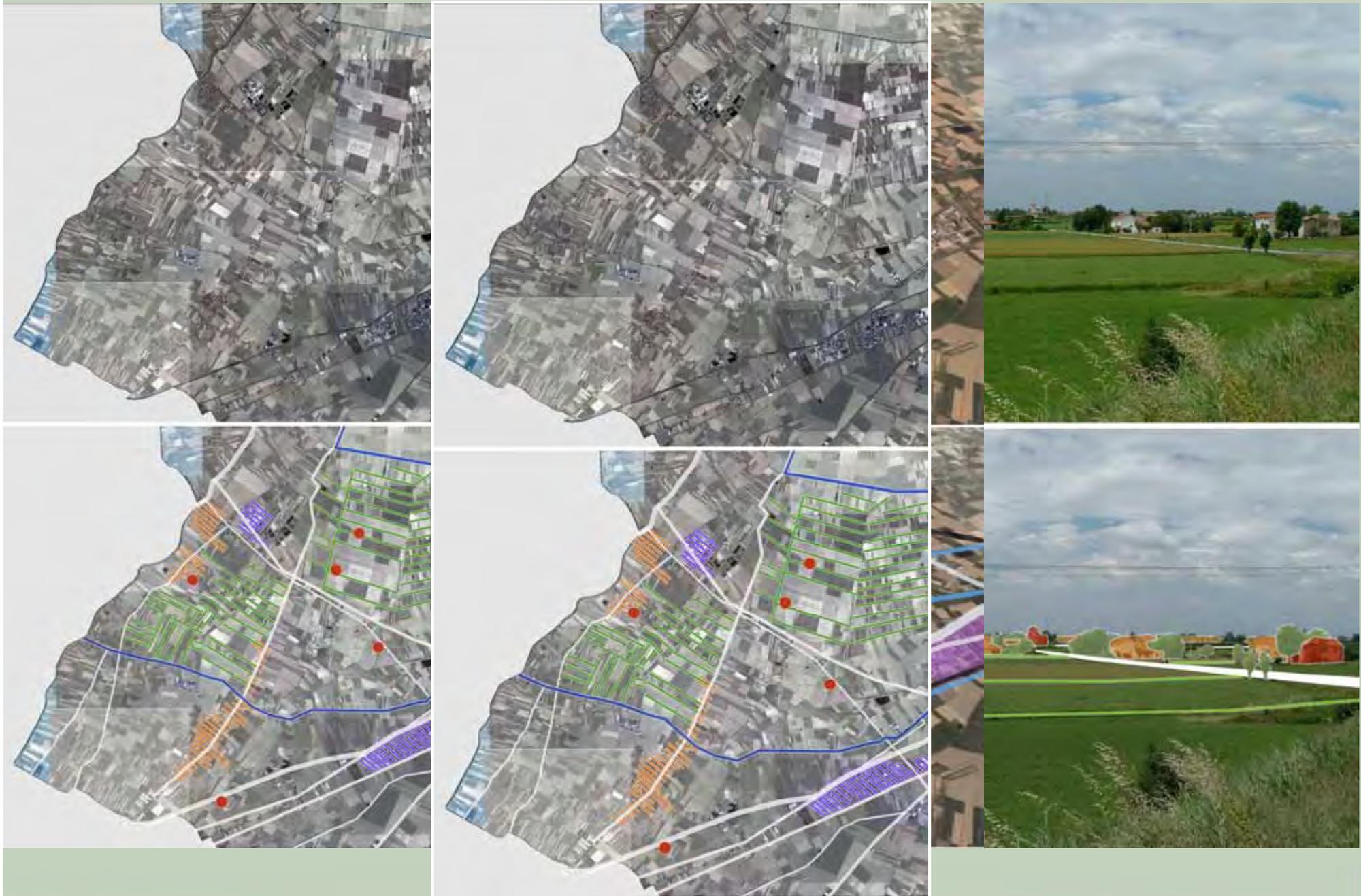
In sintesi: **il paesaggio** come *linguaggio del territorio*.

➤ *La scala di riferimento della percezione dei segni*



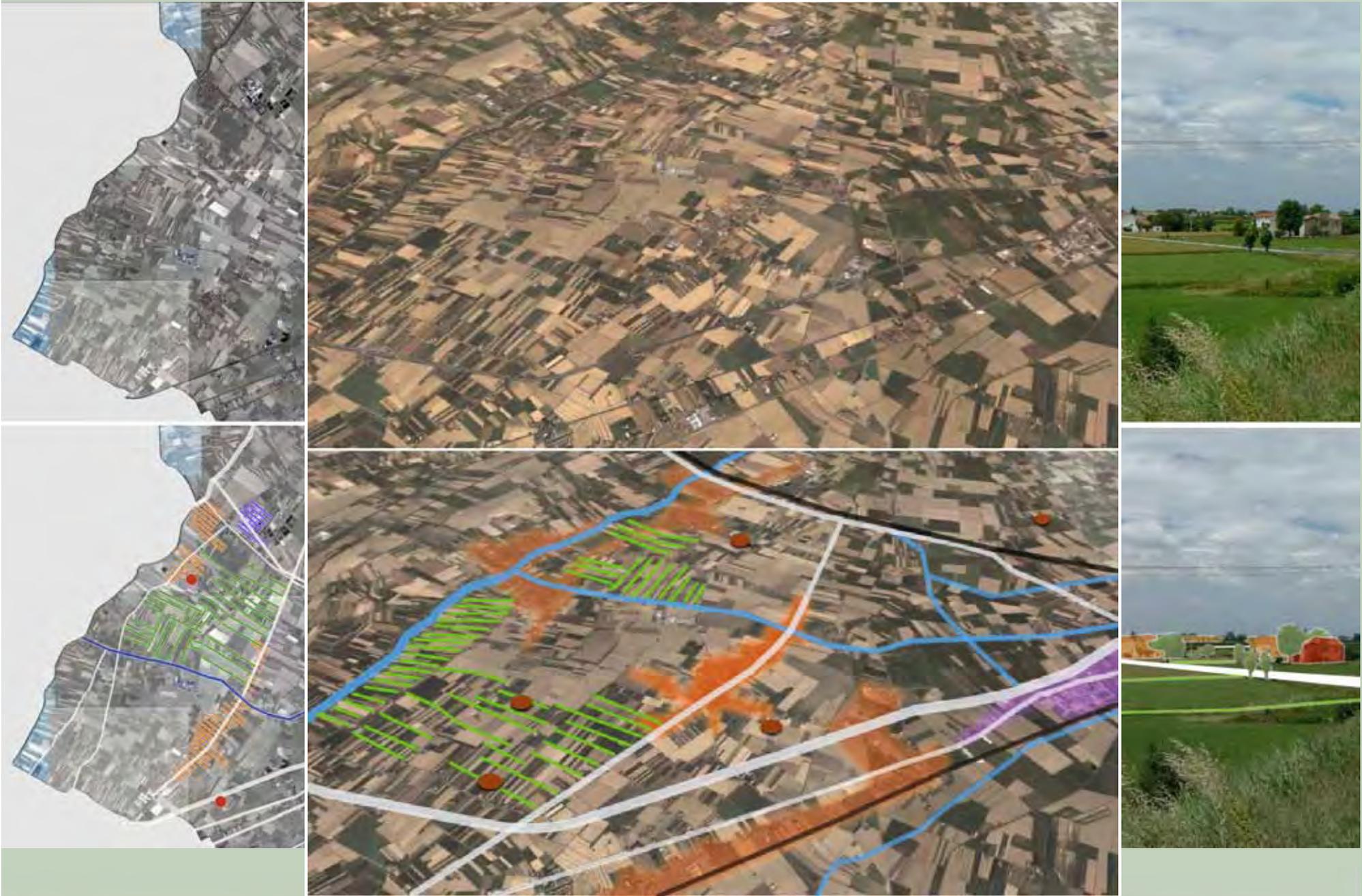
Alle diverse scale corrispondono diverse possibilità di apprezzamento della realtà e diversi modi di affrontare e trattare i problemi

➤ *La scala di riferimento della percezione dei segni*



Alle diverse scale corrispondono diverse possibilità di apprezzamento della realtà e diversi modi di affrontare e trattare i problemi

➤ *La scala di riferimento della percezione dei segni*



Alle diverse scale corrispondono diverse possibilità di apprezzamento della realtà e diversi modi di affrontare e trattare i problemi

➤ **La scala di riferimento della percezione dei segni**



Alle diverse scale corrispondono diverse possibilità di apprezzamento della realtà e diversi modi di affrontare e trattare i problemi

➤ **Contesti locali:**
ambiti di paesaggio individuati in base al riconoscimento dei segni e delle relazioni fra di essi alla scala locale

Il RUE articola i *Contesti paesistici d'area vasta* del PSC in **Contesti paesistici locali**, al fine di:

- evidenziare le caratteristiche significative del paesaggio locale rispetto alle quali
- definire, verificare e valutare le trasformazioni diffuse, con particolare riferimento per il **territorio extraurbano.**



I criteri utilizzati per la individuazione dei contesti locali sono:

- la presenza o meno delle componenti di tipo naturalistico
- le infrastrutture del territorio
- le diverse forme e dimensioni delle trame agricole presenti
- il carattere e la densità delle forme insediative
- elementi di valore storico
- il tipo di relazioni fisiche e percettive fra i diversi caratteri



I criteri utilizzati per la individuazione dei contesti locali sono:

- la presenza o meno delle componenti di tipo naturalistico
- le infrastrutture del territorio
- le diverse forme e dimensioni delle trame agricole presenti
- il carattere e la densità delle forme insediative
- elementi di valore storico
- il tipo di relazioni fisiche e percettive fra i diversi caratteri

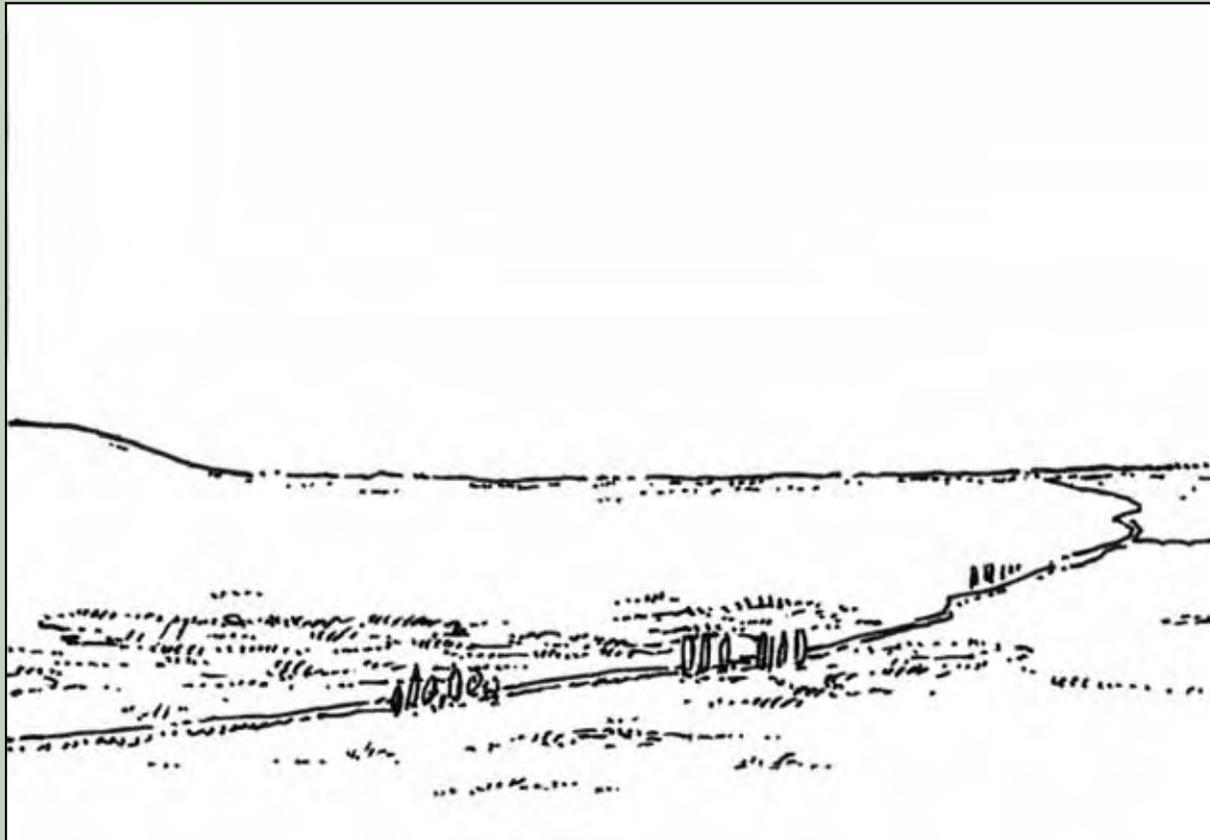


I criteri utilizzati per la individuazione dei contesti locali sono:

- la presenza o meno delle componenti di tipo naturalistico
- le infrastrutture del territorio
- le diverse forme e dimensioni delle trame agricole presenti
- il carattere e la densità delle forme insediative
- elementi di valore storico
- il tipo di relazioni fisiche e percettive fra i diversi caratteri



➤ **Interventi/trasformazioni:**
modificazione degli assetti dei Contesti attraverso l'inserimento di nuovi segni



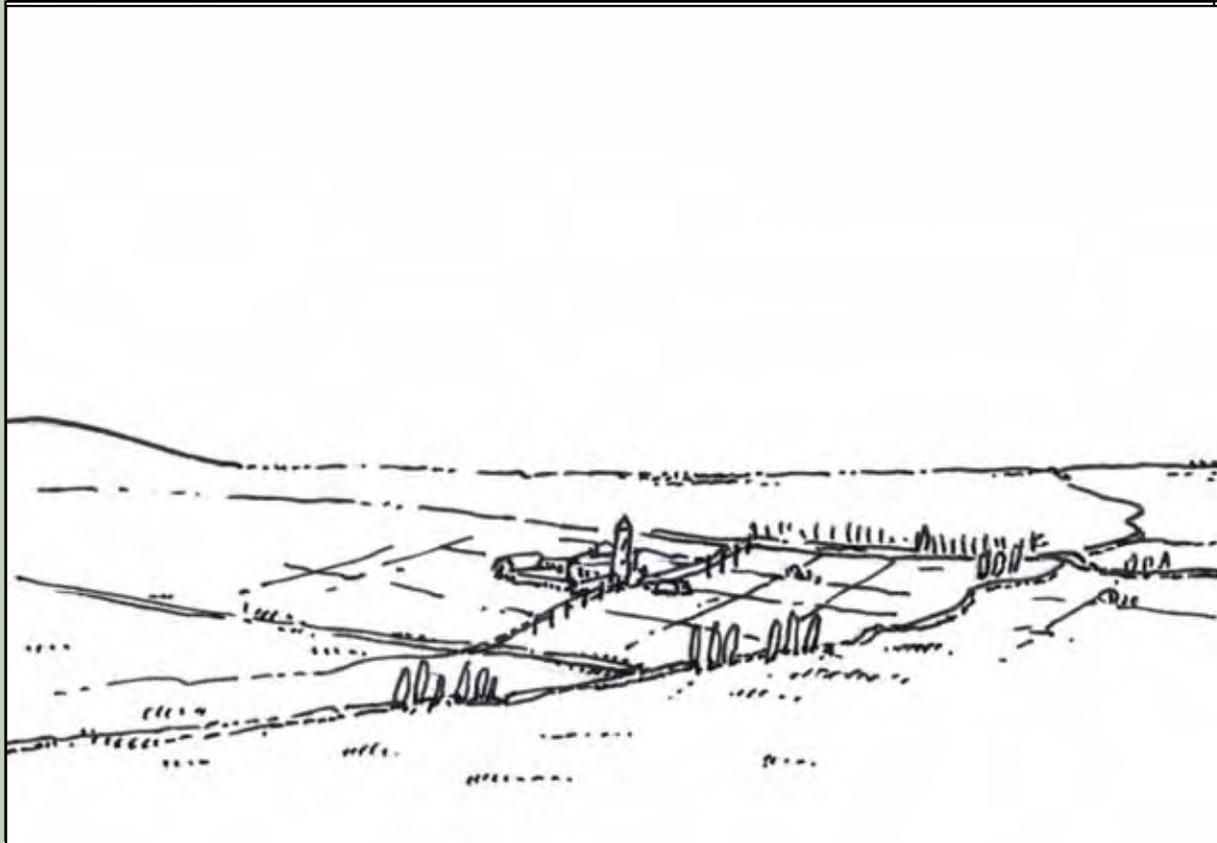
Il rapporto delle trasformazioni del territorio con il paesaggio non è nient'altro che il rapporto tra i **“segni della trasformazione”** ed i **“segni del territorio”**

➤ **Interventi/trasformazioni:**
modificazione degli assetti dei Contesti attraverso l'inserimento di nuovi segni



Il rapporto delle trasformazioni del territorio con il paesaggio non è nient'altro che il rapporto tra i **“segni della trasformazione”** ed i **“segni del territorio”**

➤ **Interventi/trasformazioni:**
modificazione degli assetti dei Contesti attraverso l'inserimento di nuovi segni



Il rapporto delle trasformazioni del territorio con il paesaggio non è nient'altro che il rapporto tra i **“segni della trasformazione”** ed i **“segni del territorio”**

➤ **Interventi/trasformazioni:**
modificazione degli assetti dei Contesti attraverso l'inserimento di nuovi segni



Il rapporto delle trasformazioni del territorio con il paesaggio non è nient'altro che il rapporto tra i **“segni della trasformazione”** ed i **“segni del territorio”**

➤ **Effetti sul paesaggio delle trasformazioni:
come e quanto gli interventi possono modificare i caratteri percettivi e
visivi del paesaggio e le relazioni fra di essi**

Pieno

Creazione di pieni ovvero di volumi aggiuntivi: creazione di un qualsiasi manufatto edilizio che crei “rilievi” che modificano la morfologia del territorio. Un pieno infatti modifica la percezione dei luoghi, può impedire la vista e il godimento di alcuni segni del paesaggio o può costituire un nuovo riferimento in un determinato contesto visivo.

Nuovo assetto

Creazione di un nuovo assetto senza aggiunta di volumi: interventi che modificano l'organizzazione e le relazioni fra i segni, variando la dislocazione degli elementi, variando la loro funzione e i loro utilizzo. Possono incidere principalmente sull'equilibrio ambientale dei luoghi o sul loro ruolo all'interno di un determinato assetto. Possono avere una funzione di riqualificazione rispetto all'esistente.

Vuoto

Creazione di vuoti:

Interventi che “tolgono” segni o creano cesure nella continuità delle relazioni fra i segni esistenti.

Grado di rilevanza delle trasformazioni

L'incidenza delle trasformazioni conseguente alla realizzazione degli interventi varia in funzione del tipo d'intervento e dei caratteri del paesaggio con i quali esse entrano in relazione, a seconda che detti caratteri o “segni” siano strutturanti, complementari o di dettaglio

Quali trasformazioni sono previste e ammesse dal RUE nel territorio extraurbano

TRASFORMAZIONI DIFFUSE

- Interventi legati all'uso produttivo agricolo dei suoli (cambi colturali, sistemazione dei suoli, canalizzazioni, ecc.)
- Interventi di nuova costruzione di abitazioni agricole e relativi annessi, impianti produttivi legati all'attività agricola, allevamenti
- Interventi relativi a impianti tecnologici e reti
- Interventi legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili
- Interventi legati alla coltivazione di cave
- Interventi di mitigazione di impatto ambientale di impianti esistenti
- Nuovi percorsi ciclopedonali

TRASFORMAZIONI LOCALIZZATE IN ZONE

- Interventi di nuova costruzione di abitazioni agricole e non agricole negli addensamenti insediativi lineari dello Spazio rurale
- Interventi di nuova costruzione di manufatti per servizi e di attrezzamento di aree a verde, integrati a interventi di mitigazione ambientale nelle Zone agricole periurbane
- Interventi ambientali di integrazione delle componenti della Rete ecologica

TRASFORMAZIONI ALL'INTERNO DI PIANI UNITARI

- Interventi di nuova costruzione di manufatti rurali e interventi legati all'uso produttivo dei suoli all'interno dei Piani di Sviluppo Aziendale (PSA)
- Interventi di nuova costruzione di edifici, strutture e impianti nelle Zone di valorizzazione turistico-ricreative dello Spazio rurale (PUC) e negli Ambiti di rilievo paesaggistico del Sistema paesaggistico-ambientale (PSA)
- Interventi di nuova costruzione di abitazioni agricole e non agricole, integrate a interventi di mitigazione ambientale nelle Zone agricole periurbane (PUC)

In che modo il progetto degli interventi può essere attento al paesaggio

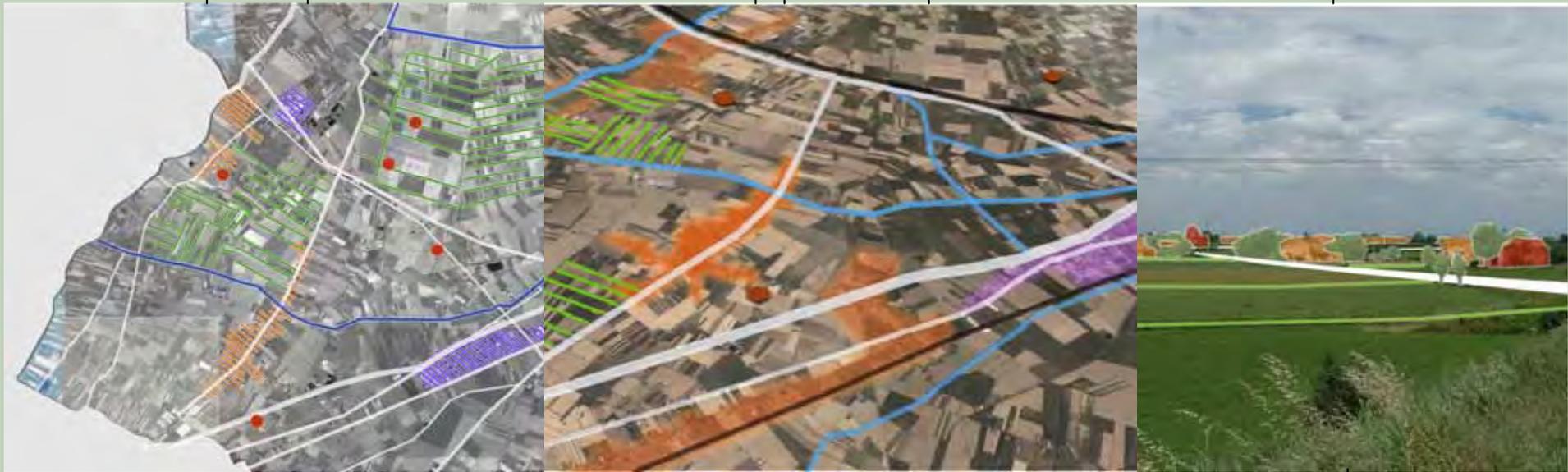
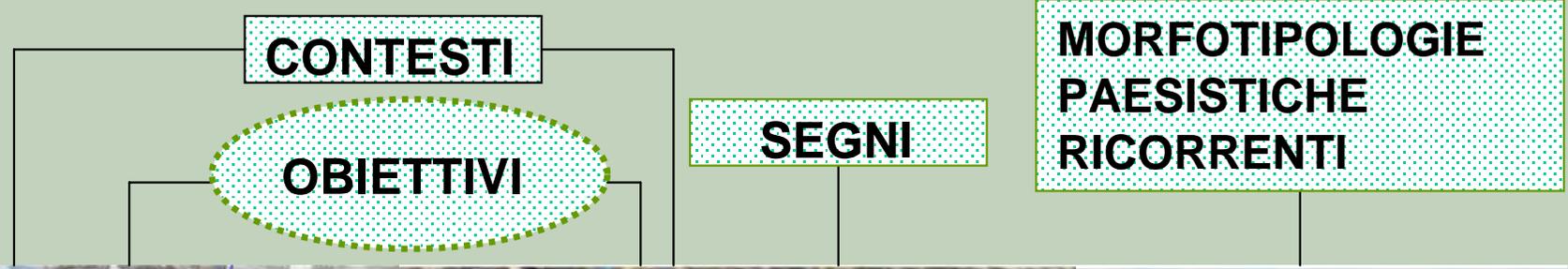
➤ individuando con quale porzione di Contesto paesistico locale le trasformazioni entrano in relazione ovvero il **Contesto di riferimento progettuale**

➤ evitando la cancellazione di **segni caratterizzanti**, assumendoli anzi **come riferimento al quale relazionare i segni aggiunti** dalla nuova trasformazione,

vale a dire tenendo conto nella progettazione, **in modo consapevole ed esplicito**, degli effetti che gli interventi sono capaci di produrre nei luoghi in cui ricadono in termini morfologici, spaziali, funzionali, percettivi e di immagine ecc.

Ovvero: operando la **“contestualizzazione”** degli interventi

Quali strumenti può fornire il RUE a supporto di un percorso metodologico di progettazione degli interventi orientato alla “contestualizzazione”



*Criteri di individuazione del contesto
minimo di riferimento progettuale*

*Procedure di presentazione dei
progetti*

**INDIRIZZI, CRITERI
E ATTENZIONI**

***Apparato tecnico e
normativo del RUE per la
promozione del paesaggio***

La disciplina paesaggistica all'interno degli apparati di RUE

Elenco elaborati RUE

- RUE.1 *Relazione*
- RUE.2/n *Regimi normativi della città esistente e del territorio extraurbano*
- RUE.3 *Regimi normativi della città a conservazione morfologica*
- RUE.4/1.n *Regimi normativi della Città storica*

▪ RUE 5 Norme tecniche di attuazione

- I Disposizioni generali
- II Disciplina urbanistica di RUE dei sistemi
- III Spazio naturalistico
- IV Spazio rurale
- V Spazio portuale
- VI Spazio urbano

▪ RUE 6 Piano dei servizi

▪ RUE 7 Guida all'inserimento paesaggistico degli interventi

- Carta dei caratteri
- Abaco delle morfotipologie paesistiche
- Repertorio dei criteri e degli indirizzi

Contesti paesistici locali

Capo VII Promozione del paesaggio

Classificazione paesaggistica degli interventi

Segni e contesti

Morfotipologie paesistiche

Obiettivi, attenzioni, criteri e indirizzi; criteri per contesto di riferimento progettuale; procedure per progetti

RUE 5 – NTA

Titolo I Capo 7° Promozione del paesaggio: Finalità (Art. 1.25)

- Il RUE in ordine alla promozione dell'attenzione al paesaggio, secondo le finalità e gli obiettivi di PRG di cui agli Artt. 28 e 33 del PSC, definisce la propria **disciplina paesaggistica** in riferimento :

alla articolazione del territorio comunale in *Contesti paesistici locali*, nonché

alla intensità delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie.

- La disciplina paesaggistica di RUE ha la finalità di:

qualificare, sotto il profilo paesaggistico, la progettazione e realizzazione degli interventi previsti e ammessi dal RUE stesso, relativi prevalentemente al territorio extraurbano

RUE 5 – NTA Titolo I *Capo 7° Promozione del paesaggio (Artt. 1.26 – 1.27):*

- *Campo di applicazione della Disciplina paesaggistica*
- *Classificazione paesaggistica degli interventi*
- *Procedure*

**TUTTI GLI SPAZI E
TUTTI I SISTEMI**

**SPAZIO RURALE,
NATURALISTICO,
SISTEMA
PAESAGGISTICO
AMBIENTALE**

SPAZIO RURALE

RUE 5 – NTA Titolo I *Capo 7° Promozione del paesaggio (Artt. 1.26 – 1.27):*

- *Campo di applicazione della Disciplina paesaggistica*
- *Classificazione paesaggistica degli interventi*
- *Procedure*

**TUTTI GLI SPAZI E
TUTTI I SISTEMI**

**Interventi
di MS, RE, RT
(opere esterne),
D, DR, RA,
SM, VU**

**SPAZIO RURALE,
NATURALISTICO,
SISTEMA
PAESAGGISTICO
AMBIENTALE**

SPAZIO RURALE

RUE 5 – NTA Titolo I *Capo 7° Promozione del paesaggio (Artt. 1.26 – 1.27):*

- *Campo di applicazione della Disciplina paesaggistica*
- *Classificazione paesaggistica degli interventi*
- *Procedure*

**TUTTI GLI SPAZI E
TUTTI I SISTEMI**

**Interventi
di MS, RE, RT
(opere esterne),
D, DR, RA,
SM, VU**

**SPAZIO RURALE,
NATURALISTICO,
SISTEMA
PAESAGGISTICO
AMBIENTALE**

*Interventi
significativi
o tematici*

SPAZIO RURALE

RUE 5 – NTA Titolo I *Capo 7° Promozione del paesaggio (Artt. 1.26 – 1.27):*



- **Campo di applicazione della Disciplina paesaggistica**
- **Classificazione paesaggistica degli interventi**
- **Procedure**

**TUTTI GLI SPAZI E
TUTTI I SISTEMI**

**Interventi
di MS, RE, RT
(opere esterne),
D, DR, RA,
SM, VU**

**SPAZIO RURALE,
NATURALISTICO,
SISTEMA
PAESAGGISTICO
AMBIENTALE**

***Interventi
significativi
o tematici***

SPAZIO RURALE

***Interventi
rilevanti***

RUE 5 – NTA Titolo I *Capo 7° Promozione del paesaggio (Artt. 1.26 – 1.27):*

- *Campo di applicazione della Disciplina paesaggistica*
- *Classificazione paesaggistica degli interventi*
- *Procedure*

**TUTTI GLI SPAZI E
TUTTI I SISTEMI**

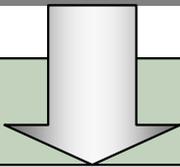
**Interventi
di MS, RE, RT
(opere esterne),
D, DR, RA,
SM, VU**

**SPAZIO RURALE,
NATURALISTICO,
SISTEMA
PAESAGGISTICO
AMBIENTALE**

*Interventi
significativi
o tematici*

SPAZIO RURALE

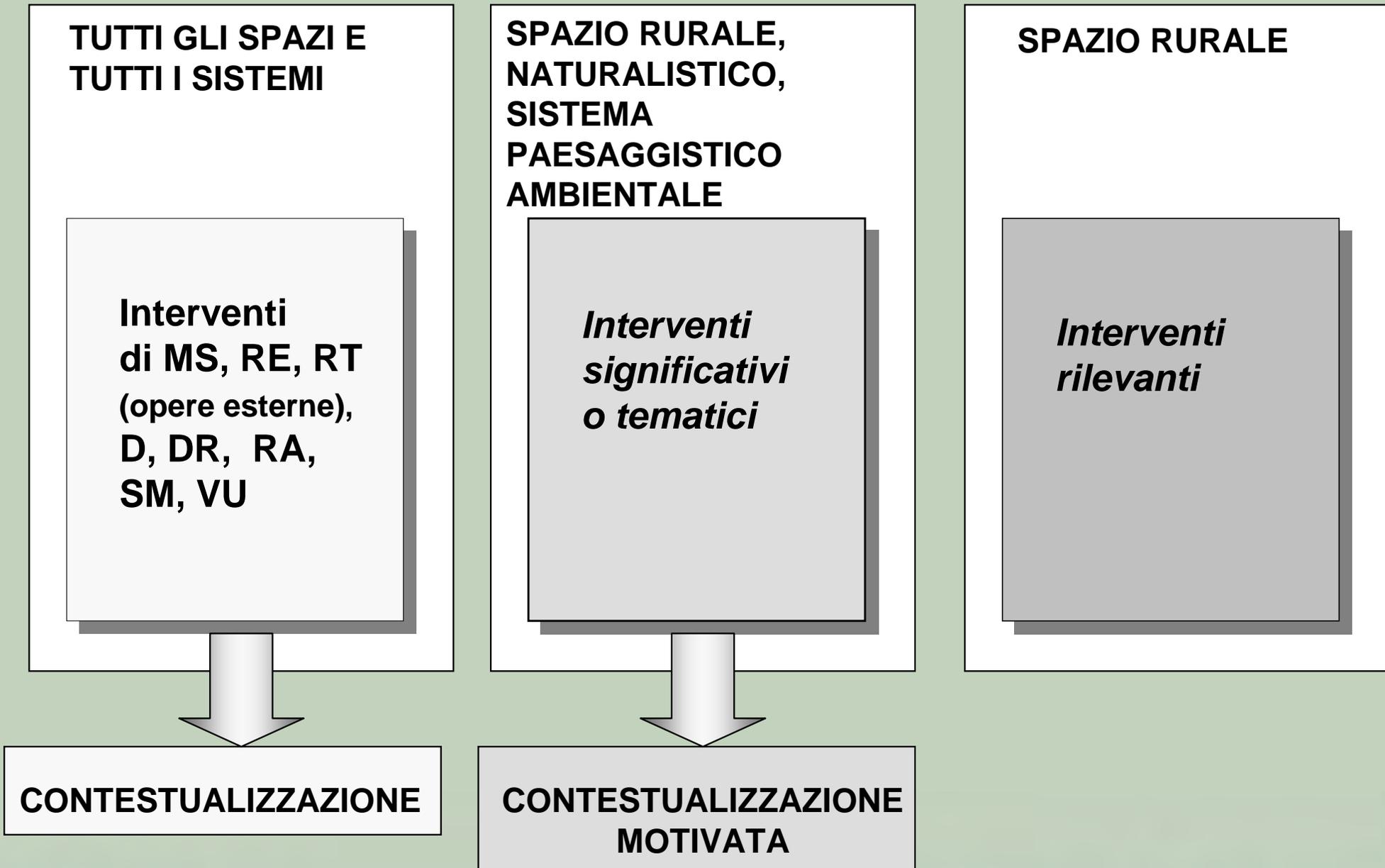
*Interventi
rilevanti*



CONTESTUALIZZAZIONE

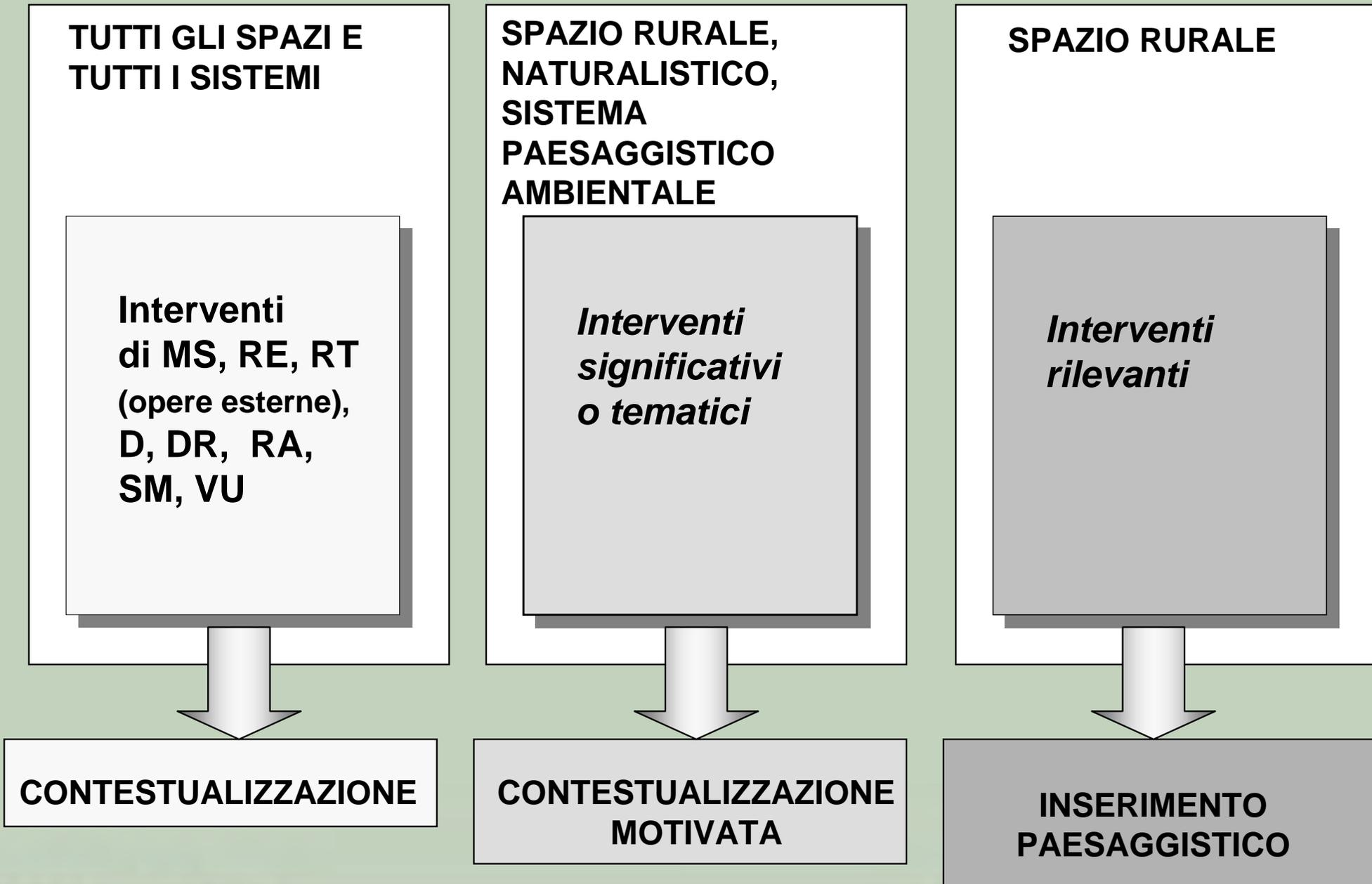
RUE 5 – NTA Titolo I *Capo 7° Promozione del paesaggio (Artt. 1.26 – 1.27):*

- *Campo di applicazione della Disciplina paesaggistica*
- *Classificazione paesaggistica degli interventi*
- *Procedure*



RUE 5 – NTA Titolo I *Capo 7° Promozione del paesaggio (Artt. 1.26 – 1.27):*

- *Campo di applicazione della Disciplina paesaggistica*
- *Classificazione paesaggistica degli interventi*
- *Procedure*



Classificazione paesaggistica degli interventi (Art. I.26):

Interventi significativi o tematici

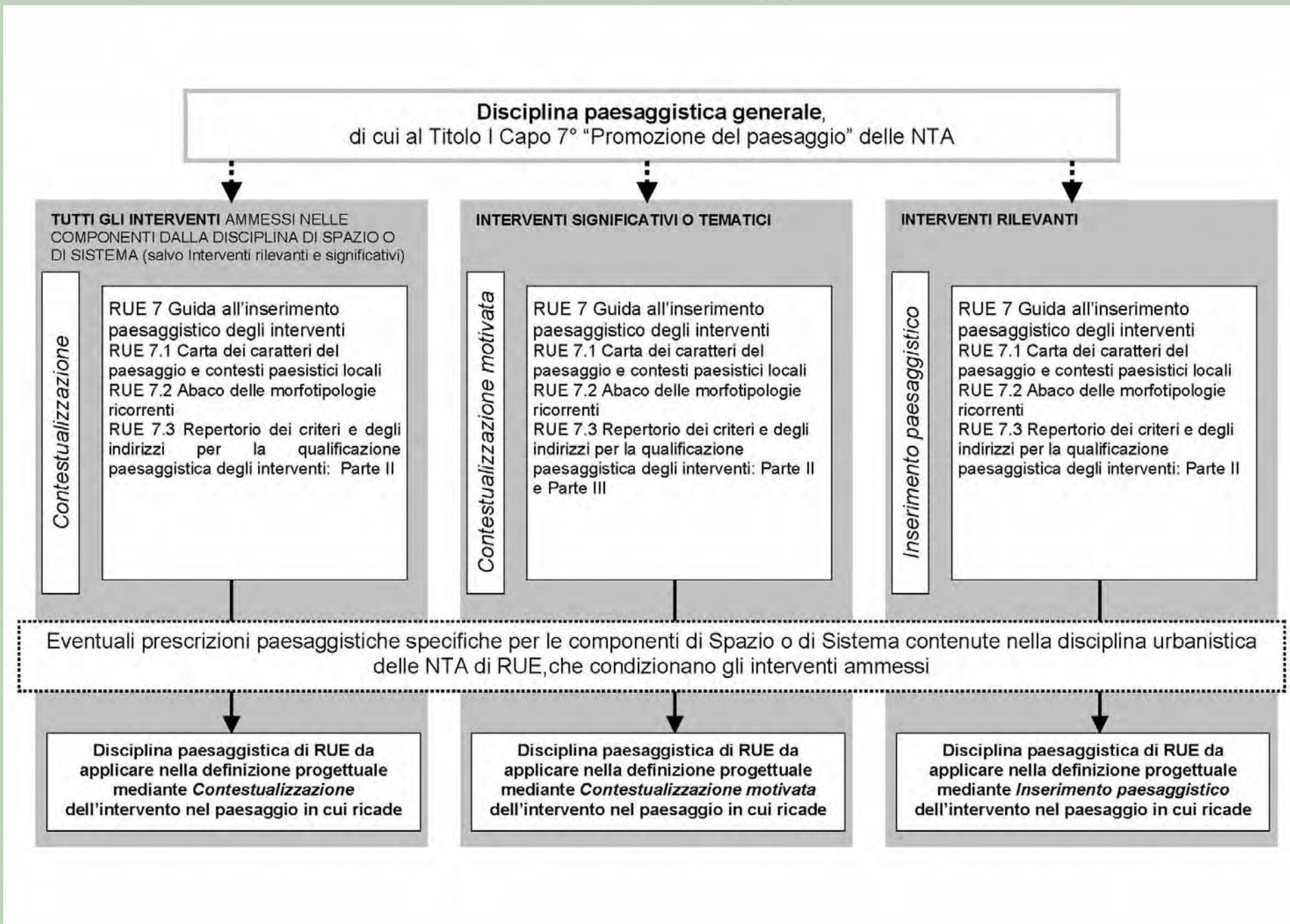
- Interventi diffusi relativi ad **alcuni degli usi del suolo nelle componenti dello Spazio rurale**: Attività agricola e zootecnica(A1); Attività vivaistica (A3); Coltivazione di cava – riconversione (A4), Attività del tempo libero all'aria aperta (A7) e Strutture agrituristiche (RA7); Laghetti, invasi e movimenti terra (A8); Attività di deposito all'aria aperta (A9); Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (A10)
- Interventi diffusi relativi agli **Impianti tecnologici e reti (IT)** nelle componenti dello Spazio rurale
- Interventi diffusi di **inserimento paesaggistico e/o mitigazione** dell'impatto percettivo di **impianti tecnologici e impianti e attrezzature per attività esistenti** e/o ammessi nelle componenti dello Spazio rurale
- Interventi di **Ripristino Ambientale-Naturalistico** nelle **Zone di integrazione dello spazio naturalistico** e nelle **Aree di integrazione della rete ecologica**
- **Nuovi percorsi ciclopedonali** naturalistici, agropaesaggistici e enogastronomici e turistici

Classificazione paesaggistica degli interventi (Art. I.26):

Interventi rilevanti

- NC, NC/AL, NC/S di **manufatti rurali** nelle **Zone agricole**
- NC di **manufatti rurali e civili** negli **Insedimenti lineari residenziali** e nelle Aree a completamento edilizio
- NC di **edifici per servizi** delle **Zone agricole periurbane** (SR42) integrata a interventi di MIA e VLA
- Interventi ricompresi all'interno di **Piani di Sviluppo Aziendale**
- Interventi previsti in **PUC** nelle **Zone agricole periurbane** (SR41)
- NC di **edifici, strutture e impianti previsti nei Progetti unitari** delle **Zone di valorizzazione turistico ricreativa** e negli **Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico**
- Interventi in attuazione diretta sul patrimonio edilizio esistente nelle Zone di integrazione dello Spazio naturalistico

Elementi costituenti la disciplina paesaggistica



- **RUE 7.1 *Carta dei caratteri del paesaggio e contesti paesistici locali***
- rapp. 1:30.000



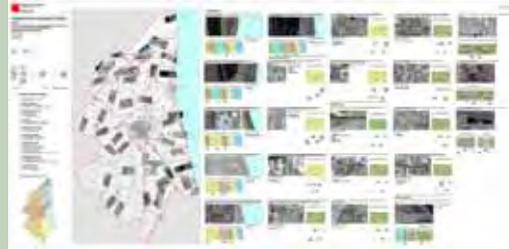
- **RUE 7.2 *Abaco delle morfotipologie paesistiche ricorrenti*** - rapp. 1:60.000



- **RUE 7.3 *Repertorio dei criteri e degli indirizzi per la qualificazione degli interventi***



RUE 7.3 Repertorio dei criteri e degli indirizzi per la qualificazione paesaggistica degli interventi



PARTE I

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI



PARTE II

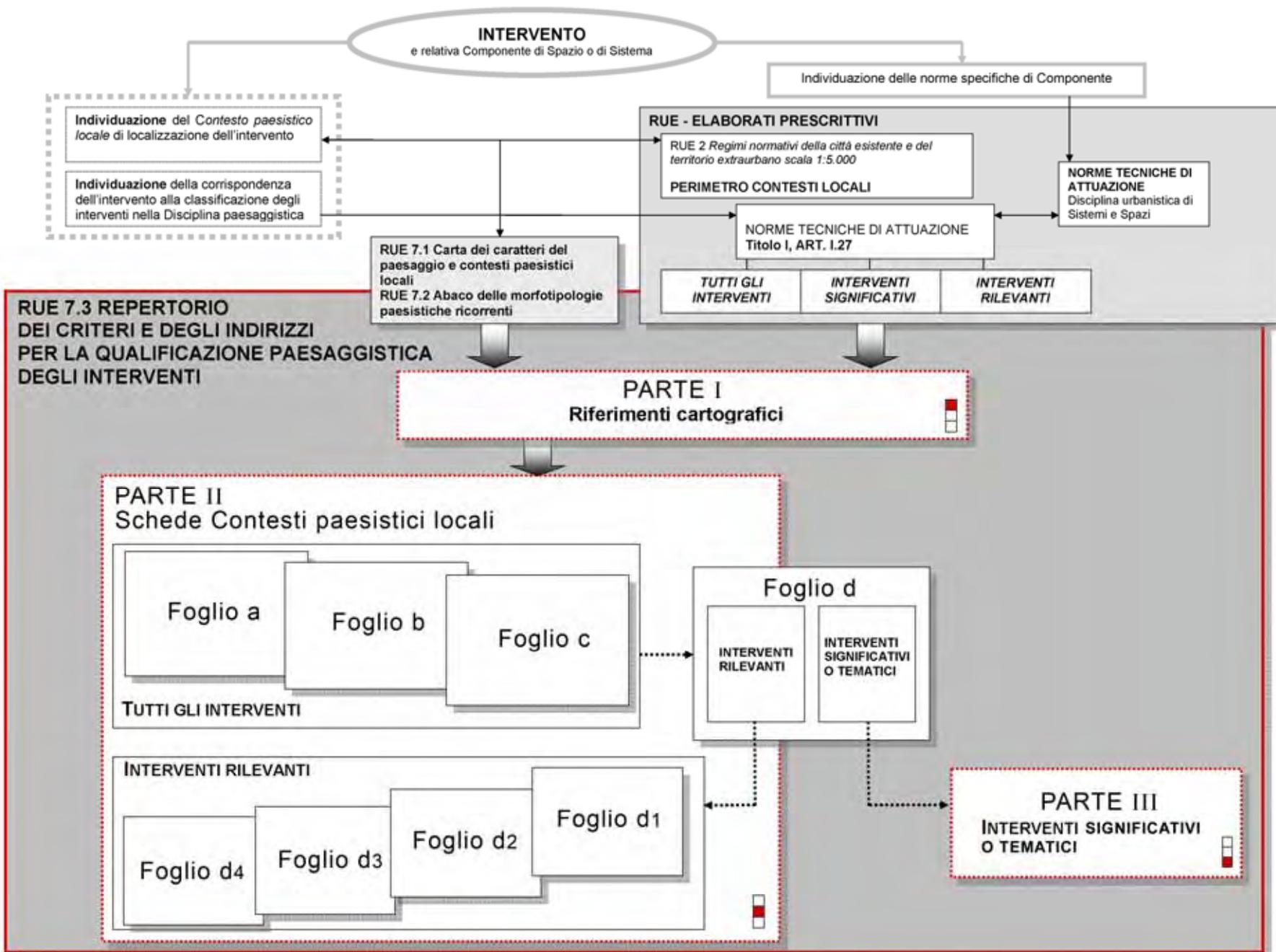
CRITERI E ATTENZIONI PER L'INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE NEI CONTESTI PAESISTICI LOCALI



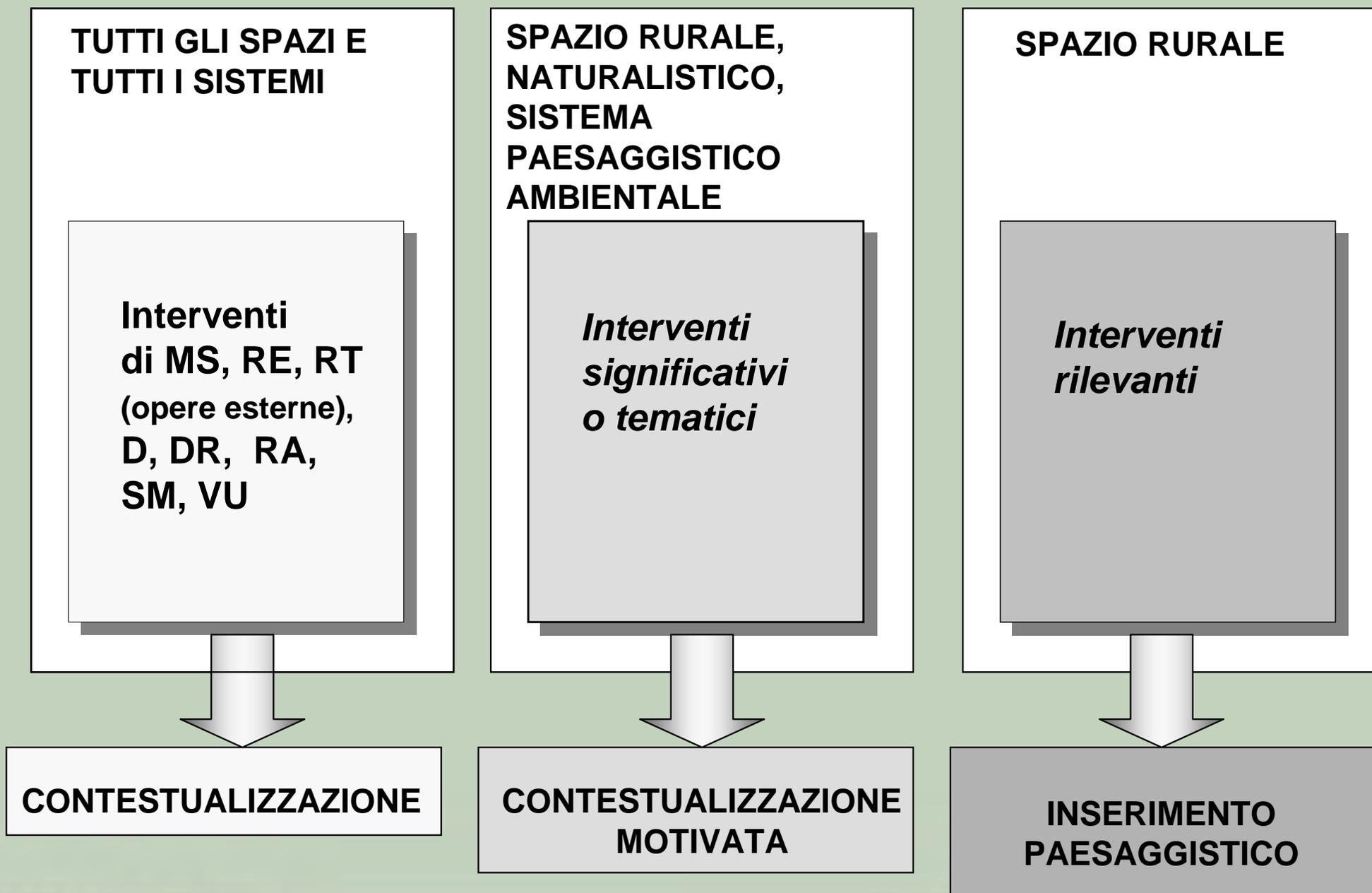
PARTE III

INDIRIZZI PER L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI O TEMATICI

Percorso d'uso del Repertorio per i diversi tipi di intervento



Applicazione della disciplina paesaggistica agli interventi in tutti gli Spazi e tutti i Sistemi



Applicazione della disciplina paesaggistica agli interventi in tutti gli Spazi e tutti i Sistemi

TUTTI GLI SPAZI E TUTTI I SISTEMI

Gli interventi nello *Spazio urbano* e nello *Spazio portuale* sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di contesto locale**.

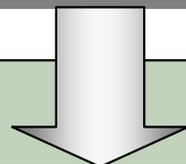
La disciplina urbanistica di tali Spazi costituisce anche disciplina di attenzione al **paesaggio**, (in quanto i suoi contenuti regolativi, ineriscono anche agli aspetti di tipo morfologico -ambientali e percettivi delle trasformazioni dell'esistente



CONTESTUALIZZAZIONE

SPAZIO RURALE, NATURALISTICO, SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

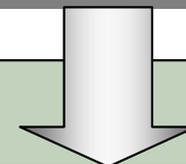
Interventi significativi o tematici



CONTESTUALIZZAZIONE MOTIVATA

SPAZIO RURALE

Interventi rilevanti



INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Applicazione della disciplina paesaggistica agli interventi in tutti gli Spazi e tutti i Sistemi

TUTTI GLI SPAZI E TUTTI I SISTEMI

Gli interventi nello *Spazio urbano* e nello *Spazio portuale* sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di contesto locale**.

La disciplina urbanistica di tali Spazi costituisce anche disciplina di attenzione al paesaggio, (in quanto i suoi contenuti regolativi, ineriscono anche agli aspetti di tipo morfologico -ambientali e percettivi delle trasformazioni dell'esistente



CONTESTUALIZZAZIONE

SPAZIO RURALE, NATURALISTICO, SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

Gli interventi significativi o tematici oltre a perseguire gli **Obiettivi di contesto locale**

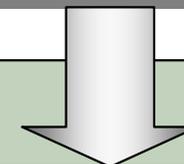
devono essere rispondenti agli **indirizzi** contenuti nella Parte III dell'elaborato RUE **7.3 Repertorio dei criteri e degli indirizzi per la qualificazione paesaggistica degli interventi**



CONTESTUALIZZAZIONE MOTIVATA

SPAZIO RURALE

Interventi rilevanti



INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Applicazione della disciplina paesaggistica agli interventi in tutti gli Spazi e tutti i Sistemi

TUTTI GLI SPAZI E TUTTI I SISTEMI

Gli interventi nello *Spazio urbano* e nello *Spazio portuale* sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di contesto locale**.

La disciplina urbanistica di tali Spazi costituisce anche disciplina di attenzione al paesaggio, (in quanto i suoi contenuti regolativi, ineriscono anche agli aspetti di tipo morfologico -ambientali e percettivi delle trasformazioni dell'esistente



CONTESTUALIZZAZIONE

SPAZIO RURALE, NATURALISTICO, SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

Gli interventi significativi o tematici oltre a perseguire gli **Obiettivi di contesto locale**

devono essere rispondenti agli **indirizzi** contenuti nella Parte III dell'elaborato RUE **7.3 Repertorio dei criteri e degli indirizzi per la qualificazione paesaggistica degli interventi**



CONTESTUALIZZAZIONE MOTIVATA

SPAZIO RURALE

Gli interventi rilevanti oltre a perseguire gli **Obiettivi di contesto locale**

devono essere rispondenti ai **criteri e attenzioni** contenuti nella Parte II dell'elaborato RUE 7.3 Repertorio dei criteri e degli indirizzi per la qualificazione paesaggistica degli interventi



INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Procedure e modalità di definizione progettuale e presentazione dei contenuti paesaggistici degli interventi

Tutti gli interventi

Gli interventi ammessi dal RUE nello Spazio rurale, Sistema paesaggistico-ambientale, Spazio naturalistico, Spazio urbano e Spazio portuale (salvo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria relativi a opere interne, ristrutturazione edilizia che non comportano modificazioni esterne), esclusi gli Interventi significativi o tematici e gli Interventi rilevanti



Contestualizzazione

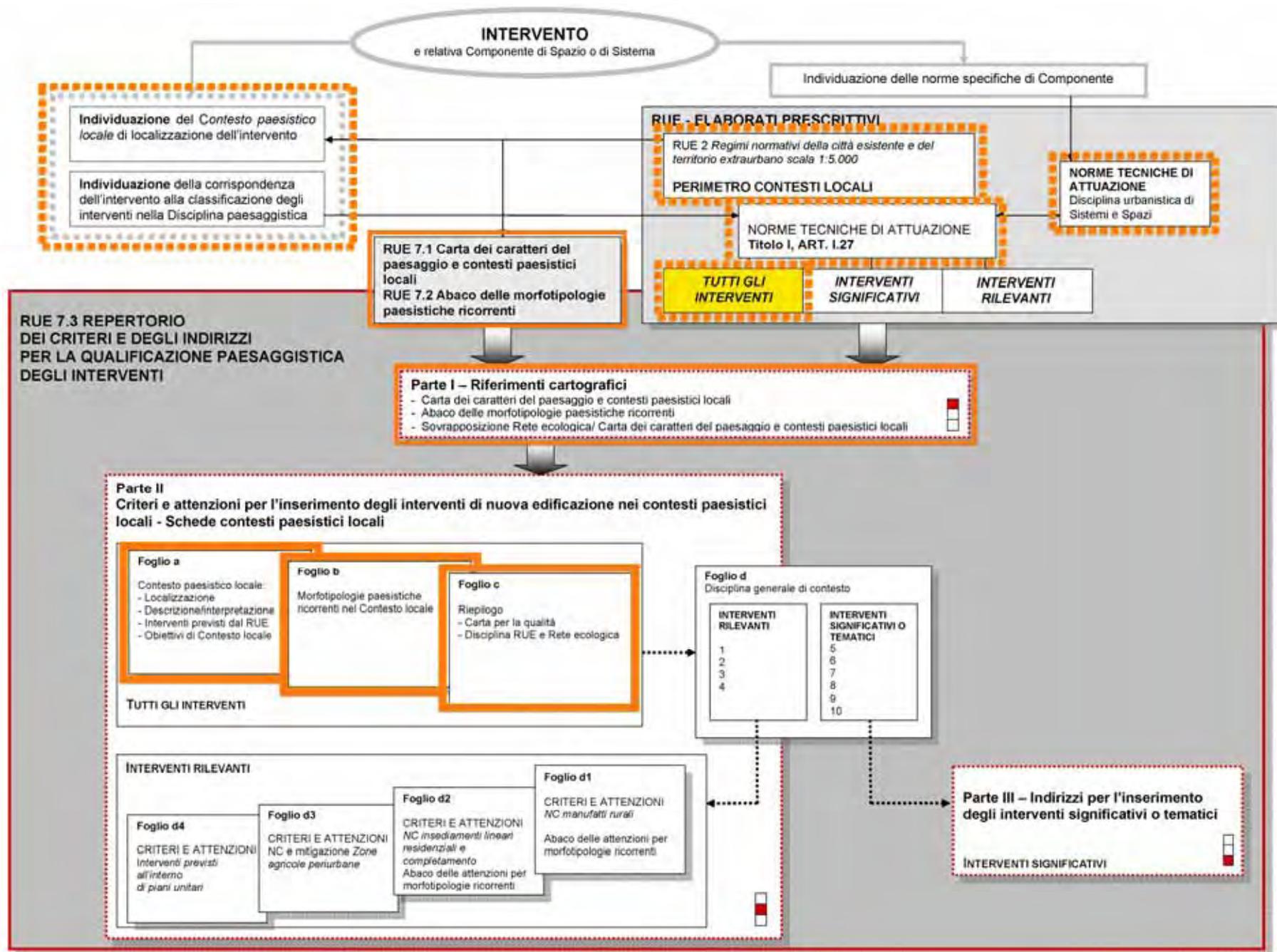
Progettazione degli interventi in riferimento ai caratteri paesaggistici e al perseguimento degli obiettivi di Contesto locale



Integrazione della Relazione tecnica di progetto

1. **individuazione e dichiarazione** del Contesto paesistico locale interessato dall'intervento
2. **descrizione** dell'insieme dei "segni" che costituiscono e caratterizzano l'intorno paesaggistico dell'intervento, con i quali esso entra in relazione, anche mediante assimilazione ad una eventuale Morfotipologia paesistica ricorrente di appartenenza, evidenziando le eventuali interferenze generabili
3. **definizione e specificazione** degli obiettivi paesaggistici di Contesto locale che si intende perseguire con il progetto di intervento

Percorso d'uso del Repertorio per *tutti gli interventi*





Contesto paesistico di area vasta: 4 - Le Terre Vecchie
(PSC, elab. G3 - Repertorio dei contesti paesistici)
Il Contesto paesistico di area vasta "Terre Vecchie" è individuato nella parte centrale del territorio di Ravenna, compresa tra il capoluogo ed il confine occidentale del Comune. A nord è delimitato dalla brusca variazione di direzione verso est del Fiume Lamone fra Grattacoppa e Torri; ad est dalla sequenza di segni determinati da stretti canali e infrastrutture varie e ferroviarie che segnano il passaggio urbano di Ravenna; mentre a sud lo scolo Lama evidenzia la progressiva variazione del paesaggio verso un altro contesto. Le diverse forme e dimensioni delle trame agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, la presenza o meno delle componenti di tipo naturalistico, il tipo di relazioni fisiche e percettive fra i diversi caratteri, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti due differenti Contesti paesistici locali come riferimento per le trasformazioni diffuse e quelle di rilevanza locale:

Contesti paesistici locali
4.1 - Terre Vecchie del Montone - a dominante rurale
4.2 - Terre Vecchie del Lamone - a dominante rurale



Descrizione/interpretazione
Il contesto "4.2 - Terre Vecchie del Montone" costituisce la parte nord occidentale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie". Ad ovest e a nord i limiti coincidono con quelli del contesto d'area vasta di appartenenza. Ad est il limite è segnato dalla linea che segue il cambio di ordine della trama agricola la quale passa dagli appoderamenti strutturali in direzione ortogonale e parallela all'andamento del corso del Lamone e dei numerosi corsi d'acqua che solcano il contesto, agli appoderamenti che si strutturano attorno all'andamento dei paleovalli del Montone.
Come il contesto d'area vasta di appartenenza, si caratterizza per essere un paesaggio agricolo di pianura i cui caratteri strutturali sono appunto i corsi d'acqua, la viabilità lungo i meandri dei paleovalli e una trama agricola frammentata e a geometria variabile che segue il loro andamento. Il fiume Lamone e la viabilità di connessione territoriale segnano il contesto in direzione nord sud; una rete secondaria di viabilità e canali, attraversa il contesto in maniera regolare in direzione est ovest. Le forme insediative presenti assumono in questo contesto la forma di una vera e propria rete costituita da maglie regolari della viabilità storica principale, sui nodi della maglia si localizzano le forme compatte ed estese dei centri dei forsi (Torri, Borgo Casoli, Mezzano, le Ammonite, Santremo, Frangipane) e lungo la viabilità storica di connessione principale si localizzano in sequenza lineare singoli manufatti di origine prevalentemente storica, ma anche recenti; a ridosso dei centri la sequenza lineare dei manufatti diventa più densa ed è caratterizzata da una considerevole presenza di "ville", localizzate con una particolare concentrazione lungo la strada per Frangipane. Esplicitivo di questo principio insediativo di concentrazione lineare dei manufatti rurali lungo la viabilità che include all'interno della maglia le trame agricole, è lo schema della Morfologia paesistica ricomposta D4 (cfr. foglio b). Le aree agricole racchiuse all'interno della maglia principale, a loro volta, presentano una discreta densità insediativa, costituita dalla presenza di manufatti rurali di origine storica ("ville" ed edifici di valore storico testimoniale) e recenti, localizzati prevalentemente lungo le poderi, con un ritmo meno denso rispetto a quello della viabilità di connessione principale, così come indicato dallo schema di funzionamento della Morfologia paesistica ricomposta B4 (cfr. foglio b). In alcuni casi le aree agricole sono caratterizzate dalla presenza di manufatti ed aree per attività produttiva: fariere dell'ex zuccherificio accanto a Mezzano con le sue vasche d'acqua ormai dismesse e mitigate e fariere produttive tra Santremo e Frangipane. All'altezza di Mezzano, i segni dell'infrastruttura viaria quali la ferrovia e la viabilità di connessione territoriale che intersecano le aree agricole (così come schematizzato nella Morfologia paesistica ricomposta S1), i segni dell'uso insediativo e produttivo del suolo, quali la presenza del centro di Mezzano e dell'ex area produttiva adiacente, raggiungono un elevato livello di concentrazione che interrompe la continuità del paesaggio agricolo.
Il fiume Lamone con le sue fasce di vegetazione ripariale, la sequenza dei radi filari alberati lungo le trame agricole, costituiscono l'unica presenza di valori naturalistico ambientali che caratterizzano il contesto; la rete dei percorsi e dei canali storici, gli elementi puntuali della rete dei luoghi e delle strutture edificate che intessono fitamente la trama agricola per tutta la sua estensione, costituiscono i valori di tipo storico culturale e identitario più rappresentativi di questo paesaggio (cfr. foglio c, Valori censiti nella "Carta per la Qualità" (PSC, elab. G2) ricadenti nello Contesto paesistico locale).

Trasformazioni previste dal RUE e attenzioni di inserimento paesaggistico
Gli interventi ammessi dal RUE nel Contesto 4.2 (cfr. foglio c, Ripieglio principali trasformazioni previste dal RUE e disciplina della Rete ecologica nel Contesto paesistico locale) sono prevalentemente legati all'uso produttivo agricolo dei suoli. Si tratta di interventi diffusi di tipo edilizio (abitazioni agricole e servizi annessi, impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli zootecnici, ecc.) e interventi diffusi legati all'attività agricola, nelle zone agricole dello Spazio rurale presenti nel contesto. Sono presenti alcune zone di localizzazione per impianti Ai margini dei centri Mezzano, Frangipane e Torri sono presenti trame agricole di margine urbano classificate in alcuni casi come Zone agricole perturbate e in altri come zone dello Spazio urbano di nuovo impianto prevalentemente per attività produttive. Inoltre è previsto, nella parte settentrionale del contesto un nuovo tracciato di viabilità territoriale (Ss16).

Obiettivi di Contesto locale
Gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio enunciali per il contesto d'area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, G3, Repertorio dei contesti paesistici) sono così integrati per quanto riguarda il contesto locale 4.2:

- Valorizzazione delle tracce delle trasformazioni del paesaggio agrario legate alle bonifiche, alle opere idrauliche di zingimentazione e canalizzazione e alle variazioni del corso del fiume Lamone (paleovalli, argini abbandonati, manufatti idraulici, ecc.) tramite il mantenimento e il ripristino della loro continuità, la riqualificazione o la previsione di elementi di connessione paesistico ambientale (es. alberature)
- Per gli interventi di nuova edificazione di manufatti destinati ad abitazioni agricole e/o a servizi alle attività agricole e a impianti per l'attività agricola, conferma dei principi insediativi presenti nelle diverse morfologie a mitigazione dell'impatto visivo che l'intervento induce rispetto all'orizzonte paesaggistico continuo ed omogeneo visibile dalla strada storica e dalla viabilità secondaria
- Per gli interventi di completamento, nuova edificazione e riqualificazione dei tessuti insediativi dei centri di Frangipane, Santremo, Mezzano, Borgo Casoli e Torri il POC dovrà assicurare le seguenti prestazioni:
 - controllare l'impatto visivo che l'intervento induce rispetto all'orizzonte paesaggistico visibile dalle strade storiche principali
 - garantire che il principio insediativo venga definito sia in riferimento al tessuto edilizio esistente, sia in riferimento al principio della regolarità geometrica della trama agricola, in particolare per i lotti di margine tra urbano e rurale
 - garantire la chiara definizione dei margini dell'insediamento tramite fasce di vegetazione di mitigazione

Foglio a: localizzazione e descrizione-interpretazione del Contesto; indicazione delle principali trasformazioni e interventi previsti dal RUE; obiettivi paesaggistici del Contesto locale



Stralcio elab. RUE 7.1
Carta dei caratteri del paesaggio e contesti paesistici locali

Contesti paesistici di area vasta: 4 - Le Terre Vecchie
 (PSC, stat. 03 - Ripertorio dei contesti paesistici)
 Il Contesto paesistico di area vasta "Terre Vecchie" è individuato nella parte centrale del territorio di Ravenna, compresa tra il capoluogo ed il confine occidentale del Comune. A nord è delimitato dalla (vecchia) variazione di direzione verso sud del Fiume Lamone tra Castibonico e Todi, ed nel corso sequenziale di segni determinati da stadi canal e infrastrutture viarie e ferroviarie che segnano il paesaggio urbano di Ravenna; mentre a sud lo scolo Lamone evidenzia la progressiva variazione del paesaggio verso un tipo rurale. Le diverse forme e dimensioni delle forme agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, la presenza in modo delle componenti di tipo insediativo, il tipo di relazioni fra i paesistici tra i diversi contesti, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti due differenti Contesti paesistici locali come elementi per le trasformazioni diffuse e quelle di rilievo locale.

Contesti paesistici locali

4.1 - Terre Vecchie del Mortano - a struttura rurale

4.2 - Terre Vecchie del Lamone - a struttura rurale

Descrizione/Integrazioni

Il contesto "4.2 - Terre Vecchie del Mortano" costituisce la parte nord-orientale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie". Al nord si è costituito con quelli del contesto (area vasta di area vasta) di area vasta. Al sud è delimitato dalla (vecchia) variazione di direzione verso sud del Fiume Lamone tra Castibonico e Todi, ed nel corso sequenziale di segni determinati da stadi canal e infrastrutture viarie e ferroviarie che segnano il paesaggio urbano di Ravenna; mentre a sud lo scolo Lamone evidenzia la progressiva variazione del paesaggio verso un tipo rurale. Le diverse forme e dimensioni delle forme agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, la presenza in modo delle componenti di tipo insediativo, il tipo di relazioni fra i paesistici tra i diversi contesti, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti due differenti Contesti paesistici locali come elementi per le trasformazioni diffuse e quelle di rilievo locale.

Trasformazioni (previste dal RUE e attuazioni di intervento paesaggistico)
 Gli interventi previsti dal RUE nel Contesto 4.2 (fog. 6), ripartiti in tre fasi principali, prevedono: 1) la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale esistente; 2) la promozione di interventi di tipo rurale; 3) la promozione di interventi di tipo rurale. Gli interventi previsti dal RUE nel Contesto 4.2 (fog. 6), ripartiti in tre fasi principali, prevedono: 1) la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale esistente; 2) la promozione di interventi di tipo rurale; 3) la promozione di interventi di tipo rurale.

- **Obiettivi di Contesto locale**
 Gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio rurale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, stat. 03) prevedono: 1) la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale esistente; 2) la promozione di interventi di tipo rurale; 3) la promozione di interventi di tipo rurale.
- **Interventi di Contesto locale**
 Gli interventi di valorizzazione del paesaggio rurale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, stat. 03) prevedono: 1) la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale esistente; 2) la promozione di interventi di tipo rurale; 3) la promozione di interventi di tipo rurale.
- **Per gli interventi di area vasta**
 Gli interventi di area vasta del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, stat. 03) prevedono: 1) la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale esistente; 2) la promozione di interventi di tipo rurale; 3) la promozione di interventi di tipo rurale.
- **Per gli interventi di area vasta**
 Gli interventi di area vasta del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, stat. 03) prevedono: 1) la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale esistente; 2) la promozione di interventi di tipo rurale; 3) la promozione di interventi di tipo rurale.

STRALCIO ELAB 7.1 - CARTA DEI CARATTERI



Contesto paesistico di area vasta: 4 - Le Terre Vecchie
(PSC, elab. G3 - Repertorio dei contesti paesistici)

Il Contesto paesistico di area vasta "Terre Vecchie" è individuato nella parte centrale del territorio di Ravenna, compresa tra il capoluogo ed il confine occidentale del Comune. A nord è delimitata dalla brusca variazione di direzione verso est del Fiume Lamone fra Grattacoppa e Torr; ad est dalla sequenza di segni determinati da stretti canali e infrastrutture viarie e ferroviarie che segnano il passaggio urbano di Ravenna; mentre a sud lo scolo Lama evidenzia la progressiva variazione del paesaggio verso un altro contesto. Le diverse forme e dimensioni delle trame agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, la presenza o meno delle componenti di tipo naturalistico, il tipo di relazioni fisiche e percettive fra i diversi caratteri, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti due differenti Contesti paesistici locali come riferimento per le trasformazioni diffuse e quelle di rilevanza locale:

Contesti paesistici locali
4.1 - Terre Vecchie del Montone - a dominante rurale
4.2 - Terre Vecchie del Lamone - a dominante rurale



CONTESTO PAESISTICO DI AREA VASTA

Descrizione/interpretazione

Il contesto "4.2 - Terre Vecchie del Lamone" costituisce la parte nord occidentale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie". Al nord e a nord-est coincide con quelli del contesto d'area vasta di appartenenza. Ad est il confine è segnato dalla linea che segna il cambio di ordine della trama agricola in quella idonea degli appezzamenti strutturati in direzione longitudinale e parallela all'andamento del corso del Lamone e dei numerosi corsi d'acqua che scendono a valle, agli approfondimenti che il substrato argilloso allungamento dei paesismi del Montone.

Come il contesto d'area vasta di appartenenza, si caratterizza per essere un paesaggio agricolo il cui carattere strutturale sono appunto i canali d'acqua, la visibilità lungo i margini dei paesismi e una trama agricola frammentata e a geometria variabile che segue il tipo ambientale. Il Fiume Lamone e la ViaCava di collegamento verticale seguono il contesto in direzione nord-sud, una rete secondaria di visibilità e canali, attraversa il contesto in maniera regolare in direzione est-ovest. La trama insediativa paesistica assomiglia in questo senso la forma di una rete e risulta non costituita da nuclei regolari delle "villate" periferiche principali, sui nodi della maglia si localizzano le forme insediative ed esterne, dai centri dei borghi (Tor, Borgo Casoli, Mazzoni, le Anzole, Sordani, Piangopoli) e lungo la visibilità storica di connessione principale si localizzano in sequenza insediati singoli insediati di origine prevalentemente storica, ma anche recenti, a ridosso dei centri la sequenza insediata dei margini diventa più varia ed è caratterizzata da una consistenza prevalenza di "villate", insediata con una particolare concentrazione lungo le strade per Piangopoli. Esistono di questo tipo insediati di concentrazione insediata dei margini rurali lungo la visibilità che include all'interno delle maglie, le forme agricole, le forme insediative. Merito di questa presenza di insediati rurali di origine storica "villate" nel senso di essere storico insediati e insediati, insediati prevalentemente lungo le percorsi con un ritmo medio rispetto a quello delle "villate" di connessione principale, con zone insediata dello stesso di appartenimento delle "villate" paesistiche insediata rurale (cf. foglio 3). In alcuni casi le aree agricole sono caratterizzate dalla presenza di margini ad area per attività produttive, come nella struttura agricola di Mazzoni con le sue "villate" d'acqua come dorsale e maglie e forme insediative di Sordani e Piangopoli. All'estremità di Mazzoni, il regime dell'irrigazione rurale quali la fertilità e la visibilità di connessione verticale che caratterizza le aree agricole (vedi Carta schematica della Montagna paesistica (elab. G3)), i segni diffusi insediati e produttivi del suolo, quali il presenza, del centro di Mazzoni e dell'area produttiva adiacente. Rappresentano un elevato livello di consistenza che esemplifica la continuità del paesaggio agricolo.

Il Fiume Lamone ed in sua base di vegetazione ripariale, la sequenza dei canali e dei canali storici, gli elementi rurali della rete dei laghi e delle strutture edificata che insieme formano la trama agricola per tutto la sua estensione, costituiscono i nodi di tipo aperto rurale e insediati più rappresentativi di questo paesaggio (cf. foglio c, Villate rurali nella "Carta per le Qualità" (PSC, vol. G2) insediati rurali Contesto paesistico locale).

Trasformazioni previste dal RUE e attenzioni di inserimento paesaggistico

Gli interventi ammessi dal RUE nel Contesto 4.2 (cf. foglio c, Ripartizione principale trasformazioni previste dal RUE e disciplina delle aree agricole nel Contesto paesistico rurale) sono prevalentemente legati alla produzione agricola dei quali, si tratta di interventi di tipo edilizio (edificazioni agricole e servizi annessi, previsti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, coltivazioni, ecc.) e interventi di tipo agrario (attività agricole, nelle zone agricole della qualità rurale presenti nel contesto. Sono previsti alcune zone di localizzazione per impianti di irrigazione (vedi Mazzoni, Piangopoli e Torr) sono previsti forme agricole di origine storica insediata in alcuni casi come, "zone agricole persistenti" e in altri come zone delle "spazio urbano" di nuovo insediato prevalentemente per attività produttive. Inoltre è previsto, nelle parti strutturali del contesto un nuovo tessuto di insediato storico (cf. G3).

Obiettivi di Caratteri Locali

Gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio insediato per il contesto d'area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, G3 - Repertorio dei contesti paesistici) sono stati integrati per quanto riguarda i contesti locali 4.2:

- Valorizzazione delle tracce della trasformazione del paesaggio agricolo legato alle funzioni, alle forme strutturali di insediamento e caratterizzazione a valle variazioni del corso del fiume Lamone (insediati, segni insediati, insediati storici, ecc.) tramite l'intervento di tipo insediato delle loro continuità, la qualità insediata e la presenza di insediati di connessione paesistico-urbano (vedi insediati).
- Per gli interventi di nuova edificazione di insediati insediati ad insediati agricole ed a servizi alle attività agricole e a servizi per attività agricole, insediati con principi insediati insediati della trama insediata e insediata del risultato sono, che l'intervento insediato rurale attraverso insediati insediati ad insediati insediati della trama insediata e della trama insediata.
- Per gli interventi di connessione, quale edificazione e insediati insediati del insediati insediati del corso di Piangopoli, Sordani, Mazzoni, Borgo Casoli, e Torr il PSC deve assicurare le seguenti previsioni:
 - caratterizzare l'insediato rurale che l'intervento insediato rispetto all'insediato paesaggistico insediato della trama agricola principale;
 - garantire che il paesaggio insediato venga definito sia in riferimento ai insediati insediati insediati, sia in riferimento al insediato della rete insediata insediata della trama agricola, si insediati per i insediati di insediato da insediato e rurale;
 - garantire la trama insediata del insediato insediato insediati insediati di insediato di insediato.

STRALCIO ELAB 7.1 - CARTA DEI CARATTERI



Contesto paesistico di area vasta: 4 - Le Terre Vecchie (PSC, elab. G2 - Repertorio dei contesti paesistici)
 Il Contesto paesistico di area vasta "Terre Vecchie" è individuato nella parte centrale del territorio di Ravenna, compresa tra il capoluogo ed il confine occidentale del Comune. A nord è delimitato dalla fascia urbanizzata di direzione verso est del Fiume Lamone tra Castibaccus e Tori, ed ad est dalla sequenza di segni difensivi da stretti canali e infrastrutture viarie e ferroviarie che segnano il paesaggio urbano di Rimini; mentre a sud lo scolo Lamone evidenzia le progressive variazioni del paesaggio verso un tipo contadino. Le diverse forme e dimensioni delle forme agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, le presenze a meno delle componenti di tipo naturalistico, il tipo di relazioni tra contesti e paesistici tra i diversi contesti, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti due ulteriori Contesti paesistici locali come riferimento per le trasformazioni diffuse e quelle di rilevanza locale.

Contesti paesistici locali
 4.1 - Terre Vecchie del Mortara - a struttura rurale
 4.2 - Terre Vecchie del Lamone - a struttura rurale

CONTESTO PAESISTICO DI AREA VASTA

Descrizione/interpretazione
 Il contesto "4.2 - Terre Vecchie del Mortara" costituisce la parte nord occidentale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie". Ad ovest e a nord il limite coincide con quelli del contesto d'area vasta di appartenenza. Ad est il limite è segnato dalla linea che segue il cambio di rotture della trama agricola le quale passa degli appoderamenti strutturali in direzione ortogonale e parallela all'andamento del corso del Lamone e dei numerosi corsi d'acqua che solcano il contesto, agli appoderamenti che si strutturano attorno all'andamento dei paleovalle del Mortara.
 Come il contesto d'area vasta di appartenenza, si caratterizza per essere un paesaggio agricolo di pianura i cui caratteri strutturali sono appunto i corsi d'acqua, la viabilità lungo i meandri dei paleovalle e una trama agricola frammentata e a geometria variabile che segue il loro andamento. Il fiume Lamone e la viabilità di connessione territoriale segnano il contesto in direzione nord sud; una rete secondaria di viabilità e canali, attraversa il contesto in maniera regolare in direzione est ovest. Le forme insediative presenti assumono in questo contesto la forma di una vera e propria rete costituita da maglie regolari della viabilità storica principale, sui nodi della maglia si localizzano le forme compatte ed estese dei centri dei foras (Tori, Borgo Casoli, Mezzano, le Ammonite, Santremo, Pianigiano) e lungo la viabilità storica di connessione principale si localizzano in sequenza lineare singoli manufatti di origine prevalentemente storica, ma anche recenti; a ridosso dei centri la sequenza lineare dei manufatti diviene considerevole presenza di "ville", localizzate con una particolare concentrazione lungo la strada per Pianigiano, la cui concentrazione lineare dei manufatti rurali lungo la viabilità che include all'interno della maglia, le trame e ricomprende (cfr. foglio b). Le aree agricole racchiuse all'interno della maglia principale, a loro volta, presentano la presenza di manufatti rurali di origine storica ("ville" ed edifici di valore storico testimoniale) e recenti, localizzate prevalentemente lungo le poderi, con un ritmo meno denso rispetto a quello della viabilità di connessione principale, così come indicato dallo schema di funzionamento della Morfologia paesistica ricomprende (cfr. foglio b). In alcuni casi le aree agricole sono caratterizzate dalla presenza di manufatti ed aree per attività produttive: fienili, fienili dall'ex zuccherificio accanto a Mezzano con le sue vasche d'acqua ormai dismesse e mitigate e fienili produttivi tra Santremo e Pianigiano. All'altezza di Mezzano, i segni dell'infrastruttura viaria quali la ferrovia e la viabilità di connessione territoriale che intersecano le aree agricole (così come schematizzato nella Morfologia paesistica ricomprende SF), i segni dell'uso immediato e produttivo del suolo, quali la presenza del centro di Mezzano e dell'ex area produttiva adiacente, raggiungono un elevato livello di concentrazione che interrompe la continuità del paesaggio agricolo.
 Il fiume Lamone con le sue fasce di vegetazione ripariale, la sequenza dei radi filari alberati lungo le trame agricole, costituiscono l'unica presenza di valori naturalistico ambientali che caratterizzano il contesto; la rete dei percorsi e dei canali storici, gli elementi puntuali della rete dei luoghi e delle strutture edificate che intessono fitamente la trama agricola per tutta la sua estensione, costituiscono i valori di tipo storico culturale e identitario più rappresentativi di questo paesaggio (cfr. foglio c, Valori censiti nella "Carta per la Qualità" (PSC, elab. G2) ricadenti nello Contesto paesistico locale).

DESCRIZIONE/INTERPRETAZIONE

Trasformazioni previste dal RUE e allineamenti di intervento paesaggistico
 Gli interventi previsti dal RUE, nel Contesto 4.2 (cfr. foglio c, Interventi principali trasformazioni previste dal RUE, e allegato della Rete ecologica nel Contesto paesistico locale) sono prevalentemente legati all'uso produttivo agricolo del suolo, al tipo di interventi diffusi di tipo edilizio (pubblici agricoli e servizi paesistici, edifici) per le operazioni di connessione dei percorsi agricoli (adattamenti, ecc.) e interventi (strutture) legati all'attività agricola, nelle zone agricole della Zona rurale presenti nel contesto. Sono previsti anche azioni di localizzazione per aspetti di recupero dei centri Mezzano, Pianigiano e Tori (area presenti trame agricole di margini urbani specializzati in alcuni casi come: Zone agricole periferiche e in stile come zone della Zona urbana di fiume) tendenti prevalentemente per attività produttive (edifici e percorsi, nelle parti urbanistiche del contesto) un ricambio di viabilità storica (SR16).

- Obiettivi di Contesto locale**
- Gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio insediati nel contesto d'area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, G2, Repertorio dei contesti paesistici) sono stati integrati per questo foglio con i contesti locali 4.1 e 4.2.
 - Valorizzazione della trama della tradizione del paesaggio agricolo legato alla morfologia, alla linea di connessione e di organizzazione e canalizzazione e alla variazione del corso del Fiume Lamone (canali, segni urbanistici, manufatti storici, viai, trame e monumenti) e il rapporto della loro continuità, la fruizione e la previsione di percorsi di connessione paesistica (adattamenti) del territorio.
 - Per gli interventi di nuova edificazione di manufatti insediati ad attività agricole, si è previsto che i servizi alle attività agricole e i impianti per finalità agricole, si inseriscano nel tessuto esistente nella stessa morfologia e organizzazione del territorio, che si inseriscano nella trama urbana esistente, allineamento paesaggistico storico ed originario, viabilità della strada principale e della viabilità secondaria.
 - Per gli interventi di consolidamento, nuova edificazione e fruizione del tessuto insediato da parte di Pianigiano, Santremo, Mezzano, Borgo Casoli e Tori il POC dovrà realizzare le seguenti previsioni:
 - costruire l'edilizia esistente che contribuisce a definire il paesaggio agricolo, dalla stessa struttura tipica e di riferimento a quanto riguarda la viabilità principale delle zone agricole, in particolare per i casi di recupero tra strada e fiume;
 - garantire la cura dell'edilizia del manufatto rurale (case di campagna e di villeggiatura).

STRALCIO ELAB 7.1 - CARTA DEI CARATTERI



Contesto paesistico di area vasta: 4 - Le Terre Vecchie (PSC, elab. 03 - Repertorio dei contesti paesistici)
Il Contesto paesistico di area vasta "Terre Vecchie" è individuato nella parte centrale del territorio di Ravenna, compreso tra il capoluogo ed il confine occidentale del Comune. A nord è delimitato dalla (vecchia) variazione di direzione verso est del Fiume Lamone tra Castibonico e Tori, ed ad est dalla sequenza di segni differenziati da stadi casali e infrastrutture viarie e ferroviarie che segnano il paesaggio urbano di Rimini; mentre a sud lo scolo Lamone evidenzia la progressiva variazione del paesaggio verso un tipo contadino. Le diverse forme e dimensioni delle forme agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, le presenze in merito delle componenti di tipo naturalistico, il tipo di relazioni viarie e pedamentive tra i diversi caratteri, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti due principali Contesti paesistici locali come riferimento per le trasformazioni diffuse e quelle di rilevanti locali.

Contesti paesistici locali
4.1 - Terre Vecchie del Mortara - a dominante rurale
4.2 - Terre Vecchie del Lamone - a dominante locale

CONTESTO PAESISTICO DI AREA VASTA

Descrizione/interpretazione
Il contesto "4.2 - Terre Vecchie del Mortara" costituisce la parte nord-orientale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie". Ad esso si è riferito indirettamente con quelli del contesto "Area vasta di appartenenza". Ad esso è forte il legame della linea del confine tra il territorio agricolo e quello urbano degli agglomerati urbani in direzione ortogonale e parallela all'andamento del corso del Lamone e del marciapiede d'acqua che adotta il carattere, agli agglomerati che si strutturano attorno all'andamento dei paesaggi del Mortara. Come il contesto d'area vasta di appartenenza, si caratterizza per essere un paesaggio agricolo di pianura (con caratteri strutturali non equivochi) con l'acqua, la visibilità lungo i percorsi del paesaggio e una forma agricola fortemente a e prossima visibile con segni di tipo contadino. L'area Lamone e la presenza di complessive territoriali segnano il contesto in direzione nord-est, una sua esistenza di visibilità e densità, attenuata il contesto in merito regolare in direzione sud-ovest. La forma insediativa presenti assumono in questo contesto la forma di una via e proprio alle condizioni di meglio equivoche della visibilità storica propaga, su uno delle meglio si tradiscono le forme contadine ad essere del corso del fiume (Tori, Borgo Casali, Maccani, le Anziane, Sestiere, Pignone) e lungo la visibilità storica di appartenenza principale si localizzano in sequenza visuale singoli insediati di piano prevalentemente storico, ma anche recenti, a ridosso dei corsi. La sequenza visiva dei risultati che caratterizza la presenza di "visi", localizzate con una particolare concentrazione lungo le strade per la concentrazione favorevole dei manufatti rurali lungo le visibilità che include all'interno della meglio, le forme agrarie (di. foglio 8). Le aree agricole tendono all'interno della meglio provinciale, a loro volta, nella presenza di manufatti rurali di origine storica ("ville" ed edifici di valore storico-landscapistico) e locali, in merito al paesaggio di tipo "provinciale" con un riferimento diretto rispetto al punto di vista visibilità di appartenenza principale, così come indicato dallo schema di riferimento. Merito del carattere, rispetto (di. foglio 8), le aree agricole sono caratterizzate dalla presenza di manufatti ed aree per fattorie produttive, forme diffuse caratterizzate secondo a Maccani con le sue vecchie "fucine" sono densissime e rifugate e forme positive tra Sestiere e Pignone. All'interno di Maccani, i segni dell'urbanizzazione sono quelli la ferrovia e la visibilità di appartenenza storica (da intercedere il piano agricolo) così come caratterizzati nelle morfologie paesistiche secondo (di. foglio 8) e segni dell'acqua insediata e produttiva del suolo, qui la presenza del corso di Maccani e nelle aree produttive adiacenti, segnalando un elevato livello di appartenenza, che favorisce la continuità del paesaggio agricolo. Il Fiume Lamone con le sue forme di vegetazione ripariale, la sequenza dei manufatti rurali lungo le forme agricole, nella parte finale presenza di segni naturalistici anche nel che caratterizza il contesto, in merito al percorso e del canale corso, gli elementi caratteri della via del fiume e delle strutture edificarie che caratterizzano l'area agricola per tutta la sua estensione, costituiscono il valore di riferimento culturale e storico più rappresentativi di questo paesaggio (di. foglio 8). Manufatti rurali della "Corta per le Qualle" (PSC, elab. 03) all'interno del Contesto paesistico locale.

DESCRIZIONE/INTERPRETAZIONE

Trasformazioni previste dal RUE e attenzioni di inserimento paesaggistico
Gli interventi ammessi dal RUE nel Contesto 4.2 (di. foglio c, Riepilogo principali trasformazioni previste dal RUE a disciplina della Rete ecologica nel Contesto paesistico locale) sono prevalentemente legati all'uso produttivo agricolo dei suoli. Si tratta di servizi annessi, impianti per la lavorazione e conservazione di prodotti agricoli zootecnici, ecc.) e interventi agricoli dello Spazio rurale presenti nel contesto. Sono presenti alcune zone di localizzazione per impianti sono presenti trame agricole di margine urbano classificate in alcuni casi come "Zone agricole perurbane". Impianto prevalentemente per attività produttive. Inoltre è previsto, nella parte settentrionale del contesto un nuovo tracciato di visibilità territoriale (Ss16).

TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL RUE

Obiettivi di Contesto locale
Gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio insediati nel contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, 03 - Repertorio dei contesti paesistici) sono così integrati per quanto riguarda i contesti locali 4.2:

- Valorizzazione delle forme delle trasformazioni del paesaggio agricolo legato alle condizioni, alla loro struttura di organizzazione e caratterizzazione e alla variazione del corso del Fiume Lamone (insediati, segni strutturali, manufatti rurali, via) e forma il manufatto e il risultato della loro struttura, la localizzazione e la presenza di elementi di complessive paesistiche principali (di. allegato)
- Per gli interventi di nuova edificazione di manufatti insediati ad abitazioni agricole via, il servizio alle attività agricole e a impianti per attività agricole, conferma del tipo di insediamento rurale nelle diverse trasformazioni e recupero del paesaggio rurale e della qualità paesaggistica.
- Per gli interventi di consolidamento, valore strutturale e finalizzazione del suolo insediati da corsi di Pignone, Sestiere, Maccani, Borgo Casali e Tori il PSC (di. allegato) si inserisce in questi presunti:
 - individuare il tipo di insediamento rurale rispetto all'assetto paesaggistico visibile dalle attività agricole principali
 - garantire che il paesaggio insediato venga definito in riferimento al tipo di insediamento, sia in riferimento al percorso della visibilità paesaggistica delle zone agricole, in particolare per i casi di meglio fuorviati a tutto
 - garantire la cura dell'edificazione del meglio dell'insediamento rurale (di. allegato) di recupero e di rispetto

STRALCIO ELAB 7.1 - CARTA DEI CARATTERI



Contesto paesistico di area vasta: 4 - Le Terre Vecchie
(PSC, stat. G3 - Repertorio dei contesti paesistici)
Il Contesto paesistico di area vasta "Terre Vecchie" è individuato nella parte centrale del territorio di Ravenna, compreso tra il capoluogo ed il confine occidentale del Comune. A nord è delimitato dalla (antica) variazione di direzione verso sud del Fiume Lamone tra Castibonico e Tori, ad est dalla sequenza di segni differenziati da stadi canal e infrastrutture viarie e ferroviarie che segnano il paesaggio urbano di (Romano) intorno a sud lo scolo Lamone evidenziano la progressiva variazione del paesaggio verso un tipo collinare. Le diverse forme e dimensioni delle forme agricole presenti, il carattere e la densità delle forme insediative, le presenze in merito delle componenti di tipo naturalistico, il tipo di relazioni visive e panoramiche tra i diversi caratteri, consentono di individuare all'interno del Contesto di area vasta, i seguenti due ulteriori Contesti paesistici locali come delineamento per le trasformazioni diffuse e quelle di rilevanti locali:

Contesti paesistici locali
4.1 - Terre Vecchie del Mortara - a dominante rurale
4.2 - Terre Vecchie del Lamone - a dominante locale

CONTESTO PAESISTICO DI AREA VASTA

Descrizione/interpretazione
Il contesto "4.2 - Terre Vecchie del Mortara" costituisce la parte nord-orientale del Contesto di area vasta "4 - Le Terre Vecchie". Al centro si è rotto l'ordine collinare con quelli del sistema d'area vasta di appartenenza. Al sud il forte è segnato dalla linea del lago e il cambio di natura della forma agricola in quella praga degli spandimenti irregolari in direzione ortogonale e parallela all'andamento del corso del Lamone e del marciapiede d'acqua che adotta il carattere, agli spandimenti che si strutturano attorno all'andamento dei pascolati del Mortara.
Come il contesto d'area vasta di appartenenza, si caratterizza per essere un paesaggio agrario di pianura (a cui corrisponde strutture non equivoche come l'acqua), la visuale lungo i percorsi del paesaggio è una forma agricola fortemente a e geometrica variabile con segni di tipo collinare. Il fiume Lamone e la natura di connessione territoriale segnano il contesto in direzione nord-sud, una sua seconda di visuale e linee, attraverso il contesto il rilievo regolare in direzione est-ovest. La forma insediativa presenta comunque il quadro di una via e proprio nelle strutture di regole equivoche delle visuale storica principale, su uno delle regole si riconoscono le forme compatte ed estese dei centri del paese (Tori, Borgo Casoli, Mezzano, le Anziane, Santimo, Frangipane) e lungo la visuale storica di connessione principale si individuano in sequenza visuale singoli manufatti di pregio: prevalentemente storici, ma anche recenti, a ridosso dei centri. La sequenza visiva del risultato che si manifesta è quella di "visiva", finalizzata con una particolare concentrazione lungo le strade per la concentrazione intorno del manufatti rurali lungo le visuale che include all'interno della regola, le forme agrarie (di tipo "taglio"). Le aree agricole tendono all'interno della regola principale, a loro volta nella presenza di manufatti rurali di pregio storico (ville) ed edifici di valore storico (edifici) e locali. Manufatti prevalentemente agrari e presenti con un riferimento diretto rispetto al punto delle visuale di connessione principale, così come indicato dalla natura di trasformazione. Morfologia dominante, elemento di tipo "taglio", in alcuni casi le aree agricole sono caratterizzate dalla presenza di manufatti ed aree per fattorie produttive, forme della trasformazione secondo a Mezzano con le sue vecchie (forme) sono disposte e rifugate a forma parallela tra Santimo e Frangipane. Afferenza di Mezzano i segni dell'urbanizzazione sono quelli la ferrovia e le edifici di connessione territoriale tra interazioni di aree agricole (con forme schematizzate nelle morfologie paesistiche secondo il ") e segni dell'uso produttivo e produttivo del suolo, quali la presenza del centro di Mezzano e nelle aree produttive adiacenti, segnalano un livello di connessione che struttura le condizioni del paesaggio agrario.
Il fiume Lamone con le sue forme di vegetazione ripariale, la sequenza qui sud, fra i terreni lungo le forme agricole, costituiscono l'unico elemento di visuale naturalistico anche nel più caratteristico il contesto, la rete dei percorsi e dei canali sono gli elementi principali della via per luoghi e delle strutture edificite che evidenziano l'andamento le forme agricole per tutta la sua estensione, costituiscono il volto di un parco culturale e storico più rappresentativo di questo paesaggio (di tipo "taglio", Manufatti rurali nella "Carta per le Qualità" (PSC, stat. G3) all'interno del Contesto paesistico locale).

DESCRIZIONE/INTERPRETAZIONE

Trasformazioni previste dal RUE e attenzioni di intervento paesaggistico
Gli interventi previsti dal RUE nel Contesto 4.2 (di tipo "a", Principio paesistico trasformazioni previste dal RUE in direzione della linea di connessione del Contesto paesistico locale) sono prevalentemente legati all'uso produttivo agrario del suolo. Si tratta di interventi mirati, imperniati per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli (produzioni, usi) e interventi agricoli. Spazi rurali presenti nel sistema. Sono previsti alcuni zone di localizzazione per attività agricole (attività agricole di tipo urbano) e di tipo rurale. Zone agricole produttive, interventi prevalentemente per attività produttive (attività di tipo "a", nella parte settentrionale del contesto un nuovo blocco di edifici, sezione "C").

TRASFORMAZIONI PREVISTE DAL RUE

Obiettivi di Contesto locale
Gli obiettivi di valorizzazione del paesaggio enunciali per il contesto d'area vasta "4 - Le Terre Vecchie" (PSC, G3 - Repertorio dei contesti paesistici) sono così integrati per quanto riguarda il contesto locale 4.2:

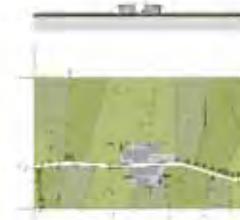
- Valorizzazione delle tracce delle trasformazioni del paesaggio agrario legate alle bonifiche, alle opere idrauliche di ingegneria e canalizzazione e alle variazioni del corso del fiume Lamone (paleovalle, argini abbandonati, marciapiede ripristino della loro continuità, la riqualificazione o la previsione di elementi di connessione paesistico a
- Per gli interventi di nuova edificazione di manufatti destinati ad abitazioni agricole e/o a servizi alle attività agricole, la conferma dei principi insediativi presenti nelle diverse morfologie a mitigazione dell'impatto visivo paesaggistico continuo ed omogeneo visuale dalla strada storica e dalla visuale secondarie
- Per gli interventi di completamento, nuova edificazione e riqualificazione dei tessuti insediativi dei centri di Frangipane, Santimo, Mezzano, Borgo Casoli e Tori il POC dovrà assicurare le seguenti prestazioni:
 - controllare l'impatto visivo che l'intervento induca rispetto all'orizzonte paesaggistico visibile dalle strade storiche principali
 - garantire che il principio insediativo venga definito sia in riferimento al tessuto edilizio esistente, sia in riferimento al principio della regolarità geometrica della trama agricola, in particolare per i lotti di margine tra urbano e rurale
 - garantire la chiara definizione dei margini dell'insediamento tramite l'uso di vegetazione di mitigazione

OBIETTIVI DI CONTESTO LOCALE

STRALCIO ELAB 7.1 - CARTA DEI CARATTERI

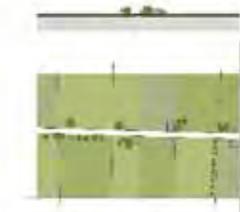
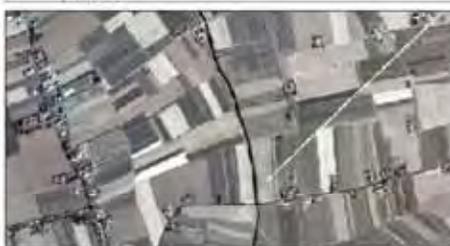


B4 TESSITURE AGRARIE IRREGOLARI MINUTE INTERCLUSE TRA AGGREGAZIONI LINEARI SECONDARIE MINORI; COSTITUISCONO AREE DI CONCENTRAZIONE DI EDIFICI STORICI DI VALORE ARCHITETTONICO O TIPOLOGICO-DOCUMENTARIO



La Morfotipologia paesistica ricorrente B4 è rappresentativa del funzionamento della trama agricola maggiormente diffusa in questo contesto locale, la quale presenta una discreta diffusione insediativa, organizzata con un ritmo rado attorno alla viabilità interpodereale. Notabile è la presenza di manufatti di valore architettonico o tipologico documentario.

D4 PERCORSO INTERPODERALE CON INSEDIAMENTI LINEARI CONTINUI A TRATTI O FORTEMENTE ADDENSATI DI ORIGINE STORICA E RECENTE



La Morfotipologia paesistica ricorrente D4 è esplicitiva di un principio insediativo di tipo lineare, strutturato attorno ad una maglia regolare di viabilità principale e secondaria, che racchiude al suo interno le aree agricole di piccola dimensione. Numerosi sono i manufatti di valore architettonico o tipologico documentario.

S1 FASCIO INFRASTRUTTURALE COMPOSTO DA INFRASTRUTTURE VIARIE PRINCIPALE SU RILEVATO E FERROVIA, CON AMBITI DI TERRITORIO AGRICOLO INTERCLUSI



La Morfotipologia paesistica ricorrente S1 costituisce una situazione di concentrazione dei segni dell'infrastrutturazione viaria e dell'uso insediativo (residenziale e produttivo) dei suoi all'interno dello Spazio rurale, che interrompe la continuità del paesaggio agricolo.

Foglio b: illustrazione delle principali Morfotipologie paesistiche ricorrenti che strutturano e caratterizzano il Contesto paesistico locale



B4 TERRETTURE AGRARIE IRREGOLARI MINUTE INTERCLUSE TRA AGGREGAZIONI LINEARI SECONDARIE MINORI COSTITUISCONO AREE DI CONCENTRAZIONE DI EDIFICI STORICI DI VALORE ARCHITETTONICO O TIPOLOGICO-DOCUMENTARIO

La Morfotipologia paesistica denominata B4 è rappresentativa del funzionamento delle terre agricole maggiormente diffuse in questo contesto rurale in cui presenta una struttura diffusoria irregolare, organizzata con un ritmo netto attorno alla maglia secondaria. Rappresenta la presenza di insediamenti di valore architettonico o tipologico documentario.

D4 PERCORSO INTERPODERALE CON INDIRIZZAMENTO LINEARI CONTINUI A TRATTI O FORTEMENTE ACCIDENTATI DI ORIGINE STORICA E RECENTE

La Morfotipologia paesistica denominata D4 è rappresentativa di un processo paesistico di tipo lineare, strutturato attorno ad una maglia regolare di suola principale e secondaria, che costituisce il suo ritmo in aree agricole di piccole dimensioni. Rappresenta i modelli di valore storico-artistico e topologico documentario.

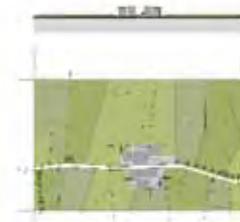
S1 FASCIO INFRASTRUTTURALE COMPOSTO DA INFRASTRUTTURE VARIATE PRINCIPALE SU RALZATO E FERROVIA, CON AMBITO DI TERRITORIO AGRICOLA INTERCLUSO

La Morfotipologia paesistica denominata S1 costituisce una situazione di concentrazione dei segni dell'infrastruttura viaria e del suo paesaggio secondario e periferico nei suoi allineamenti. Questo ruolo, che interrompe la continuità del paesaggio agricolo.

STRALCIO ABACO MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI

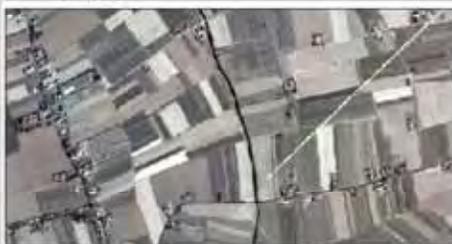


B4 TESSITURE AGRARIE IRREGOLARI MINUTE INTERCLUSE TRA AGGREGAZIONI LINEARI SECONDARIE MINORI; COSTITUISCONO AREE DI CONCENTRAZIONE DI EDIFICI STORICI DI VALORE ARCHITETTONICO O TIPOLOGICO-DOCUMENTARIO



La Morfotipologia paesistica ricorrente B4 è rappresentativa del funzionamento della trama agricola maggiormente diffusa in questo contesto locale, la quale presenta una discreta diffusione insediativa, organizzata con un ritmo rado attorno alla viabilità interpodereale. Notabile è la presenza di manufatti di valore architettonico o tipologico documentario.

D4 PERCORSO INTERPODERALE CON INSEDIAMENTI LINEARI CONTINUI A TRATTI O FORTEMENTE ADDENSATI DI ORIGINE STORICA E RECENTE



La Morfotipologia paesistica ricorrente D4 è esplicativa di un principio insediativo di tipo lineare, strutturato attorno ad una maglia regolare di viabilità principale e secondaria, che racchiude al suo interno le aree agricole di piccola dimensione. Numerosi sono i manufatti di valore architettonico o tipologico documentario.

DESCRIZIONE MORFOTIPOLOGIE
PAESISTICHE RICORRENTI

S1 FASCIO INFRASTRUTTURALE COMPOSTO DA INFRASTRUTTURE VIARIE PRINCIPALE SU RILEVATO E FERROVIA, CON AMBITI DI TERRITORIO AGRICOLO INTERCLUSI



La Morfotipologia paesistica ricorrente S1 costituisce una situazione di concentrazione dei segni dell'infrastruttura viaria e dell'uso insediativo (residenziale e produttivo) dei suoi all'interno dello Spazio rurale, che interrompe la continuità del paesaggio agricolo.

STRALCIO ABACO MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI



Valori censiti nella "Carta per la qualità del territorio" (PSC, elab. G2) ricadenti nel Contesto paesistico locale

VALORI NATURALISTICO AMBIENTALI

- Elementi strutturali nella definizione del territorio a scala vista**
- Fiumi
- Elementi strutturali nella definizione del territorio a scala locale**
- Palcoscenici carsi
 - Aree a vegetazione spontanea arbustiva o erbacea, sievi e dossi fluviali con vegetazione ripariale, aree a prato umido
 - Filari arborei principali
 - Alterature monumentali locali

VALORI STORICO CULTURALI E IDENTITARI

- Elementi del sistema insediativo e delle infrastrutture strutturali nella definizione del territorio**
- Rete dei luoghi e delle strutture edificate
 - Complessi di interesse storico architettonico (ville)
 - Complessi edo edifici di valore tipologico documentario
 - Strutture edificate legate alla produzione storica del territorio
 - Rete dei percorsi e dei canali storici
 - Strade storiche principali di collegamento territoriale
 - Canali storici
 - Rete dei luoghi e dei percorsi con ruolo primario nella fruizione dei valori naturalistico ambientali e storico culturali
 - Percorsi a grande scala: strade principali
 - Percorsi a grande scala: ferrovie

Riepilogo principali trasformazioni previste dal RUE e disciplina della Rete ecologica nel Contesto paesistico locale

Il contesto ricade interamente nello Spazio rurale come Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola, trade sono le Zone di più recente formazione derivate dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola (ex ERSA); sono inoltre presenti numerose zone destinate agli insediamenti lineari residenziali e una Zona di valorizzazione turistico ricreativa. Intorno ai margini di Piangipane, Mezzano e Torri sono presenti Zone agricole periferiche, zone prevalentemente per attività produttive della Città di nuovo impianto e zone Per attività miste della Città da riqualificare. Il previsto completamento dei centri, pur ricadendo nella disciplina dello Spazio urbano rimandato a POC, interessa per le trasformazioni che induce sull'assetto paesaggistico del contesto, poiché si colloca al margine dell'insediamento, al confine tra Spazio rurale e Spazio urbano. In riferimento a questo tipo di intervento sono state individuate le prestazioni che devono essere fornite o assicurate da POC per la Città di nuovo impianto (cfr. foglio a).

Le trasformazioni che gli interventi ammessi dal RUE comportano sull'assetto paesaggistico di questo contesto sono legate prevalentemente all'uso produttivo del suolo e alla promozione delle pratiche di rinaturalizzazione e valorizzazione paesaggistica delle aree agricole, alla funzione di forestazione, filtro e integrazione della Rete ecologica delle zone dello Spazio rurale al margine dei centri del forese e inoltre all'uso insediativo dei margini urbani dei centri.

Componenti interessate dalle trasformazioni principali trasformazioni previste dal RUE

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE	SISTEMA DELLA MOBILITA'	SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI	SPAZIO NATURALISTICO	SPAZIO RURALE
- Rete ecologica: Connessione secondaria di progetto	- Nuova viabilità camstle (extraurbana principale)	-	-	- Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola - Zone di più recente formazione derivate dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola (ex ERSA) - Zone agricole periferiche SR4.1, SR4.2 - Insediamenti lineari residenziali - Zona di valorizzazione turistico ricreativa

Trasformazioni diffuse

Nelle Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola e nelle Zone di più recente formazione derivate dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola sono previsti interventi legati all'attività agricola:

- NC, NCIAL, NC/S per le abitazioni agricole (RA1); per i servizi all'attività agricola (RA2), per manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (RAS) eventualmente integrati a piccoli interventi di ripristino ambientale naturalistico (RAN) e a interventi di Mitigazione dell'impatto ambientale (MIA)
- Movimenti di terra, apertura di percorsi, cambi colturali, canalizzazioni delle acque, ecc.

Trasformazioni all'interno di Piani unitari

Nella Zona di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola (e da verificare nelle zone SR2) all'interno degli PSA sono previsti:

- Interventi di NC di manufatti rurali che eccedono gli indici di edificabilità della zona agricola

Trasformazioni localizzate in zone

Nelle Zone di valorizzazione turistico ricreativa sono previsti:

- Interventi di NC di edifici, strutture e impianti integrati a RAN, MIA e VLA

Trasformazioni all'interno di Piani unitari

Nella Zona di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola all'interno degli PSA sono previsti:

- Interventi di NC di manufatti rurali che eccedono gli indici di edificabilità della zona agricola

Nelle Zone agricole periferiche gli interventi legati all'attività agricola di cui sopra sono consentiti previo piano unitario di riqualificazione ambientale, forestazione integrazione e filtro:

- Interventi di NC, NCIAL, NC/S di manufatti rurali (RA1 e RA2) integrati a RAN, MIA e VLA

Trasformazioni infrastrutturali

- Nuova viabilità territoriale

Foglio c: richiamo dei valori censiti nella Carta per la qualità ricadenti nel Contesto paesistico locale, riepilogo delle principali trasformazioni previste dal RUE e delle principali componenti della Rete ecologica che interessano il Contesto



Sovrapposizione Rete ecologica/Carta dei caratteri del paesaggio e Contesti paesaggistici locali - stralzo sul PARTE D

**SOVRAPPOSIZIONE
 RETE ECOLOGICA/CARTA DEI CARATTERI**

Valori censiti nella "Carta per la qualità del territorio" (PSC, elab. G2) ricadenti nel Contesto paesaggistico locale

VALORI NATURALISTICO AMBIENTALI

Elementi strutturali nella definizione del territorio a scala vasta

- Fiumi

Elementi strutturali nella definizione del territorio a scala locale

- Palesolivi corti
- Aree a vegetazione spontanea arbustiva o erbacea, aiuole e dossi fluviali con vegetazione ripariale, aree a prato umido
- Filari arborei principali
- Aiberture monumentali locali

VALORI STORICO CULTURALI E IDENTITARI

Elementi del sistema insediativo e delle infrastrutture strutturali nella definizione del territorio

- Rete dei luoghi e delle vie
- Complessi di interesse storico
- Complessi edo edili
- Strutture edificile

Rete dei percorsi e dei canali storici

- Strade storiche principali di collegamento territoriale
- Canali storici

Rete dei luoghi e dei percorsi con ruolo primario nella fruizione dei valori naturalistico ambientale e storico culturale

- Percorsi a grande scala: strade principali
- Percorsi a grande scala: ferrovie

**VALORI CENSITI NELLA
 CARTA PER LA QUALITÀ**

Riepilogo principali trasformazioni previste dal RUE e disciplina della Rete ecologica nel Contesto paesaggistico locale

Il territorio rurale insediato nelle "Terre Vecchie" opera Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola, nelle zone a Zone di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola (ex SRSA), sono inoltre presenti numerose zone agricole agili, investimenti diversi insediamenti e una Zona di valorizzazione turistico stagionale, insieme al margine di Pianigone, Mezzano e Tori sono presenti Zone agricole periferiche, zone Previsione nuove per attività produttive, della Città di nuovo impianto, e zone Per attività locali della Città di nuovi impianti. Il previsto completamento dei centri, pur ricorrendo nella disciplina delle "Terre Vecchie" (vincolato a POC, interessa per le trasformazioni che si realizzeranno nell'ambito paesaggistico del contesto, poiché si tratta di margini di trasformazione, di confine tra "Spazio rurale" e "Spazio urbano". In riferimento a questo tipo di intervento sono state individuate le previsioni che devono essere fornite a sostegno del POC per le "Città di nuovo impianto" (art. 10, legge n. 488/99).

Le trasformazioni che gli interventi previsti dal RUE comportano nell'ambito paesaggistico di questo contesto sono legate prevalentemente al suo carattere di luogo e alla promozione della pratica di fruizione turistica e valorizzazione paesaggistica delle aree agricole, alla funzione di trasformazione (tra le trasformazioni) della zona delle "Terre Vecchie" in risposta alle norme del RUE e a tutte le altre iniziative del campo urbanistico del territorio.

Componenti essenziali delle trasformazioni principali finalizzate previste dal RUE

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE	SISTEMA DELLA MOBILITÀ	SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI	SPAZIO NATURALISTICO	SPAZIO RURALE
- Rete ecologica, Corridore ecologico di progetto	- Nuova viabilità stradale (strutturata principale)			- Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola - Zone di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola (ex SRSA) - Zone agricole periferiche (SRSA, SRSA 2) - Insediamenti nuovi insediamenti - Zone di valorizzazione turistico stagionale

Trasformazioni diffuse

Nelle Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola e nelle Zone di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola, sono previsti interventi legati al campo agricolo:
 - Interventi di NC, NC2A, NC2B per le dotazioni agricole (RA1), per il servizio di utilità agricola (RA2), per i servizi di utilità agricola (RA3) e per i servizi di utilità agricola (RA4) e a interventi di "Mitigazione dell'erosione pedicellata" (RA5)
 - Movimento di terra, apertura di percorsi, campo erbacei, canalizzazioni delle acque, ecc.

Trasformazioni all'interno di Peri urbani

Nelle Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola di cui vengono nelle zone SRSA, all'interno degli PSA sono previsti:
 - Interventi di NC di carattere non che concernono gli edifici di utilità della zona agricola.

Trasformazioni localizzate in zone

Nelle Zone di valorizzazione turistico stagionale sono previsti:
 - Interventi di NC di edifici, strutture e impianti collegati a SAN - MA e VLA.

Trasformazioni all'interno di Peri urbani

Nelle Zone di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola, all'interno degli PSA sono previsti:
 - Interventi di NC di carattere non che concernono gli edifici di utilità della zona agricola.
 Nelle Zone agricole periferiche, gli interventi legati al campo agricolo di cui sono sono interventi previsti per il campo agricolo di utilità agricola, finalizzati a interventi di:
 - Interventi di NC, NC2A, NC2B di carattere non (RA1 e RA2) collegati a SAN - MA e VLA.

Trasformazioni infrastrutturali

- Nuova viabilità stradale



SOVRAPPOSIZIONE
 RETE ECOLOGICA/CARTA DEI CARATTERI

Valori assai nella "Carta per la qualità dei simboli" (PSC, art. 62) ricadenti nel Contesto paesistico locale

VALORI NATURALISTICO-AMBIENTALI

Elementi costitutivi nella definizione del territorio e scale locali

Elementi costitutivi nella definizione del territorio e scale locali

- Presenze arboree
- Aree di vegetazione spontanea arbustiva e erbacea, zone e spazi aperti con vegetazione riparia, zone a prato verde
- Piani orografici
- Abitazioni monumentali, case

VALORI PAESISTICO-AMBIENTALI

Elementi costitutivi nel territorio e scale locali

- Complessi di case
- Complessi di edifici
- Strutture agricole

VALORI PAESISTICO-AMBIENTALI

Elementi costitutivi nel territorio e scale locali

- Strutture storiche, monumenti di collegamento territoriale
- Case
- Case

VALORI PAESISTICO-AMBIENTALI

Elementi costitutivi nel territorio e scale locali

- Strutture storiche, monumenti di collegamento territoriale
- Case
- Case

VALORI CENSITI NELLA
 CARTA PER LA QUALTA'

Riepilogo principali trasformazioni previste dal RUE e disciplina della Rete ecologica nel Contesto paesistico locale

Il contesto ricade interamente nello Spazio rurale come Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola, trade sono le Zone di più recente formazione derivate dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola (ex ERSA); sono inoltre presenti numerose zone destinate agli insediamenti lineari residenziali e una Zona di valorizzazione turistico ricreativa, intorno ai margini di Pianigiane, Mezzano e Torri sono presenti Zone agricole periferiche, zone prevalentemente per attività produttive della Città di nuovo impianto e zone Per attività miste della Città da riqualificare. Il previsto completamento dei centri, pur ricadendo nella disciplina dello Spazio urbano rimandato a POC, interessa per le trasformazioni che induce sull'assetto paesaggistico del contesto, poiché si colloca al margine dell'insediamento, al confine tra Spazio rurale e Spazio urbano. In riferimento a questo tipo di intervento sono state individuate le prestazioni che devono essere favorite o assicurate da POC per la Città di nuovo impianto (cfr. foglio a).

Le trasformazioni che gli interventi ammessi dal RUE comportano sull'assetto paesaggistico di questo contesto sono legate prevalentemente all'uso produttivo del suolo e alla promozione delle pratiche di rinaturalizzazione e valorizzazione paesaggistica delle aree agricole, alla funzione di forestazione, filtro e integrazione della Rete ecologica delle zone dello Spazio rurale al margine dei centri del forese e inoltre all'uso insediativo dei margini urbani dei centri.

Componenti interessate dalle trasformazioni principali trasformazioni previste dal RUE

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE	SISTEMA DELLA MOBILITA'	SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI	SPAZIO NATURALISTICO	SPAZIO RURALE
- Rete ecologica: Connessione secondaria di progetto	- Nuova viabilità camiale (extraurbana principale)	-	-	- Zona di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola - Zona di più recente formazione derivata dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola

PRINCIPALI TRASFORMAZIONI PREVISTE
 DAL RUE E DISCIPLINA RETE ECOLOGICA

Trasformazioni diffuse

Nelle Zone di più antica formazione ad alta vocazione produttiva agricola e nelle Zone di più recente formazione derivate dalla riforma fondiaria ad alta vocazione produttiva agricola sono previsti interventi legati all'attività agricola:

- NC, NCIAL, NC/S per le abitazioni agricole (RA1); per i servizi all'attività agricola (RA2), per manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (RA3) eventualmente integrati a piccoli interventi di ripristino ambientale naturalistico (RAN) e a interventi di Mitigazione dell'impatto ambientale (MA)
- Movimenti di terra, apertura di percorsi, cambi culturali, canalizzazioni delle acque, ecc.

Trasformazioni all'interno di Piani unitari

Nella Zona di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola (e da verificare nelle zone SR2) all'interno degli PSA sono previsti:

- Interventi di NC di manufatti rurali che eccedono gli indici di edificabilità della zona agricola

Trasformazioni localizzate in zone

Nelle Zone di valorizzazione turistico ricreativa sono previsti:

- Interventi di NC di edifici, strutture e impianti integrati a RAN, MIA e VLA

Trasformazioni all'interno di Piani unitari

Nella Zona di più recente formazione ad alta vocazione produttiva agricola all'interno degli PSA sono previsti:

- Interventi di NC di manufatti rurali che eccedono gli indici di edificabilità della zona agricola

Nelle Zone agricole periferiche gli interventi legati all'attività agricola di cui sopra sono consentiti previo piano unitario di riqualificazione ambientale, forestazione integrazione e filtro:

- Interventi di NC, NCIAL, NC/S di manufatti rurali (RA1 e RA3) integrati a RAN, MIA e VLA

Trasformazioni infrastrutturali

- Nuova viabilità territoriale

Elaborati da produrre:

Integrazione della Relazione tecnica di progetto

- **Allegato di testo** alla Relazione con l'illustrazione dei contenuti richiesti di contestualizzazione dell'intervento.
- **Rappresentazione grafica di analisi** costituita da stralcio della "Carta dei caratteri del paesaggio" con evidenziazione dei "segni" coinvolti e dell'intorno paesaggistico dell'intervento e con localizzazione dell'area di intervento: grafico/i in rapp. 1:10.000/1:2.000 o altra scala rapportata alla dimensione e dell'intervento e all'intorno paesaggistico dello stesso.
- **Documentazione fotografica** inerente allo stato dei luoghi e del relativo intorno paesaggistico, costituita da fotografie panoramiche tali da illustrare i rapporti di intervisibilità tra il sito di intervento e i "segni" del paesaggio percepibili da luoghi di normale accessibilità. Le fotografie devono essere numerate ed indicate con coni visuali in apposita planimetria allegata.

Interventi significativi o tematici

Interventi significativi o tematici nello Spazio rurale e Sistema paesaggistico-ambientale



Contestualizzazione motivata

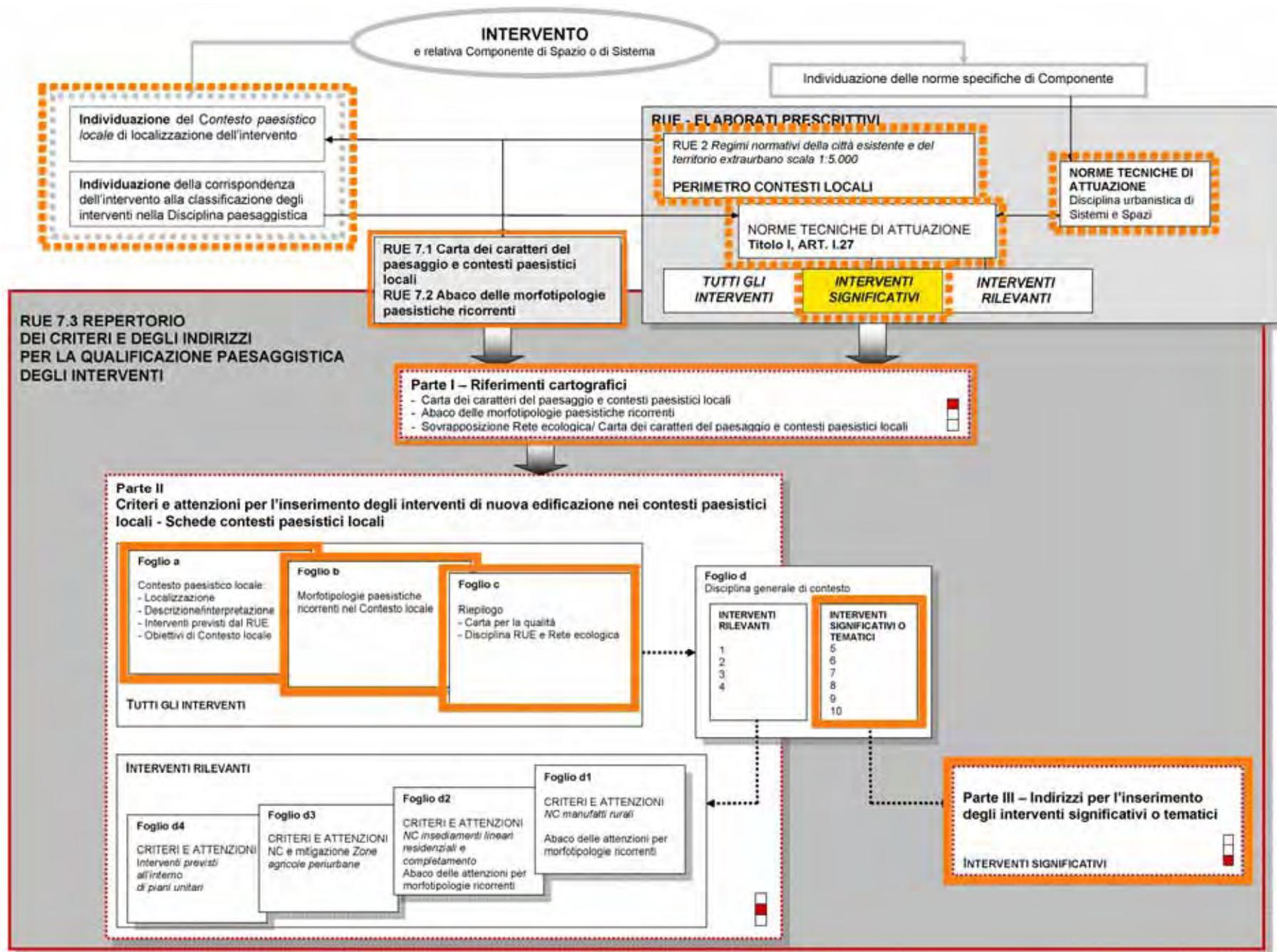
Progettazione degli interventi in riferimento agli Obiettivi di Contesto locale e agli indirizzi per gli interventi significativi o tematici



Relazione di contestualizzazione motivata allegata agli elaborati di progetto

1. **individuazione e dichiarazione** del *Contesto paesistico locale* interessato dall'intervento
2. **descrizione** dell'insieme dei "segni" che costituiscono e caratterizzano l'*intorno paesaggistico* dell'intervento, con i quali esso entra in relazione, anche mediante assimilazione ad una eventuale *Morfotipologia paesistica ricorrente* di appartenenza, evidenziando le eventuali interferenze generabili
3. **definizione e specificazione** degli *obiettivi paesaggistici* di Contesto locale che si intende perseguire con il progetto di intervento
4. **esplicitazione e motivazione** delle soluzioni progettuali adottate per la qualificazione paesaggistica dell'intervento in riferimento agli indirizzi di inserimento, promozione e valorizzazione del paesaggio forniti dalla Guida

Percorso d'uso del Repertorio per gli *Interventi significativi o tematici*



Disciplina del Contesto paesistico locale 3.1

La disciplina di paesaggio per il Contesto locale 3.1 si articola, in riferimento agli interventi trasformativi previsti dal RUE (cfr. foglio c), in *Criteria e attenzioni per l'inserimento degli interventi rilevanti nel contesto paesistico locale* (contenuti nella Parte II del presente Repertorio) e *Indirizzi per l'inserimento paesaggistico degli interventi significativi o tematici* (contenuti nella Parte III del presente Repertorio). Indirizzi e Criteria si applicano secondo la modalità di seguito specificata:

CRITERI E ATTENZIONI PROGETTUALI PER L'INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI RILEVANTI

- Gli interventi edilizi diffusi, classificati come rilevanti (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei *Criteria e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti*, contenuti nei seguenti fogli d)1) della presente Scheda:

(1) Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale: NC, NC/AL, NC/S relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SR1, SR2, SR3, SR4: abitazione agricola (RA1), servizio all'attività agricola (RA3), impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici (RAS)

- Gli interventi di nuova costruzione di edifici rurali e civili e di altri manufatti eventualmente ammessi dalla disciplina di RUE, classificati come rilevanti, localizzati nelle zone degli insediamenti lineari residenziali e nelle Aree a completamento edilizio, sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei *Criteria e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti*, contenuti nel seguente foglio d)2) della presente Scheda:

(2) Interventi edilizi di nuova costruzione di manufatti rurali e civili negli insediamenti lineari residenziali (SR9) nelle Aree a completamento edilizio (SR9.1) dello Spazio rurale: NC, NC/AL, NC/S di abitazione agricola (RA1), servizio all'attività agricola (RA3) e di altri eventuali edifici per le destinazioni d'uso ammesse nella disciplina urbanistica di componenti

- Gli interventi edilizi di nuova costruzione di edifici per servizi, classificati come rilevanti, localizzati nelle Zone agricole periurbane con funzione pubblico/privata di interesse generale, sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei *Criteria e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti*, contenuti nel seguente foglio d)3) della presente Scheda:

(3) Interventi edilizi di nuova costruzione di edifici per servizi delle Zone agricole periurbane con funzione pubblico/privata di interesse generale: NC di manufatti per Servizi di uso pubblico (Spu) (ricreativo - sportivo - turismo all'aria aperta - ricettivo - plein air - culturale - sociale assistenziale e pubblico esercizio) integrata a interventi di Mitigazione d'impatto ambientale (MIA) e Valorizzazione ambientale (VLA) degli stessi manufatti e delle relative attrezzature e aree di pertinenza

- Gli interventi edilizi diffusi e gli interventi diffusi relativi alle attività, che siano previsti all'interno degli PSA, sono classificati come rilevanti (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) e sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a), al rispetto dei *criteria e attenzioni* validi per i singoli interventi edilizi, al rispetto degli indirizzi per l'inserimento degli interventi per attività ed al rispetto degli indirizzi relativi allo PSA contenuti nel seguente foglio d)4) della presente Scheda:

(4) Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)

4.1 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale, e interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico, ricompresi all'interno di Piani di Sviluppo Aziendale

- Gli interventi edilizi diffusi di nuova costruzione e i relativi interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale e mitigazione dell'impatto percettivo, localizzati nelle Zone agricole periurbane con funzione agricola di forestazione e verde privato (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono classificati come rilevanti e sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a), al rispetto dei *criteria e attenzioni* validi per i singoli interventi edilizi, al rispetto degli indirizzi per l'inserimento degli interventi di riqualificazione ambientale ed al rispetto degli indirizzi relativi ai piani unitari, contenuti nel seguente foglio d)4) della presente Scheda:

(4) Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)

4.2 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali previsti in Progetto unitario convenzionato (PUC) di riqualificazione ambientale, forestazione, mitigazione e filtro nelle Zone agricole periurbane con funzione agricola di forestazione e verde privato (SR41)

- Gli interventi edilizi di nuova costruzione di strutture e impianti e i relativi interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale e mitigazione dell'impatto percettivo, localizzati nelle Zone di valorizzazione turistico ricreativa e negli Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del Sistema paesaggistico ambientale (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono classificati come rilevanti e sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a), al rispetto dei *criteria e attenzioni* validi per i singoli interventi edilizi, ed al rispetto degli indirizzi relativi ai piani unitari nel seguente foglio d)4) della presente Scheda:

(4) Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)

4.3 Interventi di nuova costruzione (NC) di edifici, strutture e impianti previsti nei Progetti unitari delle Zone di valorizzazione turistico ricreativa dello Spazio rurale e nei Progetti unitari degli Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del Sistema paesaggistico ambientale

INDIRIZZI PER L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI O TEMATICI (cfr. PARTE III)

- Gli interventi diffusi legati alle attività, classificati come significativi (cfr. *Elenco interventi della Nota alla consultazione*) sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a), nel rispetto degli indirizzi contenuti nella *Parte III* del presente Repertorio

5. Interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico: 5.1 - Attività agricola e zootecnica(A1); Attività vivaistica (A3) 5.2 - Attività del tempo libero all'aria aperta (A7); 5.3 - Laghetti, Invasi e movimenti terra (A8); 5.4 - Attività di deposito all'aria aperta (A9); 5.5 - Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (A10)

- Gli interventi diffusi relativi ad alcuni impianti nello Spazio rurale e naturalistico sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** (cfr. foglio a) e al rispetto degli indirizzi contenuti nella *Parte III* del presente Repertorio

6. Interventi diffusi relativi agli impianti tecnologici e reti (IT) nelle componenti dello Spazio rurale e naturalistico

- Gli interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale, diffusi nello Spazio rurale e localizzati nelle Zone dello Spazio naturalistico e del Sistema paesaggistico ambientale sono condizionati al perseguimento degli **Obiettivi di Contesto locale** contenuti nel foglio a e al rispetto degli indirizzi contenuti nella *Parte III* del presente Repertorio

7. Interventi diffusi di inserimento paesaggistico e/o mitigazione dell'impatto percettivo di impianti tecnologici e impianti e attrezzature per attività esistenti e/o ammessi nelle componenti dello Spazio rurale: Mitigazione d'impatto ambientale (MIA), Valorizzazione ambientale (VLA) di impianti tecnologici e impianti e attrezzature per attività nelle zone dello Spazio rurale

Foglio d: elenco degli *Interventi rilevanti* e degli *Interventi significativi o tematici* ammessi dalla disciplina urbanistica delle componenti di Spazio e/o Sistema ricomprese nel Contesto paesistico

Disciplina del Contesto paesaggistico locale 3.1

La disciplina di paesaggio per il Contesto locale 3.1 si applica, in riferimento agli interventi localizzabili previsti dal RUE (cfr. foglio c), ai Criteri e attenzioni per l'inserimento degli interventi rilevanti nel contesto paesaggistico locale (contenuti nella Parte II del presente Repertorio) e indirizzi per l'inserimento paesaggistico degli interventi significativi o tematici (contenuti nella Parte III del presente Repertorio). Indirizzi e Criteri si applicano secondo le modalità di seguito specificate.

CRITERI E ATTENZIONI PROGETTUALI PER L'INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI RILEVANTI

- Gli interventi edilizi diffusi, classificati come rilevanti (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei Criteri e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti, contenuti nel seguente foglio d) della presente Scheda:

(1) Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale: NC, NC/AL, NC/S relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SR1, SR2, SR3, SR4: abitazione agricola (RA1), servizio all'attività agricola (RA3), impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici (RAS)

- Gli interventi di nuova costruzione di edifici rurali e civili e di altri manufatti eventualmente ammessi dalla disciplina di RUE, classificati come rilevanti, localizzati nelle zone degli insediamenti lineari residenziali e nelle Aree a completamento edilizio, sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei Criteri e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti, contenuti nel seguente foglio d) della presente Scheda:

(2) Interventi edilizi di nuova costruzione di manufatti rurali e civili negli *Insediamenti lineari residenziali (SR9) nelle Aree a completamento edilizio (SR9.1)* dello Spazio rurale: NC, NC/AL, NC/S di abitazione agricola (RA1), servizio all'attività agricola (RA3) e di altri eventuali edifici per le destinazioni d'uso ammesse nella disciplina urbanistica di componente

- Gli interventi edilizi di nuova costruzione di edifici per servizi, classificati come rilevanti, localizzati nelle Zone agricole periurbane con funzione pubblico/privata di interesse generale, sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei Criteri e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti, contenuti nel seguente foglio d) della presente Scheda:

(3) Interventi edilizi di nuova costruzione di edifici per servizi delle *Zone agricole periurbane con funzione pubblico/privata di interesse generale*: NC di manufatti per Servizi di uso pubblico (Spu) (ricreativo - sportivo - turismo all'aria aperta - ricettivo - plein air - culturale - sociale assistenziale e pubblico esercizio) integrata a interventi di Mitigazione d'impatto ambientale (MIA) e Valorizzazione ambientale (VLA) degli stessi manufatti e delle relative attrezzature e aree di pertinenza

- Gli interventi edilizi diffusi e gli interventi diffusi relativi alle attività, che siano previsti all'interno degli PSA, sono classificati come rilevanti (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) e sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), al rispetto dei criteri ed attenzioni validi per i singoli interventi edilizi, al rispetto degli indirizzi per l'inserimento degli interventi per attività ed al rispetto degli indirizzi relativi allo PSA contenuti nel seguente foglio d) della presente Scheda:

(4) *Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)*

4.1 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale, e interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico, ricompresi all'interno di Piani di Sviluppo Aziendale

- Gli interventi edilizi diffusi di nuova costruzione e i relativi interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale e mitigazione dell'impatto percettivo, localizzati nelle Zone agricole periurbane con funzione agricola di forestazione e verde privato (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono classificati come rilevanti e sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), al rispetto dei criteri ed attenzioni validi per i singoli interventi edilizi, al rispetto degli indirizzi per l'inserimento degli interventi di riqualificazione ambientale ed al rispetto degli indirizzi relativi ai piani unitari, contenuti nel seguente foglio d) della presente Scheda:

(4) *Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)*

4.2 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali previsti in Progetto unitario convenzionato (PUC) di riqualificazione ambientale, forestazione, mitigazione e filtro nelle *Zone agricole periurbane con funzione agricola di forestazione e verde privato (SR41)*

- Gli interventi edilizi di nuova costruzione di strutture e impianti i relativi interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale e mitigazione dell'impatto percettivo, localizzati nelle Zone di valorizzazione turistico ricreativa e negli Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del Sistema paesaggistico ambientale, (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono classificati come rilevanti e sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), al rispetto dei criteri ed attenzioni validi per i singoli interventi edilizi, ed al rispetto degli indirizzi relativi ai piani unitari nel seguente foglio d) della presente Scheda:

(4) *Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)*

4.3 Interventi di nuova costruzione (NC) di edifici, strutture e impianti previsti nei Progetti unitari delle *Zone di valorizzazione turistico ricreativa dello Spazio rurale* e nei Progetti unitari degli *Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del Sistema paesaggistico ambientale*

INDIRIZZI PER L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI O TEMATICI (cfr. PARTE III)

- Gli interventi diffusi legati alle attività, classificati come significativi (cfr. *Elenco interventi della Nota alla consultazione*) sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), nel rispetto degli indirizzi contenuti nella Parte III del presente Repertorio

5. Interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico: 5.1 - Attività agricola e zootecnica(A1); Attività vivaistica (A3) 5.2 - Attività del tempo libero all'aria aperta (A7); 5.3 - Laghetti, Invasi e movimenti terra (A8); 5.4 - Attività di deposito all'aria aperta (A9); 5.5 - Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (A10)

- Gli interventi diffusi relativi ad alcuni impianti nello Spazio rurale e naturalistico sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a) e al rispetto degli indirizzi contenuti nella Parte III del presente Repertorio

6. Interventi diffusi relativi agli Impianti tecnologici e reti (IT) nelle componenti dello Spazio rurale e naturalistico

- Gli interventi di riqualificazione paesaggistico ambientale, diffusi nello Spazio rurale e localizzati nelle Zone dello Spazio naturalistico e del Sistema paesaggistico ambientale sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale contenuti nel foglio a e al rispetto degli indirizzi contenuti nella Parte III del presente Repertorio

7. Interventi diffusi di inserimento paesaggistico e/o mitigazione dell'impatto percettivo di Impianti tecnologici e impianti e attrezzature per attività esistenti e/o ammessi nelle componenti dello Spazio rurale: Mitigazione d'impatto ambientale (MIA), Valorizzazione ambientale (VLA) di impianti tecnologici e impianti e attrezzature per attività nelle zone dello Spazio rurale

**INDIRIZZI PROGETTUALI PER
L'INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI O TEMATICI**

5. Interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico: 5.1 - Attività agricola e zootecnica (A1); Attività vivaistica (A3)

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

La pratica agricola è informata al rispetto, alla cura e allo sviluppo dei cicli biologici, di carattere vegetale o animale, e all'uso sostenibile delle risorse naturalistiche e antropiche presenti sul territorio. L'esercizio dell'attività agricola comporta una costante modifica del paesaggio agrario che, se svolta secondo le consolidate tecniche di coltivazione e l'adozione di culture tradizionali, genera i caratteri del paesaggio riconosciuti come propri del paesaggio agricolo della bonifica ravennate. Tra i vari interventi ad essa riconducibili, gli interventi che modificano la configurazione morfologico funzionale del paesaggio agrario consolidato sono:

- movimenti di terra e livellamento del terreno
- apertura di percorsi per permettere l'accesso ai campi con i mezzi meccanici
- realizzazione di impianti di irrigazione e canalizzazione delle acque
- realizzazione di manufatti a servizio dell'attività
- impianti e coltivazioni in piena terra di colture specializzate
- impianti e coltivazioni in serra o sotto telo di specie erbacee arboree o arbustive e vivaistiche

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO PAESISTICO E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Le coltivazioni agrarie contribuiscono in maniera strutturante alla definizione visiva percettiva del paesaggio dei contesti a dominante rurale; per quanto riguarda la salvaguardia delle qualità visive dei differenti contesti occorre che gli interventi finalizzati al rinnovo della pratica agricola, che incidono sull'assetto dei percorsi poderali ed interpoderali, e comportano la realizzazione di nuovi canali, osservino un criterio organizzativo della trama poderale, tale da salvaguardare la leggibilità dei singoli segni del principio insediativo, dei rapporti dimensionali e dei materiali, secondo quanto di seguito indicato:

Coltivazione tradizionale e/o integrata (A1.a); coltivazione biologica (A1.b)

- i percorsi poderali devono essere tracciati come sottomultipli della maglia preesistente e in ogni caso in modo da chiudere le maglie; le nuove canalizzazioni devono rispettare gli andamenti prevalenti; gli elementi di naturalità devono essere localizzati ai margini degli appoderamenti in forma di siepi e filari alberati. Nella realizzazione dei percorsi evitare la realizzazione di nuovi tracciati, se non strettamente necessario e utilizzare rivestimenti in terra battuta; utilizzare l'asfalto esclusivamente per necessità comprovate
- l'andamento del suolo sinuoso intorno ai paleovalvei e ai corsi d'acqua deve essere mantenuto e rispettato
- gli elementi che storicamente connotano le trame agricole quali elementi emergenti alla scala puntuale (filari alberati di ingresso ai poderi, siepi di chiusura, orti) vanno salvaguardati riproponendo se possibile gli stessi elementi all'interno di un progetto complessivo di qualificazione paesaggistica
- gli interventi connessi all'attività agricola possono costituire l'occasione per riqualificare aree degradate con finalità di riequilibrio ambientale ed ecologico. Per quanto riguarda gli interventi nei terreni agricoli relativi alla vegetazione (abbattimento di piante legnose ai fini del miglioramento della coltivazione dei terreni a fini produttivi; impianto e ripristino, integrazione di siepi, filari alberati, piante legnose, isolate o in gruppi) e per quanto riguarda il ripristino degli elementi di naturalità quali sistemi di scolo, siepi, vegetazione ripariale, etc., utilizzare come riferimento compositivo l'orditura della trama agricola e la concentrazione di vegetazione attorno all'edificio, in ogni caso riferirsi al disegno degli elementi vegetazionali presente nella morfologia paesistica ricorrente che caratterizza il contesto locale nel quale l'intervento ricade

Floricoltura e orticoltura di tipo intensivo in serra (A1.c)

- particolare attenzione va posta per le colture sotto serra o sotto telo al fine di integrare le strutture al contesto circostante. Non devono essere realizzate nelle aree dello Spazio rurale caratterizzate da una spiccata visibilità da punti o percorsi di interesse panoramico. In ogni caso devono essere mitigate da siepi lungo il loro perimetro. Le serre saranno realizzate anche mediante strutture fondali fisse, con rivestimento o tamponatura di tendaggi o pannelature semirigide di materiale plastico o vetro, purché trasparenti, semitrasparenti e oscuranti; può essere consentita la realizzazione di un muretto perimetrale di base, per il contenimento del terreno coltivabile, purché di altezza non superiore a 0,50 m, altezza massima di m 3,5 al coimo della copertura

- le serre realizzate con caratteristiche tipologiche differenti rispetto a quelle indicate al punto precedente, collegate a reti tecnologiche ed impianti, costituiscono annessi rurali soggetti alle prescrizioni previste per la nuova costruzione di manufatti rurali nei differenti contesti locali

Allevamenti (A1.d) e allevamento biologico (A1.e)

- Gli allevamenti nelle zone per gli allevamenti SR12 e i relativi manufatti e impianti tecnologici devono inserirsi nella trama agricola rispettando il disegno dell'orditura dei campi, la rete poderale e delle canalizzazioni, attraverso l'assunzione di criteri progettuali localizzativi e morfologico funzionali per la progettazione dei manufatti di servizio all'attività, degli impianti tecnologici e delle relative aree di pertinenza, in riferimento ai seguenti specifici aspetti progettuali:
 - rapporto visivo tra strada interpodereale o territoriale e intervento
 - rapporti percettivi e funzionali tra viabilità principale e accessi alle aree ed agli edifici
 - percepiibilità dell'intervento, che in contesti pianeggianti come quello del paesaggio rurale ravennate si limita ad orizzonti continui ed omogenei, dai punti di percezione del contesto in cui ricade l'intervento
 - presenza di edifici preesistenti tipologicamente più rappresentativi di una modalità costruttiva locale storicamente e culturalmente definita
 - possibilità e modalità di connessione alla rete delle canalizzazioni esistenti, alla rete della vegetazione ripariale esistente, ai filari ed alle siepi nella realizzazione dei necessari interventi di mitigazione degli impianti tecnologici

Parte III – indirizzi da rispettare nella definizione progettuale dell'inserimento paesaggistico degli Interventi significativi o tematici

5. Interventi diffusi relativi ad alcuni usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico: 5.1 - Attività agricola e zootecnica (A1); Attività vivaistica (A3)

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

La pratica agricola è informata al rispetto, alla cura e allo sviluppo dei cicli biologici, di carattere vegetale o animale, e all'uso sostenibile delle risorse naturalistiche e antropiche presenti sul territorio. L'esercizio dell'attività agricola comporta una costante modifica del paesaggio agrario che, se svolta secondo le consolidate tecniche di coltivazione e l'adozione di colture tradizionali, genera i caratteri del paesaggio riconosciuti come propri del paesaggio agricolo della bonifica ravennate. Tra i vari interventi ad essa riconducibili, gli interventi che modificano la configurazione morfologica funzionale del paesaggio agrario consolidato sono:

- movimenti di terra e livellamento del terreno
- apertura di percorsi per permettere l'accesso ai campi con i mezzi meccanici
- realizzazione di impianti di irrigazione e canalizzazione delle acque
- realizzazione di manufatti a servizio dell'attività
- impianti e coltivazioni in piena terra di colture specializzate
- impianti e coltivazioni in serra o sotto telo di specie erbacee arboree o arbustive e vivaistiche

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO PAESISTICO E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Le coltivazioni agrarie contribuiscono in maniera strutturante alla definizione visiva percettiva del paesaggio del contesto a dominante rurale; per quanto riguarda la salvaguardia delle qualità visive dei differenti contesti occorre che gli interventi finalizzati al rinnovo della pratica agricola, che incidono sull'assetto dei percorsi poderali ed interpoderali, e comportano la realizzazione di nuovi canali, osservino un *criterio organizzativo della trama poderale*, tale da salvaguardare la leggibilità dei singoli segni del principio insediativo, dei rapporti dimensionali e dei materiali, secondo quanto di seguito indicato:

Coltivazione tradizionale e/o integrata (A1.a); coltivazione biologica (A1.b)

- i percorsi poderali devono essere tracciati come sottomultipli della maglia preesistente e in ogni caso in modo da chiudere le maglie; le nuove canalizzazioni devono rispettare gli andamenti prevalenti; gli elementi di naturalità devono essere localizzati ai margini degli appoderamenti in forma di siepi e filari alberati. Nella realizzazione dei percorsi evitare la realizzazione di nuovi tracciati, se non strettamente necessario e utilizzare rivestimenti in terra battuta; utilizzare l'asfalto esclusivamente per necessità comprovate
- l'andamento del suolo sinuoso intorno ai paleovalvi e ai corsi d'acqua deve essere mantenuto e rispettato
- gli elementi che storicamente connotano le trame agricole quali elementi emergenti alla scala puntuale (filari alberati di ingresso ai poderi, siepi di chiusura, orti) vanno salvaguardati riproponendo se possibile gli stessi elementi all'interno di un progetto complessivo di qualificazione paesaggistica
- gli interventi connessi all'attività agricola possono costituire l'occasione per riqualificare aree degradate con finalità di riequilibrio ambientale ed ecologico. Per quanto riguarda gli interventi nei terreni agricoli relativi alla vegetazione (abbattimento di piante legnose ai fini del miglioramento della coltivazione dei terreni a fini produttivi; impianto e ripristino, integrazione di siepi, filari alberati, piante legnose, isolate o in gruppi) e per quanto riguarda il ripristino degli elementi di naturalità quali sistemi di scolo, siepi, vegetazione ripariale, etc., utilizzare come riferimento compositivo l'orditura della trama agricola e la concentrazione di vegetazione attorno all'edificato, in ogni caso riferirsi al disegno degli elementi vegetazionali presente nella morfologia paesistica ricorrente che caratterizza il contesto locale nel quale l'intervento ricade

Floricoltura e orticoltura di tipo intensivo in serra (A1.c)

- particolare attenzione va posta per le colture sotto serra o sotto telo al fine di integrare le strutture al contesto circostante. Non devono essere realizzate nelle aree dello Spazio rurale caratterizzate da una spiccata visibilità da punti o percorsi di interesse panoramico. In ogni caso devono essere mitigate da siepi lungo il loro perimetro. Le serre saranno realizzate anche mediante strutture fondali fisse, con rivestimento o tamponatura di tendaggi o pennellature semirigide di materiale plastico o vetro, purché trasparenti, semitrasparenti e oscuranti; può essere consentita la realizzazione di un muretto perimetrale di base, per il contenimento del terreno coltivabile, purché di altezza non superiore a 0,50 m, altezza massima di m 3,5 al colmo della copertura

- le serre realizzate con caratteristiche tipologiche differenti rispetto a quelle indicate al punto precedente, collegata e reti tecnologiche ed impianti, costituiscono ammessi rurali soggetti alle prescrizioni previste per le nuove costruzioni di manufatti rurali nei differenti contesti locali

Allevamenti (A1.d) e allevamento biologico (A1.e)

- Gli allevamenti nelle zone per gli allevamenti SR12 e i relativi manufatti e impianti tecnologici devono inserirsi nella trama agricola rispettando il disegno dell'orditura dei campi, la rete poderale e delle canalizzazioni, attraverso l'assunzione di criteri progettuali localizzativi e morfologici funzionali per la progettazione dei manufatti di servizio all'attività, dagli impianti tecnologici e delle relative aree di pertinenza, in riferimento ai seguenti specifici aspetti progettuali:

- rapporto visivo tra strada interpoderale e territoriale e intervento
- rapporti percettivi e funzionali tra visibilità principale e accessi alle aree ed agli edifici
- perceibilità dell'intervento, che in contesti paesaggistici come quello del paesaggio rurale connesso ed omogeneo, dal punto di percezione del contesto in cui ricade
- presenza di edifici preesistenti spiccatamente più rappresentativi di una modalità e culturalmente definita
- possibilità e modalità di connessione alla rete delle canalizzazioni esistenti, alla rete della vegetazione ripariale esistente, ai filari ed alle siepi nella realizzazione dei necessari interventi di mitigazione degli impianti tecnologici

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Parte III – Interventi significativi o tematici

5. Interventi diffusi relativi ad alcuni usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico: 5.1 - Attività agricola e zootecnica (A1); Attività vivaistica (A3)

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

La pratica agricola è informata al rispetto, alla cura e allo sviluppo del ciclo biologico, di carattere vegetale o animale, e all'uso sostenibile delle risorse naturalistiche e antropiche presenti sul territorio. L'esercizio dell'attività agricola comporta una costante modifica del paesaggio agrario che, se svolta secondo le consolidate tecniche di coltivazione e l'adozione di culture tradizionali, genera i caratteri del paesaggio riconoscibili come propri del paesaggio agricolo della bonifica ravennate. Tra i vari interventi ad essa riconducibili, gli interventi che modificano la configurazione morfologica funzionale del paesaggio agrario consolidato sono:

- movimenti di terra e livellamento del terreno
- apertura di percorsi per permettere l'accesso ai campi con i mezzi meccanici
- realizzazione di impianti di irrigazione e canalizzazione delle acque
- realizzazione di manufatti e servizio dell'attività
- impianti e coltivazioni in piena terra di colture specializzate
- impianti e coltivazioni in serra o sotto telo di specie erbacee arboree o arbustive e vivaistiche

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO PAESISTICO E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Le coltivazioni agrarie contribuiscono in maniera strutturante alla definizione visiva percettiva del paesaggio dei contesti a dominante rurale; per quanto riguarda la salvaguardia delle qualità visive dei differenti contesti occorre che gli interventi finalizzati al rinnovo della pratica agricola, che incidono sull'assetto dei percorsi poderali ed interpoderali, e comportano la realizzazione di nuovi canali, osservino un criterio organizzativo della trama poderale, tale da salvaguardare la leggibilità dei singoli segni del principio insediativo, dei rapporti dimensionali e dei materiali, secondo quanto di seguito indicato:

Coltivazione tradizionale e/o integrata (A1.a); coltivazione biologica (A1.b)

- i percorsi poderali devono essere tracciati come sottomultipli della maglia preesistente e in ogni caso in modo da chiudere le maglie; le nuove canalizzazioni devono rispettare gli andamenti prevalenti; gli elementi di naturalità devono essere localizzati ai margini degli appoderamenti in forma di siepi e filari alberati. Nella realizzazione dei percorsi evitare la realizzazione di nuovi tracciati, se non strettamente necessario e utilizzare rivestimenti in terra battuta; utilizzare l'asfalto esclusivamente per necessità comprovate
- l'andamento del suolo sinuoso intorno ai paleovalvei e ai corsi d'acqua deve essere mantenuto e rispettato
- gli elementi che storicamente connotano le trame agricole quali elementi emergenti alla scala puntuale (filari alberati di ingresso ai poderi, siepi di chiusura, orti) vanno salvaguardati riproponendo se possibile gli stessi elementi all'interno di un progetto complessivo di qualificazione paesaggistica
- gli interventi connessi all'attività agricola possono costituire l'occasione per riqualificare aree degradate con finalità di riequilibrio ambientale ed ecologico. Per quanto riguarda gli interventi nei terreni agricoli relativi alla vegetazione (abbattimento di piante legnose ai fini del miglioramento della coltivazione dei terreni a fini produttivi; impianto e ripristino, integrazione di siepi, filari alberati, piante legnose, isolate o in gruppi) e per quanto riguarda il ripristino degli elementi di naturalità quali sistemi di suolo, siepi, vegetazione ripariale, etc., utilizzare come riferimento compositivo l'orditura della trama agricola e la concentrazione di vegetazione attorno all'edificato, in ogni caso riferirsi al disegno degli elementi vegetazionali presente nella morfologia paesistica ricorrente che caratterizza il contesto locale nel quale l'intervento ricade

Floricoltura e orticoltura di tipo intensivo in serra (A1.c)

- particolare attenzione va posta per le colture sotto serra o sotto telo al fine di integrare le strutture al contesto circostante. Non devono essere realizzate nelle aree dello Spazio rurale caratterizzate da una spiccata visibilità da punti o percorsi di interesse panoramico. In ogni caso devono essere mitigate da siepi lungo il loro perimetro. Le serre saranno realizzate anche mediante strutture fondali fisse, con rivestimento o tamponatura di tendaggi o pannellature semirigide di materiale plastico o vetro, purché trasparenti, semitrasparenti e oscuranti; può essere consentita la realizzazione di un muretto perimetrale di base, per il contenimento del terreno coltivabile, purché di altezza non superiore a 0,50 m, altezza massima di m 3,5 al coimo della copertura

- le serre realizzate con caratteristiche tipologiche differenti rispetto a quelle indicate al punto precedente, collegate a reti tecnologiche ed impianti, costituiscono annessi rurali soggetti alle prescrizioni previste per la nuova costruzione di manufatti rurali nei differenti contesti locali

Allevamenti (A1.d) e allevamento biologico (A1.e)

- Gli allevamenti nelle zone per gli allevamenti SR12 e i relativi manufatti e impianti tecnologici devono inserirsi nella trama agricola rispettando il disegno dell'orditura dei campi, la rete poderale e delle canalizzazioni, attraverso l'assunzione di criteri progettuali localizzativi e morfologico funzionali per la progettazione dei manufatti di servizio all'attività, degli impianti tecnologici e delle relative aree di pertinenza, in riferimento ai seguenti specifici aspetti progettuali:
 - rapporto visivo tra strada interpodereale o territoriale e intervento
 - rapporti percettivi e funzionali tra viabilità principale e accessi alle aree ed agli edifici
 - percepibilità dell'intervento, che in contesti pianeggianti come quello del paesaggio ravennate, deve essere percepibile dai punti di percezione del contesto in cui ricade
 - presenza di edifici preesistenti tipologicamente più rappresentativi di una moda e culturalmente definita
 - possibilità e modalità di connessione alla rete delle canalizzazioni esistenti, alla rete della vegetazione ripariale esistente, ai filari ed alle siepi nella realizzazione dei necessari interventi di mitigazione degli impianti tecnologici

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO
 PAESISTICO E DI PROMOZIONE E
 VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Parte III – Interventi significativi o tematici

Elaborati da produrre:

Relazione di contestualizzazione paesaggistica motivata

- Relazione di testo
- Rappresentazione grafica di analisi
- Documentazione fotografica
- Rappresentazione grafica di progetto
- **Quanto altro** ritenuto utile al fine di fornire un quadro esaustivo delle scelte progettuali

Interventi rilevanti

Interventi rilevanti nello Spazio rurale e Sistema paesaggistico-ambientale



Inserimento paesaggistico

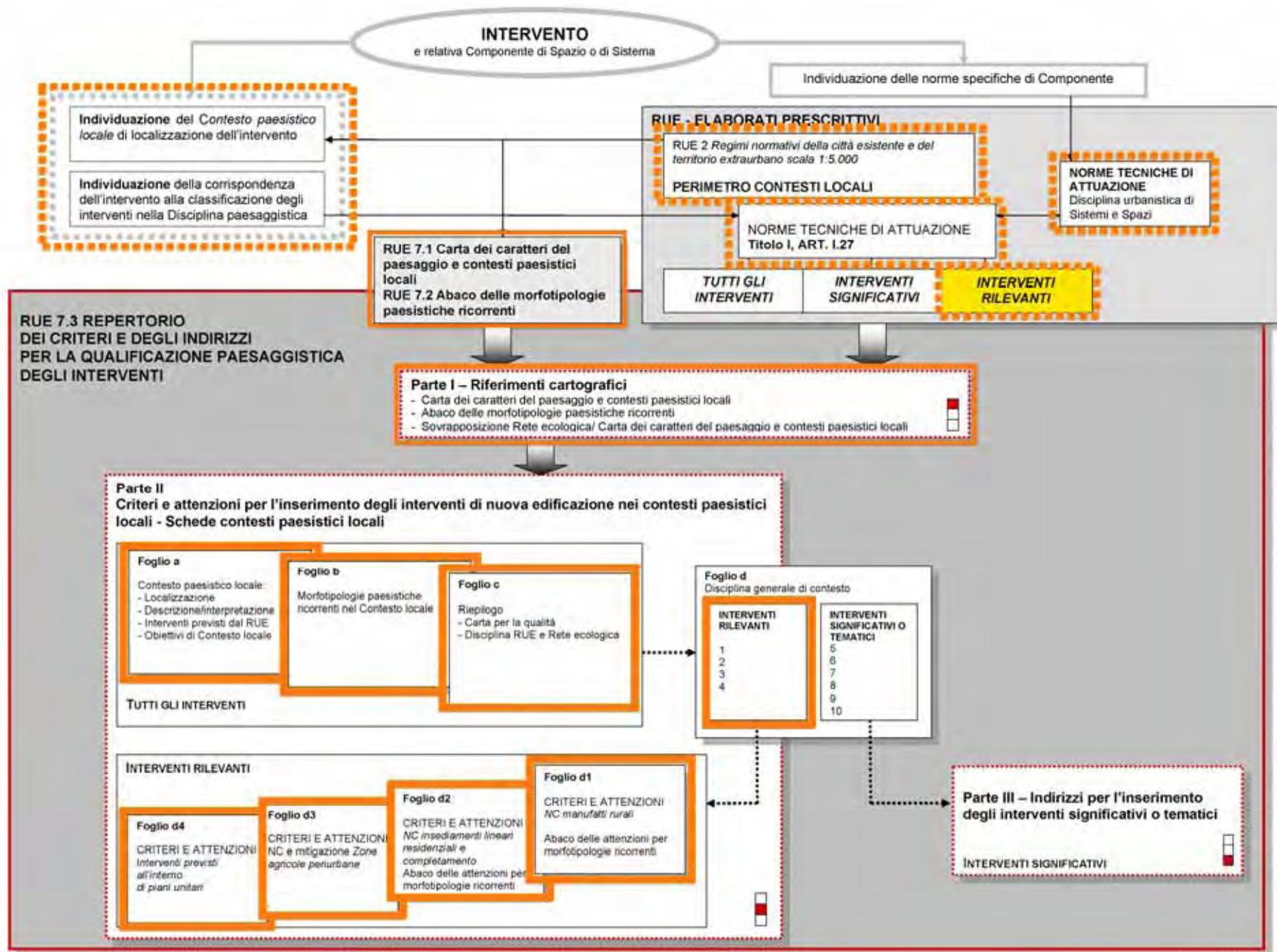
Progettazione degli interventi in riferimento agli Obiettivi di contesto locale e ai criteri e alle attenzioni per gli interventi rilevanti



Scheda di inserimento paesaggistico

- 1. individuazione e dichiarazione del *Contesto paesistico locale* interessato dall'intervento**
- 2. analisi e interpretazione dell'insieme dei "segni" che caratterizzano l'*intorno paesaggistico* dell'intervento, con i quali esso entra in relazione, anche mediante e assimilazione ad una eventuale *Morfotipologia paesistica ricorrente* di appartenenza**
- 3. individuazione del *contesto minimo di riferimento progettuale*, rispetto al quale saranno definite le specifiche soluzioni progettuali di inserimento paesaggistico**
- 4. definizione e specificazione degli *obiettivi paesaggistici* di Contesto locale**
- 5. illustrazione e motivazione delle soluzioni progettuali adottate per la qualificazione paesaggistica dell'intervento**
- 6. esplicitazione e simulazione dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto e degli effetti indotti dal punto di vista paesaggistico e percettivo dallo stesso nel contesto minimo di riferimento progettuale, con indicazione delle eventuali opere di mitigazione e compensazione atte a migliorare la qualità paesaggistica dei luoghi o a minimizzare gli impatti che possono determinare una diminuzione della qualità paesaggistica.**

Percorso d'uso del Repertorio per gli *Interventi rilevanti*





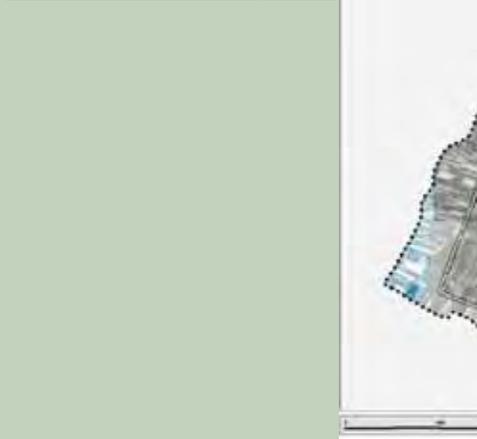
4.2 Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

Contenitori paesaggistici di area vasta - 4 - La Torre Vecchia
 POC, sub. C2 - Repertorio dei contenitori paesaggistici

Il Contenitore paesaggistico di area vasta "Terre Vecchie" è individuato nella parte centrale del territorio di Ravenna, comprendendo la porzione del territorio urbanizzato del Comune. In virtù di appartenere alla stessa urbanistica di direzione verso del fiume Lamone, la destinazione è riferita ad un'area vasta, in quanto il territorio è caratterizzato da edifici storici e volumi di notevole pregio. Il territorio è caratterizzato da volumi di notevole pregio, in quanto il territorio è caratterizzato da edifici storici e volumi di notevole pregio.

Contenitori paesaggistici locali
 4.1 - Torre Vecchia del Lamone - a strapiombo sulla
 4.2 - Torre Vecchia del Lamone - a strapiombo sulla

Il Percorso d'uso del Repertorio dal foglio a al foglio c è uguale per qualunque intervento



4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

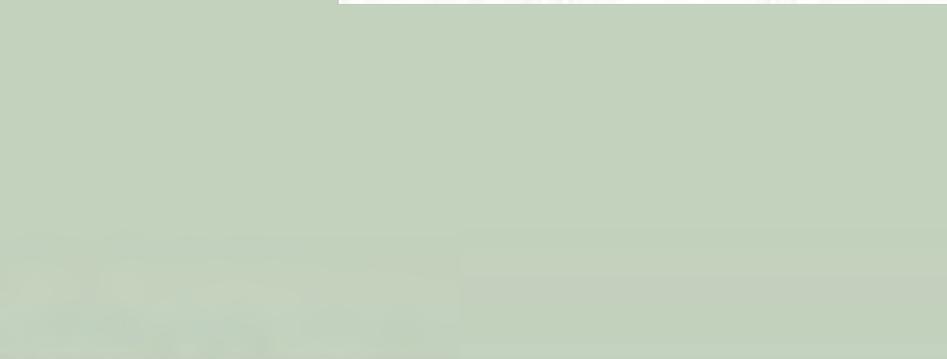
4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)



4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

4.2 - Terre Vecchie del Lamone
 Interventi paesaggistici (Contenitori e Interventi Locali)

Disciplina del Contesto paesistico locale 3.1

La disciplina di paesaggio per il Contesto locale 3.1 si applica, in riferimento agli interventi (geomorfologici previsti dal RUE (cfr. foglio c), in Criteri e attenzioni per l'inserimento degli interventi rilevanti nel contesto paesistico locale (contenuti nella Parte II del presente Repertorio) e indirizzi per l'inserimento paesaggistico degli interventi significativi o tematici (contenuti nella Parte III del presente Repertorio), Criteri e attenzioni si applicano secondo le modalità di seguito specificate:

CRITERI E ATTENZIONI PROGETTUALI PER L'INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI RILEVANTI

- Gli interventi edilizi diffusi, classificati come rilevanti (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei Criteri e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti, contenuti nei seguenti fogli d)1) della presente Scheda:

(1) Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale: NC, NC/AL, NC/S relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SR1, SR2, SR3, SR4: abitazione agricola (RA1), servizio all'attività agricola (RA3), impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici (RAS)

- Gli interventi di nuova costruzione di edifici rurali e civili e di altri manufatti eventualmente ammessi dalla disciplina di RUE, classificati come rilevanti, localizzati nelle zone degli insediamenti lineari residenziali e nelle Aree a completamento edilizio, sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei Criteri e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti, contenuti nel seguente foglio d)2) della presente Scheda:

(2) Interventi edilizi di nuova costruzione di manufatti rurali e civili negli insediamenti lineari residenziali (SR9) nelle Aree a completamento edilizio (SR9.1) dello Spazio rurale: NC, NC/AL, NC/S di abitazione agricola (RA1), servizio all'attività agricola (RA3) e di altri eventuali edifici per le destinazioni d'uso ammesse nella disciplina urbanistica di componenti

- Gli interventi edilizi di nuova costruzione di edifici per servizi, classificati come rilevanti, localizzati nelle Zone agricole periurbane con funzione pubblico/privata di interesse generale, sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), attraverso l'applicazione dei Criteri e attenzioni progettuali per l'inserimento degli interventi rilevanti, contenuti nel seguente foglio d)3) della presente Scheda:

(3) Interventi edilizi di nuova costruzione di edifici per servizi delle Zone agricole periurbane con funzione pubblico/privata di interesse generale: NC di manufatti per Servizi di uso pubblico (Spu) (ricreativo - sportivo - turismo all'aria aperta - ricettivo - plein air - culturale - sociale assistenziale e pubblico esercizio) integrata a interventi di Mitigazione d'impatto ambientale (MIA) e Valorizzazione ambientale (VLA) degli stessi manufatti e delle relative attrezzature e aree di pertinenza

- Gli interventi edilizi diffusi e gli interventi diffusi relativi alle attività, che siano previsti all'interno degli PSA, sono classificati come rilevanti (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) e sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), al rispetto dei criteri ed attenzioni validi per i singoli interventi edilizi, al rispetto degli indirizzi per l'inserimento degli interventi per attività ed al rispetto degli indirizzi relativi allo PSA contenuti nel seguente foglio d)4) della presente Scheda:

(4) Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)

4.1 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale, e interventi diffusi relativi ad alcuni usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico, ricompresi all'interno di Piani di Sviluppo Aziendale

- Gli interventi edilizi diffusi di nuova costruzione e i relativi interventi di riqualificazione paesaggistica ambientale e mitigazione dell'impatto percettivo, localizzati nelle Zone agricole periurbane con funzione agricola di forestazione e verde privato (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono classificati come rilevanti e sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), al rispetto dei criteri ed attenzioni validi per i singoli interventi edilizi, al rispetto degli indirizzi per l'inserimento degli interventi di riqualificazione ambientale ed al rispetto degli indirizzi relativi ai piani unitari, contenuti nel seguente foglio d)4) della presente Scheda:

(4) Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)

4.2 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali previsti in Progetto unitario convenzionato (PUC) di riqualificazione ambientale, forestazione, mitigazione e filtro nelle Zone agricole periurbane con funzione agricola di forestazione e verde privato (SR41)

- Gli interventi edilizi di nuova costruzione di strutture e impianti e i relativi interventi di riqualificazione paesaggistica ambientale e mitigazione dell'impatto percettivo, localizzati nelle Zone di valorizzazione turistico ricreativa e negli Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del Sistema paesaggistico ambientale (cfr. *Elenco interventi della nota alla consultazione*) sono classificati come rilevanti e sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), al rispetto dei criteri ed attenzioni validi per i singoli interventi edilizi, ed al rispetto degli indirizzi relativi ai piani unitari nel seguente foglio d)4) della presente Scheda:

(4) Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)

4.3 Interventi di nuova costruzione (NC) di edifici, strutture e impianti previsti nei Progetti unitari delle Zone di valorizzazione turistico ricreativa dello Spazio rurale e nei Progetti unitari degli Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico del Sistema paesaggistico ambientale

INDIRIZZI PER L'INSERIMENTO PAESAGGISTICO DEGLI INTERVENTI SIGNIFICATIVI O TEMATICI (cfr. PARTE III)

- Gli interventi diffusi legati alle attività, classificati come significativi (cfr. *Elenco interventi della Nota alla consultazione*) sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a), nel rispetto degli indirizzi contenuti nella Parte III del presente Repertorio

5. Interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico: 5.1 - Attività agricola e zootecnica(A1); Attività vivaistica (A3) 5.2 - Attività del tempo libero all'aria aperta (A7); 5.3 - Laghetti, invasi e movimenti terra (A8); 5.4 - Attività di deposito all'aria aperta (A9); 5.5 - Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (A10)

- Gli interventi diffusi relativi ad alcuni impianti nello Spazio rurale e naturalistico sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale (cfr. foglio a) e al rispetto degli indirizzi contenuti nella Parte III del presente Repertorio

6. Interventi diffusi relativi agli Impianti tecnologici e reti (IT) nelle componenti dello Spazio rurale e naturalistico

- Gli interventi di riqualificazione paesaggistica ambientale, diffusi nello Spazio rurale e localizzati nelle Zone dello Spazio naturalistico e del Sistema paesaggistico ambientale sono condizionati al perseguimento degli Obiettivi di Contesto locale contenuti nel foglio a e al rispetto degli indirizzi contenuti nella Parte III del presente Repertorio

7. Interventi diffusi di inserimento paesaggistico e/o mitigazione dell'impatto percettivo di Impianti tecnologici e impianti e attrezzature per attività esistenti e/o ammessi nelle componenti dello Spazio rurale; Mitigazione d'impatto ambientale (MIA), Valorizzazione ambientale (VLA) di impianti tecnologici e impianti e attrezzature per attività nelle zone dello Spazio rurale

CRITERI E ATTENZIONI PROGETTUALI PER L'INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI RILEVANTI

[1] Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale:
 NC, NC/AL, NC/S relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SR1,
 SR2, SR3, SR4: abitazione agricola (RA1), servizio all'attività agricola (RA3), impianti per la lavorazione e conservazione dei
 prodotti agricoli e zootecnici (RAS)

ABACO DEI CRITERI E DELLE ATTENZIONI PER MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI

Morfotipologia paesistica ricorrente - B4	CRITERI LOCALIZZATIVI e relative attenzioni	CRITERI MORFOLOGICI FUNZIONALI e relative attenzioni	CRITERI DI RACCORDO CON LA RETE ECOLOGICA e relative attenzioni
 <p>B4 - Tessiture agrarie irregolari ma intercluse tra aggregazioni lineari secondarie minori; costituiscono aree di concentrazione di edifici storici di valore architettonico o tipologico-documentario</p>	<p>OBBIETTIVO PRESTAZIONALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO Il principio insediativo della Morfotipologia B4, caratterizzato dalla presenza di una discreta densità dei manufatti rurali, mantiene comunque una riconoscibilità della gerarchia dei segni che strutturano le trame agricole (addensamenti lungo viabilità di paleodossò, rete minuta delle canalizzazioni, ecc.) L'eventuale nuova edificazione di manufatti rurali prevista dal RUE deve fare riferimento alla Morfotipologia B4, al fine di mantenere il carattere rado delle trame agricole intercluse tra le forme insediate addensate su viabilità di paleodossò.</p> <p>CRITERI LOCALIZZATIVI e relative attenzioni</p> <p>Rapporto visivo tra strade interpoderali principale e intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> > Localizzare le abitazioni agricole, i servizi alle attività agricole e i manufatti per la lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici, seguendo la geometria dei segni e degli allineamenti esistenti (strade poderali, edifici esistenti, canali) > Garantire la sequenza lungo la strada principale dell'addensamento dei manufatti elementari al vuoto dei coltivi e alla presenza di manufatti isolati di origine storica, localizzando gli interventi sulle strade principali - ove presenti già aggregazioni di più edifici (rimo pieno vuoto) > Garantire la sequenza consolidata degli elementi puntiformi e degli elementi areali caratterizzata dal susseguirsi del pieno di piccola dimensione (manufatto isolato o piccolo nucleo) alternato al vuoto esteso dei coltivi nelle trame agricole intercluse tra i aggregazioni lineari > Rispettare la gerarchia visiva delle emergenze costituite dagli edifici di valore architettonico o tipologico documentario e di forme insediate addensate su viabilità di paleodossò > Garantire la visuale degli sfondi visuali, ove presenti, che segnano l'interruzione dell'omogeneità della trama agricola (fascia di vegetazione lungo il Lamone, ville, vegetazione intorno agli specchi d'acqua dell'ex zuccherificio, ecc.) <p>Rapporti tra viabilità principale e accessi al lotto</p> <ul style="list-style-type: none"> > Eventualmente realizzare l'accesso al lotto con controviali o complanari ma comunque mantenere l'area dell'intervento in contiguità con manufatti preesistenti. > Utilizzare possibilmente la rete poderale esistente con opportuni adeguamenti funzionali della stessa; sottolineare gli accessi con elementi in armonia con quelli degli edifici presenti sia recenti che di valore storico testimoniale <p>Relazioni tra intervento ed elementi storico paesistici</p> <ul style="list-style-type: none"> > Evitare la sovrapposizione dei nuovi volumi allo skyline di componenti paesistiche significative, in particolare lasciando emergere il riferimento visivo costituito dall'addensamento dei manufatti storici attorno alla viabilità interpoderale principale e dai complessi delle "ville" <p>Relazioni tra intervento e corsi d'acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> > La fitta presenza di canalizzazioni può costituire un elemento di riferimento progettuale per l'organizzazione delle aree di pertinenza <p>Rapporto tra intervento e situazione orografica</p> <ul style="list-style-type: none"> > Elaborazione di soluzioni progettuali dei manufatti e di organizzazione morfologica del lotto coerenti con l'orografia del sito 	<p>CRITERI MORFOLOGICI FUNZIONALI e relative attenzioni</p> <p>Articolazione dell'impianto planimetrico e attacco a terra:</p> <ul style="list-style-type: none"> > Distanza dal fronte stradale: nel caso dei singoli manufatti o del manufatto principale se si tratta di un piccolo aggregato, la distanza dei manufatti dal perimetro stesso deve essere quella minore possibile, compatibilmente con la fascia di rispetto stradale fuori dai centri abitati indicate nelle relative norme di RUE > Aspetto planimetrico del manufatto, dei suoi annessi e delle aree di pertinenza: <ul style="list-style-type: none"> - articolare l'impianto in modo da mantenere un andamento prevalente degli allineamenti parallelo al fronte stradale e in modo da realizzare nuclei aventi una composizione formale complessivamente coerente - assumere come allineamenti secondari oltre a quello perpendicolare all'allineamento stradale, anche quelli degli elementi del contesto minimo di riferimento progettuale che seguono la sinuosità caratteristica del contesto 4.2 (sinuosità delle trame atterro all'andamento di paleodossò e dossò) - i servizi alle attività agricole dovranno essere localizzati nelle adiacenze degli edifici principali, in modo da realizzare nuclei aventi una composizione formale complessivamente coerente - i manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (silos ecc.) dovranno essere collocati in modo tale da realizzare un nucleo avente una composizione formale coerente, riconducibile alla tipologia del centro aziendale > Distanza fra i diversi volumi dell'intervento: nel caso in cui l'intervento riguardi più di un manufatto, mantenere una distanza adeguata fra di essi, che porti alla formazione di piccoli aggregati rurali (evitare la dispersione dei manufatti) > Delimitazione degli spazi e mitigazione degli impianti tecnologici: utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi e schermare gli impianti tecnologici annessi ai manufatti rurali <p>Articolazione dell'impianto volumetrico</p> <ul style="list-style-type: none"> > Altezza: limitare le altezze delle costruzioni alle strette esigenze d'uso dei manufatti > Coperture: realizzare coperture a falde inclinate ed inserire eventuali tettoie o elementi addossati al corpo principale in una visione unitaria del manufatto e non come aggiunta allo stesso <p>Tipologie costruttive e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> > Le abitazioni agricole e gli eventuali servizi all'attività agricola avranno quale modello le tipiche costruzioni rurali; saranno pertanto da privilegiare forme in pianta rettangolari e quadrate, con coperture a falde inclinate, a capanna per gli edifici più semplici ed a padiglione per quelli più importanti; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce tinteggiati con colori sulla scala delle terre > I manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici dovranno essere progettati con particolare attenzione al loro rapporto volumetrico e visivo con i caratteri del Contesto 4.2 compresi all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale, con i connotati visuali e la visibilità dalle strade interpoderali principali e dalle strade storiche principali; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce tinteggiati con colori sulla scala delle terre > Gli elementi testimoniali presenti all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale devono essere valorizzati, assumendoli come riferimento spaziale e morfologico per gli eventuali ampliamenti di vari tipi di manufatti <p>Sistemazione aree di pertinenza, materiali per gli elementi di confinamento dei fondi e delle colture</p> <ul style="list-style-type: none"> > Delimitazione degli spazi aperti: <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare per le recinzioni materiali non pieni fino ad una altezza massima di 2.00 metri. Le relative opere murarie di sostegno dovranno essere completamente interrate - utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi aperti quali barriere che mascherino eventuali recinzioni metalliche - armonizzare la definizione formale degli accessi principali a quella dei manufatti circostanti > Materiali per il trattamento degli spazi aperti: impiegare materiali e cromatismi compatibili con il contesto rurale (terra battuta, ghiaietti, ecc.) 	<p>CRITERI DI RACCORDO CON LA RETE ECOLOGICA e relative attenzioni</p> <p>Rete dei canali ed elementi vegetazionali lineari:</p> <ul style="list-style-type: none"> > La rada presenza di elementi della Rete ecologica in questo tipo di morfotipologia ricorrente è limitata alla vegetazione ripariale, ai viali alberati, filari isolati e siepi in prossimità dei corsi d'acqua e dei manufatti edilizi. Gli interventi edilizi diffusi che comportano l'utilizzo di elementi vegetazionali (delimitazione degli spazi aperti, mitigazione degli impianti tecnologici, ecc.) che concorrono al completamento della Rete ecologica, devono comunque seguire il disegno degli elementi della maglia poderale e ricommettersi a questi nell'orditura degli elementi vegetazionali di amodo degli spazi di pertinenza dell'abitazione principale, ma anche in quella degli annessi agricoli e all'orditura delle eventuali nuove canalizzazioni, con eventuale addensamento di impianti arborei esclusivamente attorno ai manufatti di nuova realizzazione

Foglio d[1] - Interventi rilevanti (Nuova edificazione): criteri e attenzioni da applicare nella definizione progettuale dell'inserimento paesaggistico, distinti secondo le diverse Morfotipologie paesistiche

[1] Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale: NC, NC/AL, NC/S relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SPA1, SPA2, SPA3, SPA4: abitazione agricola (PA1), servizio attività agricola (PA2), impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici (PA3)

ABACO DEI CRITERI E DELLE ATTENZIONI PER MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI

Morfotipologia paesistica ricorrente - B4

OGGETTIVO PRESTAZIONALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il principio insediativo della Morfotipologia B4, caratterizzato dalla presenza di una diretta dorsale di manufatti rurali, mantiene comunque una riconoscibilità della gerarchia dei segni che strutturano la trama agricola (adossamenti lungo viabilità di paleodorso, rete minuta delle canalizzazioni, ecc.). L'eventuale nuova edificazione di manufatti rurali prevista dal RUE deve fare riferimento alla Morfotipologia B4, al fine di mantenere i caratteri della trama agricola interclassa fra le forme insediative adossate su viabilità di paleodorso.



B4 - Tessiture agrarie irregolari minute interclassa tra aggregazioni lineari secondarie minori; costituiscono aree di concentrazione di edifici storici di valore architettonico o tipologico-documentario

CRITERI LOCALIZZATIVI e relative attenzioni

- Rapporto visivo tra strada interpoderele principale e intervento
- > Localizzare le abitazioni agricole, i servizi alle attività agricole e i manufatti per la lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici, rispettando la gerarchia dei segni e degli allineamenti esistenti (viali poderali, viali stradali, viali).
 - > Garantire la sequenza lunga le strade principali dell'adossamento dei manufatti edilizia al posto dei colli e alla presenza di manufatti rurali di valore storico, localizzando gli interventi sulle strade principali, ove presenti gli aggregati di più edifici (riso piano rurale).
 - > Garantire la sequenza longitudinale degli interventi puntuali e degli elementi degli insediamenti del sottogruppo dei segni di piccola dimensione (manufatti isolati o piccoli edifici) allineati su viali sotto dei colli nelle zone agricole interclassa tra i aggregati stessi.
 - > Rispettare la gerarchia visiva delle emergenze, costituita dagli edifici di valore ambientale e storico-architettonico e dalle forme insediative adossate su viabilità di paleodorso.
 - > Garantire la visuale degli stadi visuali, ove presenti, che segnano l'interruzione dell'omogeneità della trama agricola (fascia di vegetazione lungo il Lamone, ville, vegetazione intorno agli specchi d'acqua dell'ex zuccherificio, ecc.)
- Rapporti tra viabilità principale e accessi al lotto
- > Eventualmente realizzare l'accesso al lotto con controviali o complanari ma comunque mantenere l'area dell'intervento in contiguità con manufatti preesistenti.
 - > Utilizzare possibilmente la rete poderale esistente con opportuni adeguamenti funzionali della stessa; sottolineare gli accessi con elementi in armonia con quelli degli edifici presenti sia recenti che di valore storico testimoniale.
- Relazioni tra intervento ed elementi storici paesistici
- > Evitare la sovrapposizione dei nuovi volumi allo skyline di componenti paesistiche significative, in particolare lasciando emergere il riferimento visivo costituito dall'adossamento dei manufatti storici attorno alla viabilità interpoderale principale e dai complessi delle "ville".
- Relazioni tra intervento e conti d'acqua
- > La fitta presenza di canalizzazioni può costituire un elemento di riferimento progettuale per l'organizzazione delle aree di pertinenza.
- Rapporto tra intervento e situazione orografica
- > Elaborazione di soluzioni progettuali dei manufatti e di organizzazione morfologica del lotto coerenti con l'orografia del sito.

CRITERI MORFOLOGICI FUNZIONALI e relative attenzioni

- Adossamento dell'impianto volumetrico e attacco a terra
- > Distanza dal fronte stradale: nel caso dei singoli manufatti o del manufatto principale se si tratta di un piccolo aggregato, la distanza dai manufatti da porre atteso deve essere quella minore possibile, compatibilmente con le fasce di rispetto stradale fissi dai conti d'acqua indicate nella relativa norma di RUE.
 - > Allineo planimetrico dei manufatti, nei suoi accessi e nelle aree di pertinenza:
 - abitazioni rurali: in modo da mantenere un andamento prevalente degli allineamenti paralleli al fronte stradale e i nuclei da realizzare questi eventi una composizione formale coerente/omogenea connessa con i volumi esistenti, secondo i vincoli e quali (perpendicolarità all'allineamento stradale, anche quelli degli elementi del contesto minimo di riferimento progettuale che segnano le emergenze caratteristiche del contesto 4.2 in scala delle forme storico-architettoniche di paleodorso e viali).
 - i servizi alle attività agricole dovranno essere localizzati nelle adiacenze degli edifici principali, in modo da realizzare nuclei aventi una composizione formale complessivamente coerente.
 - i manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (silos ecc.) dovranno essere collocati in modo tale da realizzare un nucleo avente una composizione formale coerente, riconducibile alla tipologia del centro aziendale.
 - > Distanza fra i diversi volumi dell'intervento: nel caso in cui l'intervento riguardi più di un manufatto, mantenere una distanza adeguata fra di essi, che porti alla formazione di piccoli aggregati rurali (evitare la dispersione dei manufatti).
 - > Delimitazione degli spazi e mitigazione degli impianti tecnologici: utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi e schermare gli impianti tecnologici annessi ai manufatti rurali.
- Articolazione dell'impianto volumetrico
- > Altezza: limitare le altezze delle costruzioni alle strette esigenze d'uso dei manufatti.
 - > Coperture: realizzare coperture a falde inclinate ed inserire eventuali tettoie o elementi adossati al corpo principale in una visione unitaria del manufatto e non come aggiunta allo stesso.
- Tipologie costruttive e materiali
- > Le abitazioni agricole e gli eventuali servizi all'attività agricola avranno quale modello le tipiche costruzioni rurali; saranno pertanto da privilegiare forme in pianta rettangolari e quadrate, con coperture a falde inclinate, a capanna per gli edifici più semplici ed a padiglione per quelli più importanti; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trineggiati con colori sulla scala delle terre.
 - > I manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici dovranno essere progettati con particolare attenzione al loro rapporto volumetrico e visivo con i caratteri del Contesto 4.2 compresi all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale, con i conti visuali e la visibilità dalle strade interpoderali principali e dalle strade storiche principali; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trineggiati con colori sulla scala delle terre.
 - > Gli elementi testimoniali presenti all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale devono essere valorizzati, assumendoli come riferimento spaziale e morfologico per gli eventuali ampliamenti di vari tipi di manufatti.
- Sistemazione aree di pertinenza, materiali per gli elementi di confinamento dei fondi e delle colture
- > Delimitazione degli spazi aperti:
 - utilizzare per le recinzioni materiali non pieni fino ad una altezza massima di 2,00 metri. Le relative opere murarie di sostegno dovranno essere completamente intornate.
 - utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi aperti quali barriere che mascherino eventuali recinzioni metalliche.
 - armonizzare la definizione formale degli accessi principali a quella dei manufatti circostanti.
 - > Materiali per il trattamento degli spazi aperti: impiegare materiali e cromatismi compatibili con il contesto rurale (terra battuta, ghiaietti, ecc.)

CRITERI DI RACCORDO CON LA RETE ECOLOGICA e relative attenzioni

- Reti dei canali ed elementi vegetazionali inseriti
- > La rete poderale ed elementi vegetazionali inseriti in questo tipo di morfologia rurale è finalata alla regolazione idrica, al vento, all'acqua e alla presenza di zone d'acqua e dei manufatti rurali. Gli interventi edilizi che comportano l'adesso di elementi vegetazionali (sostituzione degli alberi morti, mitigazione degli spazi tecnologici, ecc.) deve comportare il consolidamento della Rete ecologica, devono anzitutto seguire il disegno degli elementi della maglia poderale e ricorrenza di questi nell'edilizia, degli elementi vegetazionali di tratto degli spazi di pertinenza dell'abitazione principale, ne anche in quella degli annessi agricoli e affettivo dalle eventuali nuove canalizzazioni, con eventuale adossamento di impianti arborei esclusivamente attorno ai manufatti di nuova realizzazione.

MORFOTIPOLOGIA DI APPARTENENZA

Foglio d[1] - Interventi rilevanti

[1] Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale: NC, NC1A, NC1S (edifici alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle zone agricole SPA1, SPA2, SPA3, SPA4: abitazione agricola (PA1), servizio attività agricola (PA2), impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici (PA3))

ABACO DEI CRITERI E DELLE ATTENZIONI PER MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI

Morfotipo paesistico ricorrente - B4

OBBIETTIVO PRESTAZIONALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il principio insediativo della Morfotipo B4, caratterizzato dalla presenza di una discreta densità dei manufatti rurali, mantiene comunque una riconoscibilità della gerarchia dei segni che strutturano le trame agricole (addensamenti lungo viabilità di paleodossso, rete minuta delle canalizzazioni, ecc.). L'eventuale nuova edificazione di manufatti rurali prevista dal RUE deve fare riferimento alla Morfotipo B4, al fine di mantenere il carattere rado delle trame agricole intercluse tra le forme insediative addensate su viabilità di paleodossso.

OBBIETTIVO PRESTAZIONALE
DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO



B4 - I manufatti agricoli impiegati come intercluse tra aggregazioni lineari secondarie minori, costituiscono aree di concentrazione di edifici storici di valore architettonico o tipologico-documentario

CRITERI LOCALIZZATIVI e relativi attenzioni

- Rapporto visivo tra strada interpodereale principale e intervento
- > Localizzare le abitazioni agricole, i servizi alle attività agricole e i manufatti per la lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici, seguendo la gerarchia dei segni e degli allineamenti esistenti (viali poderali, viali aziendali, viali).
 - > Garantire la sequenza lungo la strada principale dell'addensamento dei manufatti allineati al corso dei viali e alla presenza di manufatti rurali di pregio storico, localizzati gli allineamenti sulle strade principali, ove presenti gli aggregati di più edifici (tratto piano rurale).
 - > Garantire la sequenza lineare degli edifici puntuali e degli elementi di valorizzazione del paesaggio del piano di piccola dimensione (manufatti isolati e piccoli nuclei) allineati al corso delle strade nelle zone agricole intercluse tra i poderali esistenti.
 - > Riservare la gerarchia visiva delle morfologie, costituita dagli edifici di valore architettonico storico, monumentale e di forme insediative addensate su viabilità di paleodossso.
 - > Garantire la visuale degli stori visuali, ove presenti, che segnano l'interruzione dell'omogeneità della trama agricola (fascia di vegetazione lungo il Lamone, viti, vegetazione intorno agli specchi d'acqua dell'ex zuccherificio, ecc.)

Rapporti tra viabilità principale e accessi al lotto

- > Eventualmente realizzare l'accesso al lotto con controviai o complanati ma comunque mantenere l'area dell'intervento in contiguità con manufatti preesistenti.
- > Utilizzare possibilmente la rete podereale esistente con opportuni adeguamenti funzionali della stessa; sottolineare gli accessi in armonia con quelli degli edifici presenti sia recenti che di valore storico testimoniale.

Relazioni tra intervento ed elementi storico paesistici

- > Evitare la sovrapposizione dei nuovi volumi allo skyline di componenti paesistiche significative, in particolare lasciando emergere il riferimento visivo costituito dall'addensamento dei manufatti storici attorno alla viabilità interpodereale principale e dai complessi delle "Vile"

Relazioni tra intervento e corsi d'acqua

- > La fitta presenza di canalizzazioni può costituire un elemento di riferimento progettuale per l'organizzazione delle aree di pertinenza.

Rapporto tra intervento e situazione orografica

- > Elaborazione di soluzioni progettuali dei manufatti e di organizzazione morfologica del lotto coerenti con l'orografia del sito.

CRITERI MORFOLOGICI/FUNZIONALI e relativi attenzioni

- Adozione dell'impianto planimetrico e attecchimento
- > Distanza dal fronte stradale: nel caso dei singoli manufatti, o del manufatto principale se al posto di un piccolo aggregato, la distanza dal perimetro stesso deve essere quella minore possibile, compatibilmente con le fasce di rispetto stabilite fuori dai centri abitati indicate nelle relative norme di RUE.
 - > Alzato planimetrico dei manufatti, dei suoi annessi e delle aree di pertinenza:
 - abitazioni rurali: in modo da mantenere un andamento prevalente degli allineamenti paralleli al fronte stradale e al modo di realizzare questi edifici una composizione formale contenuta/lineare coerente con l'andamento esistente sito a quale (perpendicolare all'elemento stradale, anche quei degli elementi del controllo minimo di riferimento progettuale che segnano la spazialità costruttiva del contesto 4.2 in qualità delle bene storico-ambientale di paesaggio e storia).
 - i servizi alle attività agricole: dovranno essere localizzati nelle adiacenze degli edifici principali, in modo da realizzare nuclei aventi una composizione formale complessivamente coerente.
 - i manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (silos ecc.) dovranno essere collocati in modo tale da realizzare un nucleo avente una composizione formale coerente, riconducibile alla tipologia del centro aziendale.
 - > Distanza fra i diversi volumi dell'intervento: nel caso in cui l'intervento riguardi più di un manufatto, mantenere una distanza adeguata fra di essi, che porti alla formazione di piccoli aggregati rurali (evitare la dispersione dei manufatti).
 - > Delimitazione degli spazi e mitigazione degli impianti tecnologici: utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi e schermare gli impianti tecnologici annessi ai manufatti rurali.

Articolazione dell'impianto volumetrico

- > Altezza: limitare le altezze delle costruzioni alle strette esigenze d'uso dei manufatti.
- > Coperture: realizzare coperture a falde inclinate ed inserire eventuali tettoie o elementi addossati al corpo principale in una visione unitaria del manufatto e non come aggiunta allo stesso.

Tipologie costruttive e materiali

- > Le abitazioni agricole e gli eventuali servizi all'attività agricola avranno quale modello le tipiche costruzioni rurali; saranno pertanto da privilegiare forme in pianta rettangolari e quadrate, con coperture a falde inclinate, a capanna per gli edifici più semplici ed a padiglione per quelli più importanti; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce fideggiati con colori sulla scala delle terre.
- > I manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici dovranno essere progettati con particolare attenzione al loro rapporto volumetrico e visivo con i caratteri del Contesto 4.2 compresi all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale, con i con visuali e la visibilità dalle strade interpoderali principali e dalle strade storiche principali; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce fideggiati con colori sulla scala delle terre.
- > Gli elementi testimoniali presenti all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale devono essere valorizzati, assumendoli come riferimento spaziale e morfologico per gli eventuali ampliamenti di vari tipi di manufatti.

Sistemazione aree di pertinenza, materiali per gli elementi di confinamento dei fondi e delle colture

- > Delimitazione degli spazi aperti:
 - utilizzare per le recinzioni materiali non pieni fino ad un'altezza massima di 2,00 metri. Le relative opere murarie di sostegno dovranno essere completamente interrate.
 - utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi aperti quali barriere che mascherino eventuali recinzioni metalliche.
 - armonizzare la definizione formale degli accessi principali a quella dei manufatti circostanti.
- > Materiali per il trattamento degli spazi aperti: impiegare materiali e cromatismi compatibili con il contesto rurale (terra battuta, ghiaietti, ecc.)

CRITERI DI ACCORDO CON LA RETE ECOLOGICA e relativi attenzioni

- Rete dei corsi ed elementi vegetazionali inseriti
- > La rete propria di elementi della Rete ecologica in questo tipo di morfologia (arbori e arbusti alle marginazioni canal, di viai aziendali, viali) deve essere in grado di creare un'ecologia e dei manufatti rurali. Gli interventi edili edili che comportano l'addosso di elementi vegetazionali (sostituzione degli alberi morti, riforestazione degli spazi incolti, ecc.) che concorrono al miglioramento della Rete ecologica, devono comunque seguire il disegno degli elementi della maglia podereale e riconnettere a questi nell'entità degli elementi vegetazionali di tratto degli spazi di pertinenza dell'abitazione principale, ed anche in quella degli annessi agricoli e zootecnici dove eventuali nuove canalizzazioni, con eventuale addossamento di impianti arborei esclusivamente attorno ai manufatti di nuova realizzazione.

MORFOTIPOLOGIA
DI APPARTENENZA

Foglio d[1] - Interventi rilevanti

[1] Interventi edili diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole delle "Spazio rurale":
NC, NC/AL, NC/S relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SPA1,
SPA2, SPA3, SPA4: abitazione agricola (HA1), servizio attività agricola (HA2), impianti per la lavorazione e conservazione dei
prodotti agricoli e zootecnici (HA3)

ABACO DEI CRITERI E DELLE ATTENZIONI PER MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI

Morfotipoologia paesistica ricorrente - B4

OBBIETTIVO PRESTAZIONALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il principio insediativo della Morfotipoologia B4, caratterizzato dalla presenza di una discreta densità dei manufatti rurali, richiede comunque una riconoscibilità delle gerarchie dei segni che strutturano la trama agricola (addegnamenti lungo viabilità di paleodossato, rete mista delle canalizzazioni, ecc.). L'eventuale nuova edificazione di manufatti rurali prevista dal RUE deve fare riferimento alla Morfotipoologia B4, al fine di mantenere il carattere rurale delle trame agricole inserite tra le forme traslative addegnate su viabilità di paleodossato.

OBBIETTIVO PRESTAZIONALE
DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

CRITERI LOCALIZZATIVI e relative attenzioni

Rapporto visivo tra strade interpoderali principali e interventi

- > Localizzare le abitazioni agricole, i servizi alle attività agricole e i manufatti per la lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici, seguendo la geometria dei segni e degli allineamenti esistenti (strade poderali, edifici esistenti, canali)
- > Garantire la sequenza lungo la strada principale dell'addensamento dei manufatti allentata al vuoto dei coltivi e alla presenza di manufatti isolati di origine storica, localizzando gli interventi sulle strade principali ove presenti già aggregazioni di più edifici (rimo pieno vuoto)
- > Garantire la sequenza consolidata degli elementi puntiformi e degli elementi areali caratterizzata dal susseguirsi del pieno di piccola dimensione (manufatto isolato o piccolo nucleo) alternato al vuoto esteso dei coltivi nelle trame agricole intercluse tra i aggregazioni lineari
- > Rispettare la gerarchia visiva delle emergenze costituite dagli edifici di valore architettonico o tipologico documentario e di forme insediative addegnate su viabilità di paleodossato
- > Garantire la visuale degli stondi visuali, ove presenti, che segnano l'interruzione dell'omogeneità della trama agricola (fascia di vegetazione lungo il Lamone, vile, vegetazione intorno agli specchi d'acqua dell'ex zuccherificio, ecc.)

Rapporti tra visibilità principale e accessi al lotto

- > Eventualmente realizzare l'accesso al lotto con controviai o complanari ma comunque mantenere l'area dell'intervento in contiguità con manufatti preesistenti.
- > Utilizzare possibilmente la rete poderali esistente con opportuni adeguamenti funzionali della stessa; sottolineare gli accessi con elementi in armonia con quelli degli edifici presenti sia recenti che di valore storico testimoniale

Relazioni tra intervento ed elementi storico paesistici

- > Evitare la sovrapposizione dei nuovi volumi allo skyline di componenti paesistiche significative, in particolare lasciando emergere il riferimento visivo costituito dall'addensamento dei manufatti storici attorno alla visibilità interpoderali principale e dai complessi delle "ville"

Relazioni tra intervento e corsi d'acqua

- > La fitta presenza di canalizzazioni può costituire un elemento di riferimento progettuale per l'organizzazione delle aree di pertinenza

Rapporto tra intervento e situazione orografica

- > Elaborazione di soluzioni progettuali dei manufatti e di organizzazione morfologica del lotto coerenti con morfografia del sito

CRITERI MORFOLOGICI E FUNZIONALI e relative attenzioni

Articolazione dell'impianto planimetrico e accessi a terre

- > Distanza dal fronte stradale, nel caso dei singoli manufatti o del manufatto principale se si tratta di un piccolo agglomerato, allineamento del percorso stesso deve essere quale viene previsto, indipendentemente dal livello di rispetto storico-facciate con i centri abitati vicini nelle visuale come il RUE
- > Assetto planimetrico dei manufatti, ad essi ammessi dalle zone Z (perimetrazione) attraverso l'ingresso in massa da mantenere un rapporto prevalente degli allineamenti paralleli al fronte strada o al muro da realizzare, tutti orientati con composizione binaria (organizzazione casuale)
 - assommi delle allineamenti, tendenti cioè a quello perpendicolare all'allineamento stradale, anche quelli degli interventi del contesto rurale di riferimento progettuale, che seguono la stessa condizione dei contesti 4.2 (rispetto della linea di riferimento allineamento di paleodossato)
 - i servizi alle attività agricole dovranno essere localizzati nelle adiacenze degli edifici principali, in modo da realizzare nuclei aventi una composizione formale complessivamente coerente
 - i manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (silos ecc.) dovranno essere collocati in modo tale da realizzare un nucleo avente una composizione formale coerente, riconducibile alla tipologia del centro aziendale
- > Distanza fra i diversi volumi dell'intervento: nel caso in cui l'intervento riguardi più di un manufatto, mantenere una distanza adeguata fra di essi, che porti alla formazione di piccoli aggregati rurali (evitare la dispersione dei manufatti)
- > Delimitazione degli spazi e mitigazione degli impianti tecnologici: utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi e schermare gli impianti tecnologici annessi ai manufatti rurali

Articolazione dell'impianto volumetrico

- > Altezza: limitare le altezze delle costruzioni alle strette esigenze d'uso dei manufatti
- > Coperture: realizzare coperture a falde inclinate ed inserire eventuali tettoie o elementi addossati al corpo principale in una visione unitaria del manufatto e non come aggiunta allo stesso

Tipologie costruttive e materiali

- > Le abitazioni agricole e gli eventuali servizi all'attività agricola avranno quale modello le tipiche costruzioni rurali, saranno pertanto da privilegiare forme in pianta rettangolari e quadrate, con coperture a falde inclinate, a capanna per gli edifici più semplici ed a padiglione per quelli più importanti; sono preferiti quei materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trineggiati con colori sulla scala delle terre
- > I manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici dovranno essere progettati con particolare attenzione al loro rapporto volumetrico e visivo con i caratteri del Contesto 4.2 compresi all'interno del "contesto minimo di riferimento progettuale", con i con visuali e la visibilità dalle strade interpoderali principali e dalle strade storiche principali; sono preferiti quei materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trineggiati con colori sulla scala delle terre
- > Gli elementi testimoniali presenti all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale devono essere valorizzati, assumendoli come riferimento spaziale e morfologico per gli eventuali ampliamenti di vari tipi di manufatti

Sistemazione aree di pertinenza, materiali per gli elementi di confinamento dei fondi e delle colture

- > Delimitazione degli spazi aperti:
 - utilizzare per le recinzioni materiali non pieni fino ad una altezza massima di 2,00 metri. Le relative opere murarie di sostegno dovranno essere completamente interne
 - utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi aperti quali barriere che mascherino eventuali recinzioni metalliche
 - armonizzare la definizione formale degli accessi principali a quella dei manufatti circostanti
- > Materiali per il trattamento degli spazi aperti: impiegare materiali e cromatismi compatibili con il contesto rurale (terra battuta, ghiaietti, ecc.)



B4 - "Indagine aeree integrate" rivela intercluse tra aggregazioni lineari secondarie minori; costituiscono aree di concentrazione di edifici storici di valore architettonico o tipologico-documentario

MORFOTIPOLOGIA
DI APPARTENENZA

CRITERI LOCALIZZATIVI

[1] Interventi edili di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole delle Spazio rurale: RD, RD/AL, ND/S relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SA1, SA2, SA3, SA4: abitazione agricola (RA1), servizio attività agricola (RA2), impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici (RA3)

ABACO DEI CRITERI E DELLE ATTENZIONI PER MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI

Morfotipoologia paesistica ricorrente - B4

OBBIETTIVO PRESTAZIONALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il principio essenziale della Morfotipoologia B4, caratterizzato dalla presenza di una discreta densità dei manufatti rurali, mantiene comunque una riconoscibilità della gerarchia dei segni che strutturano la trama agricola (adensamenti lungo viabilità di paesaggio, rete minuta delle canalizzazioni, ecc.). L'eventuale nuova edificazione di manufatti rurali prevista dal RUE deve fare riferimento alla Morfotipoologia B4, al fine di mantenere il carattere rurale delle trame agricole intermedie tra le forme traslative adese alla viabilità di paesaggio.

**OBBIETTIVO PRESTAZIONALE
DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO**



B4 - I manufatti agrari integrati nelle interclusi tra aggregazioni lineari secondarie minori, costituiscono aree di concentrazione di edifici storici di valore architettonico o tipologico-documentario

CRITERI LOCALIZZATIVI e relative attenzioni

Rapporto visivo tra strada interpoderali principale e intervento

- Localizzare la abitazione agricola, i servizi alle attività agricole e i manufatti per le lavorazioni dei prodotti agricoli e zootecnici, segnando le geometrie del suolo e degli allineamenti relativi (viali poderali, edifici storici, case)
- Disegnare la sequenza lungo le strade principali dell'adensamento dei manufatti agricoli a tutto del suolo e ad presenza di manufatti storici di origine storica, localizzando gli interventi nelle abitudini agricole, ove presenti (ad esempio, in via della chiesa, presso i viali)
- Verificare la compatibilità paesaggistica degli elementi puntiformi e negli elementi lineari (canalizzazioni) del paesaggio del piano di pianificazione paesaggistica (manufatti storici o piccoli nuclei) allineati al tutto storico del suolo nelle zone agricole intermedie tra le aggregazioni lineari
- Resistere la generalità visiva delle progettazioni puntiformi degli edifici di nuova costruzione e funzionali documentario e di dati storici, rispettando l'ordine di visibilità di paesaggio
- Garantire la visuale degli stadi visivi, ove presenti, che segnano l'inserimento dell'omogeneità della trama agricola (fascia di vegetazione lungo il Lamone, viti, vegetazione intorno agli specchi d'acqua dell'ex zuccherificio, ecc.)

Rapporti tra visibilità principale e accessi al lotto

- Eventualmente realizzare l'accesso al lotto con cortoviali o complanari ma comunque mantenere l'area dell'intervento in contiguità con manufatti preesistenti.
- Utilizzare possibilmente la rete poderali esistente con opportuni adeguamenti funzionali della stessa; sottolineare gli accessi con elementi in armonia con quelli degli edifici presenti sia recenti che di valore storico testimoniale

Relazioni tra intervento ed elementi storico paesistici

- Evitare la sovrapposizione dei nuovi volumi allo skyline di componenti paesistiche significative, in particolare lasciando emergere il riferimento visivo costituito dall'adensamento dei manufatti storici attorno alla viabilità interpoderali principale e dai complessi delle "viti"

Relazioni tra intervento e conie d'acqua

- La fitta presenza di canalizzazioni può costituire un elemento di riferimento progettuale per l'organizzazione delle aree di pertinenza

Rapporto tra intervento e situazione geografica

- Elaborazione di soluzioni progettuali dei manufatti e di organizzazione morfologica del lotto coerenti con morfologia del sito

CRITERI MORFOLOGICO FUNZIONALI e relative attenzioni

Articolazione dell'impianto planimetrico e attacco a terra:

- Distanza dal fronte stradale: nel caso dei singoli manufatti o del manufatto principale se si tratta di un piccolo aggregato, la distanza dei manufatti dal percorso stesso deve essere quella minore possibile, compatibilmente con le fasce di rispetto stradale fuori dai centri abitati indicate nelle relative norme di RUE
- Assetto planimetrico del manufatto, dei suoi annessi e delle aree di pertinenza:
 - articolare l'impianto in modo da mantenere un andamento prevalente degli allineamenti parallelo al fronte stradale e in modo da realizzare nuclei aventi una composizione formale complessivamente coerente
 - assumere come allineamenti secondari oltre a quello perpendicolare all'allineamento stradale, anche quelli degli elementi del contesto minimo di riferimento progettuale che seguono la sinuosità caratteristica del contesto 4.2 (sinuosità delle trame attorno all'andamento di paleovalle e dossi)
 - i servizi alle attività agricole dovranno essere localizzati nelle adiacenze degli edifici principali, in modo da realizzare nuclei aventi una composizione formale complessivamente coerente
 - i manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (silos ecc.) dovranno essere collocati in modo tale da realizzare un nucleo avvertito una composizione formale coerente, riconducibile alla tipologia del centro aziendale
- Distanza fra i diversi volumi dell'intervento: nel caso in cui l'intervento riguardi più di un manufatto, mantenere una distanza adeguata fra di essi, che porti alla formazione di piccoli aggregati rurali (evitare la dispersione dei manufatti)
- Delimitazione degli spazi e mitigazione degli impianti tecnologici: utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi e schermare gli impianti tecnologici annessi ai manufatti rurali

Articolazione dell'impianto volumetrico

- Altezze: limitare le altezze delle costruzioni alle strette esigenze d'uso dei manufatti
- Coperture: realizzare coperture a falde inclinate ed inserire eventuali tettoie o elementi addossati al corpo principale in una visione unitaria del manufatto e non come aggiunta allo stesso

Tipologie costruttive e materiali

- Le abitazioni agricole e gli eventuali servizi all'attività agricola avranno quale modello le tipiche costruzioni rurali; saranno pertanto da privilegiare forme in pianta rettangolari e quadrate, con coperture a falde inclinate, a capanna per gli edifici più semplici ed a padiglione per quelli più importanti; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trinfeggiati con colori sulla scala delle terre
- I manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici dovranno essere progettati con particolare attenzione al loro rapporto volumetrico e visivo con i caratteri del Contesto 4.2 compresi all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale, con i conie visuali e la visibilità dalle strade interpoderali principali e dalle strade storiche principali; sono preferiti quali materiali esteri in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trinfeggiati con colori sulla scala delle terre
- Gli elementi testimoniali presenti all'interno del contesto minimo di riferimento progettuale devono essere valorizzati, assumendoli come riferimento spaziale e morfologico per gli eventuali ampliamenti di vari tipi di manufatti

Sistemazione aree di pertinenza, materiali per gli elementi di confinamento dei fondi e delle colture

- Delimitazione degli spazi aperti:
 - utilizzare per le recinzioni materiali non pieni fino ad una altezza massima di 2.00 metri. Le relative opere murarie di sostegno dovranno essere completamente interrate
 - utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi aperti quali barriere che mascherino eventuali recinzioni metalliche
 - armonizzare la definizione formale degli accessi principali a quella dei manufatti circostanti
- Materiali per il trattamento degli spazi aperti: impiegare materiali e cromatismi compatibili con il contesto rurale (terre battute, ghiaietti, ecc.)

CRITERI DI RACCORDO CON LA RETE ECOLOGICA e relative attenzioni

Relazione con i canali ed elementi vegetazionali lineari:

- La fitta presenza di elementi della Rete ecologica in questo tipo di morfotipoologia ricorrente è legata alle ragioni storiche: si viti, orti, frutteti e così la presenza di zone (foschi) e dei manufatti edili, gli interventi edili edili che completano l'aspetto di elementi vegetazionali (delimitazione degli spazi aperti, mitigazione degli impianti tecnologici, ecc.) che favoriscono l'implementazione della Rete ecologica. Questo comporta seguire il disegno degli elementi della Rete ecologica e localizzarli in questi punti: nelle aree degli elementi vegetazionali di valore degli spazi di pertinenza ed abdicazione principale, ma anche in quelle degli orti e frutteti e in quelle delle aree di nuove canalizzazioni, con eventuale adattamento di impianti arborei esclusivamente attorno ai manufatti di nuova realizzazione

MORFOTIPOLOGIA
DI APPARTENENZA

CRITERI LOCALIZZATIVI

CRITERI MORFOLOGICO FUNZIONALI

[1] Interventi edili diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole (tipo Spazio rurale; ND, NC/AL, NC/S) relativi alle seguenti destinazioni d'uso secondo la disciplina urbanistica delle Zone agricole SA1, SA2, SA3, SA4: abitazione agricola (RA1), servizio attività agricola (RA2), impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici (RA3)

ABACO DEI CRITERI E DELLE ATTENZIONI PER MORFOTIPOLOGIE PAESISTICHE RICORRENTI

Morfotipoologia paesistica ricorrente - B4

OBBIETTIVO PRESTAZIONALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

Il principio ineditivo della Morfotipoologia B4, caratterizzata dalla presenza di una discreta densità dei manufatti rurali, mantiene comunque una riconoscibilità della gerarchia dei segni che strutturano la trama agricola (addensamenti lungo viabilità di percorso, rete minuta delle canalizzazioni, ecc.). L'eventuale nuova edificazione di manufatti rurali prevista dal RUE deve farsi riferimento alla Morfotipoologia B4, al fine di mantenere il carattere raso delle trame agricole interclassa tra le forme ineditive addensate su viabilità di percorso.



CRITERI LOCALIZZATIVI e relative attenzioni

- Rapporto visivo tra strada interpoderali principale e interventi
 - Localizzare le abitazioni agricole, i servizi alle attività agricole e i manufatti per la lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici, arginando la permeabilità dei segni e degli addensamenti edilizi (nuclei abitativi, edifici accessori, corse)
 - Definire la sequenza lungo la strada principale dell'addensamento dei manufatti elementari a vista dei coltivi e alla presenza di manufatti edili di pregio storico, localizzando gli interventi sulle strade principali (ove presenti) già aggregati al più vicino tratto piano visivo
 - Garantire la sequenza discontinua degli elementi puntiformi e degli elementi a vista delimitata dal sottogruppo del piano di pianura (manufatti isolati o piccoli nuclei abitativi) e nuclei edili dei coltivi nelle zone agricole (tracce di leggendari coltivi)
 - Mantenere la gerarchia visiva delle gerarchie rurali (degli edifici di pregio architettonico e storico-paesaggistico e di altri forme materiche) accostando su viabilità di percorso
 - Garantire la visuale degli stadi visuali, ove presenti, che segnano l'interruzione dell'omogeneità della trama agricola (fascia di vegetazione lungo il Lamone, viti, vegetazione intorno agli specchi d'acqua dell'ex zuccherificio, ecc.)

- Relazioni tra intervento ed elementi storico-paesistici
 - Evitare la sovrapposizione dei nuovi volumi allo skyline di componenti paesistiche significative, in particolare lasciando emergere il riferimento visivo costituito dall'addensamento dei manufatti storici attorno alla viabilità interpoderali principale e dai complessi delle "vile"

- Relazioni tra intervento e corsi d'acqua
 - La fitta presenza di canalizzazioni può costituire un elemento di riferimento progettuale per l'organizzazione delle aree di pertinenza

- Rapporto tra intervento e situazione orografica
 - Elaborazione di soluzioni progettuali dei manufatti e di organizzazione morfologica del lotto coerenti con l'orografia del sito

CRITERI MORFOLOGICO-FUNZIONALI e relative attenzioni

- Articolazione dell'impianto planimetrico e attacco a terra
 - Distanza dal fronte stradale: nel caso dei singoli manufatti o dei manufatti principali se si tratta di un fronte aggregato, si evitano dei manufatti dal percorso diretto dove esiste traccia recente principale, complessivamente con il fascio di nuova vegetazione (con tali segni isolati, isolare nelle viti e nelle zone di BGE)
 - Assedi planimetrico dei manufatti: nel caso in cui si abbia una serie di percorsi articolare l'ingresso al sito da mantenere un andamento prevalente degli allineamenti paralleli al fronte stradale e si eviti di realizzare nuclei avanti una composizione formale complessivamente coerente
 - contornare i nuclei avanti con percorsi di qualità topografica ed allineamento spedito, anche quelli degli elementi del percorso esterno di riferimento principale, una sequenza la struttura caratteristica del contesto 4.2 (visuale dalla parte esterne) ed elementi di ponticelli o simili
 - il servizio alle attività agricole dovranno essere localizzati nelle adiacenze degli edifici principali, in modo da realizzare nuclei avanti una composizione formale complessivamente coerente
 - il manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici (silos ecc.) dovranno essere collocati in modo tale da realizzare un nucleo avante una composizione formale coerente, riconducibile alla tipologia del centro aziendale
 - Distanza fra i diversi volumi dell'intervento: nel caso in cui l'intervento riguardi più di un manufatto, mantenere una distanza adeguata fra di essi, che porti alla formazione di piccoli aggregati rurali (evitare la dispersione dei manufatti)
 - Delimitazione degli spazi e mitigazione degli impianti tecnologici: utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi e schermare gli impianti tecnologici annessi ai manufatti rurali

- Articolazione dell'impianto volumetrico
 - Altezza: limitare le altezze delle costruzioni alle strette esigenze d'uso dei manufatti
 - Coperture: realizzare coperture a falde inclinate ed inserire eventuali tettoie o elementi addossati al corpo principale in una visione unitaria del manufatto e non come aggiunta allo stesso

- Tipologie costruttive e materiali
 - Le abitazioni agricole e gli eventuali servizi all'attività agricola avranno quale modello le tipiche costruzioni rurali, saranno pertanto da privilegiare forme in pianta rettangolari e quadrate, con coperture a falde inclinate, a capanna per gli edifici più semplici ed a padiglione per quelli più importanti; sono preferiti quali materiali sistemi in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trileggiate con colori sulla scala delle terre
 - Il manufatti per la prima lavorazione di prodotti agricoli e zootecnici dovranno essere progettati con particolare attenzione al loro rapporto volumetrico e visivo con i caratteri del Contesto 4.2 compresi all'interno del sottogruppo o del riferimento progettuale, con i corsi visuali e la visibilità dalle strade interpoderali principali e dalle strade strali principali, sono preferiti quali materiali sistemi in vista i laterizi e gli intonaci a base di calce trileggiate con colori sulla scala delle terre
 - Gli elementi testimoniali presenti all'interno del contesto hanno di riferimento progettuale devono essere valorizzati, assumendoli come riferimento spaziale e morfologico per gli eventuali ampliamenti di vari tipi di manufatti

- Sistemazione aree di pertinenza, materiali per gli elementi di confinamento dei fondi e delle colture
 - Delimitazione degli spazi aperti:
 - utilizzare per le recinzioni materiali non pieni fino ad una altezza massima di 2,00 metri. Le relative opere murarie di sostegno dovranno essere completamente interrate
 - utilizzare gli elementi vegetazionali per delimitare gli spazi aperti quali barriere che mascherino eventuali recinzioni metalliche
 - armonizzare la definizione formale degli accessi principali a quella dei manufatti circostanti
 - Materiali per il trattamento degli spazi aperti: impiegare materiali e cromatismi compatibili con il contesto rurale (terra battuta, ghiaietti, ecc.)

OBBIETTIVO PRESTAZIONALE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

CRITERI DI RACCORDO CON LA RETE ECOLOGICA e relative attenzioni

- Reti dei canali ed elementi vegetazionali lineari
 - La rada presenza di elementi della Rete ecologica in questo tipo di morfotipoologia ricorrente è limitata alla vegetazione riparia, ai viali alberati, filari isolati e siepi in prossimità dei corsi d'acqua e dei manufatti edili. Gli interventi edili diffusi che comportano l'utilizzo di elementi vegetazionali (delimitazione degli spazi aperti, mitigazione degli impianti tecnologici, ecc.) che concorrono al completamento della Rete ecologica, devono comunque seguire il disegno degli elementi della maglia poderali e riconnettersi a questi nell'orditura degli elementi vegetazionali di arredo degli spazi di pertinenza dell'abitazione principale, ma anche in quella degli annessi agricoli e affollature delle eventuali nuove canalizzazioni, con eventuale addensamento di impianti arborei esclusivamente attorno ai manufatti di nuova realizzazione

CRITERI DI RACCORDO CON LA RETE ECOLOGICA

MORFOTIPOLOGIA DI APPARTENENZA

CRITERI LOCALIZZATIVI

CRITERI MORFOLOGICO FUNZIONALI

[4] Interventi previsti all'interno di "piani unitari" e/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC e/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)
4.1 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale, e interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico, ricompresi all'interno di Piani di Sviluppo Aziendale

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

I Piani di sviluppo aziendale ed interaziendale di iniziativa privata stabiliscono, in funzione delle reali necessità produttive delle aziende, la quantità degli interventi infrastrutturali ed edilizi necessari al loro sviluppo. Per gli interventi previsti dallo PSA (o comunque una definizione precisa degli interventi soggetti a PSA) valgono le attenzioni relative ai singoli interventi oggetto del presente Repertorio alle quali si rimanda (cfr. Elenco interventi), nonché il soddisfacimento degli obiettivi relativi ai contesti locali nei quali essi ricadono:

- NC, NCAL, NCS:
 - abitazioni agricole RA1
 - Servizio all'attività agricola RA3
 - allevamenti zootecnici di tipo aziendale/interaziendale, RA4.1
 - allevamenti zootecnici industriali RA4.2
 - impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici RA5
 - aree attrezzate per la produzione di energia da fonti rinnovabili RA6
 - strutture agrituristiche RA7
 - strutture ricettive alberghiere in zona rurale RA8
- NC relative a:
 - IT - Impianti tecnologici e reti
 - IM1 - viabilità carrabile in terra battuta o in breccia
 - IM2 - viabilità carrabile con pavimentazione artificiale
 - A10 - Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili
 - IDS - impianti per la difesa del suolo
- Interventi di qualificazione paesaggistica ambientale e mitigazione paesaggistica:
 - Ripristino ambientale e naturalistico (RAN)
 - Recupero ambientale (REA)
 - Mitigazione d'impatto ambientale (MA)
 - Valorizzazione ambientale (VA)
 - Miglioramento bioenergetico (MBE)

Possono rappresentare inoltre una modificazione importante dei caratteri del paesaggio le trasformazioni dell'uso del suolo considerate nel loro complesso, unite ai conseguenti interventi edilizi e infrastrutturali, eventualmente previste dagli PSA e relative a: A1 Attività agricola e zootecnica; A3 Attività vivaistica; A7 Attività del tempo libero all'aria aperta; A8 Laghetti, invasi e movimenti terra; A9 Attività di deposito all'aria aperta; A10 Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili.

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Lo PSA costituisce, dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico degli interventi, un'occasione di coordinare in maniera sistematica un insieme integrato di interventi sia significativi che rilevanti, i quali incidono nel loro insieme in modo importante sull'assetto dei contesti paesistici locali. A tal proposito, l'integrazione dei contenuti di attenzione, promozione e valorizzazione del paesaggio, farà parte dei criteri progettuali da assumere sia in riferimento alla progettazione dei singoli interventi, sia in riferimento alla formulazione di obiettivi prestazionali riferiti alla programmazione degli interventi nel suo complesso.

La progettazione unitaria di più interventi e la dimensione significativa che può avere il piano aziendale rendono questo strumento di pianificazione attuativa, uno strumento valido ai fini della promozione del Sistema paesaggistico ambientale (Paesaggi e Rete ecologica). All'interno dello PSA, le soluzioni che riguardano le ricadute degli interventi su paesaggi e rete ecologica, che saranno esplicitate nella Relazione di inserimento paesaggistico secondo quanto prescritto nell'art. 127, c.4 e secondo quanto indicato nella Nota alla consultazione del presente Repertorio, dovranno rispondere a requisiti prestazionali di tipo ambientale e paesaggistico in riferimento a:

- il soddisfacimento degli Obiettivi di contesto locale e/o contesti nei quali il PSA ricade
- il contributo che l'insieme degli interventi porta alla stratificazione e potenziamento dei caratteri paesaggistici del contesto
- la mitigazione degli impatti degli interventi relativi agli impianti tecnologici e agli interventi di infrastrutturazione
- la eventuale riqualificazione paesaggistica ambientale di elementi degradati
- la promozione delle vocazioni produttive, legata alla tutela delle produzioni di qualità
- il sostegno alla fruizione turistico-ricreativa e ambientale dello Spazio rurale

Nel caso di interventi in Ambienti agricoli di rilievo paesaggistico nei quali attraverso lo PSA sono consentiti interventi mirati alla effettiva realizzazione di una multifunzionalità dell'impresa agricola (sono consentiti interventi relativi alla realizzazione di itinerari turistici enogastronomici, individuazione di zone di valorizzazione turistico-ricreativa, individuazione di strutture dismesse da riutilizzare, la realizzazione di nuove attività agro-industriali di gestione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari anche scelte in maniera associata da produttori agricoli, previa stipula di accordi di programma) lo PSA integra i contenuti susseguenti attraverso una più dettagliata definizione degli aspetti relativi alla fruizione paesaggistica ambientale.

Nel caso di ulteriori interventi previsti in tali ambiti previa specifica valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, la VA allegata allo PSA illustrerà i contenuti degli interventi anche in riferimento alla disciplina di inserimento nel contesto di paesaggio fissata dal RUE.



Foglio d[4] - Interventi rilevanti (Piani di sviluppo aziendale, Progetti unitari convenzionati): criteri e attenzioni da applicare nella definizione progettuale dell'inserimento paesaggistico distinti secondo tipi di intervento

[4] Interventi previsti all'interno di "piani unitari" o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUA) o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE.
4.1 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale, e interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico, ricompresi all'interno di Piani di Sviluppo Aziendale

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

I Piani di sviluppo aziendale ed interaziendale di iniziativa privata stabiliscono, in funzione delle reali necessità produttive delle aziende, la quantità degli interventi infrastrutturali ed edilizi necessari al loro sviluppo. Per gli interventi previsti dallo PSA (occorrerebbe una definizione precisa degli interventi soggetti a PSA) valgono le attenzioni relative ai singoli interventi oggetto del presente Repertorio alle quali si rimanda (cfr. Elenco interventi), nonché il soddisfacimento degli obiettivi relativi ai contesti locali nei quali essi ricadono:

- NC, NCAL, NCS:
 - abitazioni agricole RA1
 - Servizio all'attività agricola RA3
 - allevamenti zootecnici di tipo aziendale/interaziendale, RA1
 - allevamenti zootecnici industriali RA2
 - impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici RA5
 - aree attrezzate per la produzione di energia da fonti rinnovabili RA6
 - strutture agrituristiche RA7
 - strutture ricettive alberghiere in zona rurale RA8
- NC relative a:
 - IT - Impianti tecnologici e reti
 - IM1 - viabilità carrabile in terra battuta o in breccia
 - IM2 - viabilità carrabile con pavimentazione artificiale
 - A10 - Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili
 - IDS - impianti per la difesa del suolo
- Interventi di qualificazione paesaggistica ambientale e mitigazione paesaggistica:
 - Ripristino ambientale e naturalistico (RAN)
 - Recupero ambientale (RA)
 - Mitigazione d'impatto ambientale (MA)
 - Valorizzazione ambientale (VA)
 - Miglioramento bioenergetico (MBE)

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Possono rappresentare inoltre una modificazione importante dei caratteri del paesaggio le trasformazioni dell'uso del suolo considerate nei loro complessi, unite ai conseguenti interventi edilizi e infrastrutturali, eventualmente previste dagli PSA e relative a: A1 Attività agricola e zootecnica; A3 Attività vitalizia; A7 Attività del tempo libero all'aria aperta; A8 Laghetti, invasi e movimenti terra; A9 Attività di deposito all'aria aperta; A10 Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili.

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Lo PSA, coellucida, dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico degli interventi, un'occasione di coordinare in maniera sistematica un insieme integrato di interventi sia significativi che rilevanti, i quali incidono nel loro insieme in modo importante sull'assetto dei contesti paesistici locali. A tal proposito, l'integrazione dei contenuti di attenzione, promozione e valorizzazione del paesaggio, farà parte dei criteri progettuali da assumere sia in riferimento alla progettazione dei singoli interventi, sia in riferimento alla formulazione di obiettivi prestazionali riferiti alla programmazione degli interventi nel suo complesso.

La progettazione unitaria di più interventi e la dimensione significativa che può avere il piano aziendale rendono questo strumento di pianificazione attuativa, uno strumento valido ai fini della promozione del Sistema paesaggistico ambientale (Paesaggi e Rete ecologica). All'interno dello PSA, le soluzioni che riguardano le ricadute degli interventi su paesaggi e rete ecologica, che saranno esplicitate nella Relazione di inserimento paesaggistico secondo quanto prescritto nell'art. 1.27, c.4 e secondo quanto indicato nella Nota alla consultazione del presente Repertorio, dovranno rispondere a requisiti prestazionali di tipo ambientale e paesaggistico in riferimento a:

- il soddisfacimento degli Obiettivi di contesto locale e/o contesti nei quali i PSA ricade
- il contributo che l'insieme degli interventi porta alla stratificazione e potenziamento dei caratteri paesaggistici del contesto
- la mitigazione degli impatti degli interventi relativi agli impianti tecnologici e agli interventi di infrastrutturazione
- la eventuale riqualificazione paesaggistica ambientale di elementi degradati
- la promozione delle vocazioni produttive, legata alla tutela delle produzioni di qualità
- il sostegno alla fruizione turistico-ricettiva e ambientale dello Spazio rurale

Nel caso di interventi in Ambienti agricoli di rilievo paesaggistico nei quali attraverso lo PSA sono consentiti interventi mirati alla effettiva realizzazione di una multifunzionalità dell'impresa agricola (sono consentiti interventi relativi alla realizzazione di itinerari turistici enogastronomici, individuazione di zone di valorizzazione turistico-ricettiva, individuazione di strutture dismesse da riconversione, la realizzazione di nuove attività agro-industriali di gestione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari anche scelte in maniera associata da produttori agricoli, previa stipula di accordi di programma) lo PSA integra i contenuti susseposti attraverso una più dettagliata definizione degli aspetti relativi alla fruizione paesaggistica ambientale.

Nel caso di ulteriori interventi previsti in tali ambiti previa specifica valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, la VA allegata allo PSA illustrerà i contenuti degli interventi anche in riferimento alla disciplina di inserimento nel contesto di paesaggio fissata dal RUE.

[4] interventi previsti all'interno di "piani unitari" o/o "progetti unitari" (Piani di sviluppo aziendale, PUC o/o progetti unitari secondo disciplina urbanistica di RUE)
4.1 Interventi edilizi diffusi di nuova costruzione di manufatti rurali nelle zone agricole dello Spazio rurale, e interventi diffusi relativi ad alcuni degli usi del suolo ammessi nelle componenti dello Spazio rurale e dello Spazio naturalistico, ricompresi all'interno di Piani di Sviluppo Aziendale

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

I Piani di sviluppo aziendale ed imprenditoriale di iniziativa privata stabiliscono, in funzione delle reali necessità produttive delle aziende, la quantità degli interventi infrastrutturali ed edilizi necessari al loro sviluppo. Per gli interventi previsti dallo PSA (scomponibile una definizione precisa degli interventi soggetti a PSA) rispetto alle attenzioni relative ai singoli interventi oggetto del presente Repertorio alle quali si rimanda (cfr. Elenco interventi), nonché il soddisfacimento degli obiettivi relativi ai contesti locali nei quali essi realizzano:

- NC, NCAL, NGS:
 - abitazioni agricole RA1
 - Servizio all'attività agricola RA3
 - allevamenti zootecnici di tipo aziendale/intersaziendale, RA4.1
 - allevamenti zootecnici industriali RA4.2
 - impianti per la lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici RA5
 - aree attrezzate per la produzione di energia da fonti rinnovabili RA6
 - strutture agrituristiche RA7
 - strutture ricettive alberghiere in zona rurale RA8
- NC relativa a:
 - IT - Impianti tecnologici e reti
 - IM1 - viabilità carrabile in terra battuta o in breccia
 - IM2 - viabilità carrabile con pavimentazione artificiale
 - A10 - Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili
 - ID5 - Impianti per la difesa del suolo
- Interventi di qualificazione paesaggistica ambientale e migliore paesaggistica:
 - Ripristino ambientale e naturalistico (RAA)
 - Recupero ambientale (RAA)
 - Mitigazione d'impatto ambientale (MA)
 - Valorizzazione ambientale (VA)
 - Miglioramento bioenergetico (MBE)

Possono rappresentare inoltre una modificazione importante dei caratteri del paesaggio le trasformazioni dell'uso del suolo considerate nel loro complesso, unite ai conseguenti interventi edilizi e infrastrutturali, eventualmente previsti dagli PSA e relative a: A1 Attività agricola e zootecnica; A3 Attività vivaistica; A7 Attività del tempo libero all'aria aperta; A8 Laghetti, invasi e movimenti terra; A9 Attività di deposito all'aria aperta; A10 Attività di produzione di energia da fonti rinnovabili.

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Lo PSA costituisce, dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico degli interventi, un'occasione di coordinare in maniera sistematica un insieme integrato di interventi sia significativi che rilevanti, i quali incidono nel loro insieme in modo importante sull'assetto dei contesti paesistici locali. A tal proposito, l'integrazione dei contenuti di attenzione, promozione e valorizzazione del paesaggio, farà parte dei criteri progettuali da assumere sia in riferimento alla progettazione dei singoli interventi, sia in riferimento alla formulazione di obiettivi prestazionali riferiti alla programmazione degli interventi nel suo complesso.

La progettazione unitaria di più interventi e la dimensione significativa che può avere il piano aziendale rendono questo strumento di pianificazione attuativa, uno strumento valido ai fini della promozione del Sistema paesaggistico ambientale (Paesaggi e Rete ecologica). All'interno dello PSA, le soluzioni che riguardano le rotande degli interventi su paesaggi e rete ecologica, che saranno esplicitate nella Relazione di inserimento paesaggistico secondo quanto prescritto nell'art. 1.27, c.4 e secondo quanto indicato nella Nota alla consultazione del presente Repertorio, dovranno rispondere a requisiti prestazionali di tipo ambientale e paesaggistico in riferimento a:

- il soddisfacimento degli Obiettivi di contesto locale e/o contesti nei quali i PSA ricade
- il contributo che l'insieme degli interventi porta alla stratificazione e potenziamento dei caratteri paesaggistici del contesto
- la mitigazione degli impatti degli interventi relativi agli impianti tecnologici e agli interventi di infrastrutturazione
- la eventuale riqualificazione paesaggistica ambientale di elementi degradati
- la promozione delle vocazioni produttive, legata alla tutela delle produzioni di qualità
- il sostegno alla fruizione turistico-ricreativa e ambientale dello Spazio rurale

Nel caso di interventi in Ambienti agricoli di rilievo paesaggistico nei quali attraverso lo PSA sono consentiti interventi dell'impresa agricola (sono consentiti interventi relativi alla realizzazione di itinerari turistici enogastronomici, l'individuazione di strutture dimesse da riutilizzarle, la realizzazione di nuove attività agro-industriali di gestione in maniera associata da produttori agricoli, previa stipula di accordi di programma) lo PSA integra i contenuti suoi relativi alla fruizione paesaggistica ambientale.

Nel caso di ulteriori interventi previsti in tali ambiti previa specifica valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, la VA allegata allo PSA illustra i contenuti degli interventi anche in riferimento alla disciplina di inserimento nel contesto di paesaggio fissata dal RUE.

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

INDIRIZZI GENERALI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO